

CXLV SEDUTA

MARTEDI 4 DICEMBRE 1956

Presidenza del Presidente ALESSI

indi

del Vice Presidente MONTALBANO

INDICE

		ADAMO *	3976
		CALDERARO	4009
		(Votazione segreta)	4046
		(Risultato della votazione)	4046
Commissioni legislative (Nomina di componenti)	3958	Elezione di un deputato Questore:	
Comunicazioni del Presidente	3958, 3959	PRESIDENTE	3963, 3964
Congedi	3959	FRANCHINA	3963, 3964
Corte Costituzionale (Comunicazione di atti riguardanti questioni di legittimità costituzionale)	3958	COLAJANNI	3963
		SEMINARA	3964
		(Votazione segreta)	3964
		(Risultato della votazione)	3964
Disegno di legge (Comunicazione di invio a Commissione legislativa)	3958	Interpellanze (Annunzio)	3962
Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957» (296): (Discussione):		Interrogazioni:	
		(Annunzio)	3960
		(Annunzio di risposte scritte)	3959
PRESIDENTE	3964, 3965, 3966, 3968, 3975, 3976, 3977, 3985, 3989 3981, 3992, 3996, 3998, 4002, 4004, 4006, 4008, 4009 4012, 4013, 4015, 4016, 4017, 4019, 4023, 4024, 4025 4027, 4028, 4030, 4032, 4035, 4036, 4037	Sui lavori dell'Assemblea	4046
RESTIVO * Presidente della Giunta del bilancio e relatore di maggioranza	3964	Proposte di legge:	
NICASTRO *, relatore di minoranza	3965	(Annunzio di presentazione)	3958
FRANCHINA *	3965, 3966	ALLEGATO:	
BONFIGLIO	3967	Risposte scritte ad interrogazioni:	
D'ANTONI *	3968	Risposta dell'Assessore alla pubblica istruzione all'interrogazione n. 575 dell'onorevole Marraro	4047
RIZZO *	3968, 3973	Risposta del Presidente della Regione all'interrogazione n. 576 dell'onorevole Marraro	4047
LA TERZA *	3968, 3975	Risposta dell'Assessore alla pubblica istruzione all'interrogazione n. 585 degli onorevoli Marraro, Messina e Vittone L. Causi Giuseppina	4048
MACALUSO *	3969		
LA LOGGIA * Presidente della Regione	3969, 3975, 4009		
OVAZZA	3969		
RUSSO MICHELE *	3974		

La seduta è aperta alle ore 18,30.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che la signora Rosso di San Secondo mi ha fatto pervenire il seguente telegramma in risposta al telegramma inviato in occasione della commemorazione in Assemblea della scomparsa del suo illustre consorte:

« Sono infinitamente grata Vostra Eccellenza et onorevoli siciliani per tributo affettuoso alla memoria di mio marito. Sua comunicazione mi ha portato grande conforto. Vostro gesto dimostra che la Sicilia non dimentica il suo illustre figlio. Mi auguro presto ripeterle a voce la mia gratitudine. Inge Rosso di San Secondo ».

Comunicazione di invio a commissione legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il disegno di legge « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (296), annunziato nella seduta del 30 novembre scorso, è stato inviato nella stessa data alla Giunta del bilancio.

Annunzio di presentazione di proposte di legge di iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

— dagli onorevoli Tuccari, Franchina, Marullo, Marraro, Cuzari, Pettini, Recupero e Saccà, in data 29 novembre 1956:

« Provvedimenti straordinari per la zona turistica Taormina-Giardini » (297);

— dagli onorevoli Varvaro, Ovazza, Cipolla, Colosi, Nicastro e Cortese, in data 3 dicembre 1956:

« Abolizione della facoltà di appalto a trattativa privata » (298).

Comunicazione di atti riguardanti questioni di legittimità costituzionale.

PRESIDENTE. Informo l'Assemblea che la Presidenza della Regione ha fatto pervenire le seguenti comunicazioni:

— con lettera del 31 ottobre 1956, protocollo numero 4069/18.10.13, ha comunicato che la Giunta provinciale amministrativa di Messina, in sede giurisdizionale — con ordinanza 9 - 14 agosto 1956 — nella causa tra l'avvocato Giuseppe Melazzo ed il dottor Raffaello Salutari, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la soluzione della insorta questione di legittimità costituzionale dell'articolo 16 della legge regionale 5 aprile 1952, numero 11; e che il Presidente della Regione ha spiegato rituale intervento;

— con lettera del 31 ottobre 1956, protocollo numero 4068/18.10.14, ha comunicato che la Corte di Cassazione, Sezione seconda civile, con ordinanza 27 giugno - 7 settembre 1956, nel giudizio proposto da Stella dottor Gaetano e congiunti contro la La Rosa Antonietta e congiunti, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la risoluzione della insorta questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 della legge regionale siciliana 30 luglio 1948, numero 37, che sembra in contrasto con l'articolo 14, lettera a) dello Statuto della Regione siciliana, approvato con R. D. 15 maggio 1946, numero 455. E inoltre, con le disposizioni corrispondenti delle leggi della Repubblica 1° aprile 1947, numero 277, e 19 agosto 1948, numero 140; e che il Presidente della Regione ha spiegato rituale intervento;

— con lettera del 6 novembre 1956, protocollo numero 4939/18.11.6 ha comunicato che, di seguito alla pubblicazione della legge regionale siciliana 1° ottobre 1956, numero 54 « Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione », il Presidente del Consiglio dei Ministri, con atto notificato in data 2 novembre corrente, ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale per la risoluzione della questione di legittimità costituzionale degli articoli 53, 3° e 4° comma, 80, 53 e 82, 3, 79 e 83, 48 lettera g), 7, 67 della legge predetta già impugnata davanti all'Alta Corte.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Majorana della Nicchiara ha chiesto congedo per le sedute della corrente settimana, perdurando le gravi condizioni di salute di suo padre.

Non sorgendo osservazioni, il congedo è accordato.

Comunico che l'onorevole Impalà Minerva ha chiesto congedo per la seduta odierna a causa di malattia del padre.

Non sorgendo osservazioni, il congedo si intende accordato.

Interpretando i sentimenti dell'Assemblea, formulo i più fervidi voti augurali per la guarigione dei genitori degli onorevoli Majorana della Nicchiara ed Impalà Minerva.

Nomina di componenti di Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che, in conformità a quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 16 del regolamento interno, ho nominato l'onorevole Battaglia componente della 4ª Commissione legislativa « Industria e commercio », in sostituzione dell'onorevole Palazzolo, dimissionario.

Comunico, altresì, che, in conformità a quanto disposto dagli articoli 52, ultimo comma, e 16, penultimo comma, del regolamento interno, ho nominato:

1) l'onorevole Russo Giuseppe componente della 3ª Commissione legislativa « Agricoltura ed alimentazione », in sostituzione dell'onorevole Lanza, eletto Assessore effettivo;

2) gli onorevoli D'Angelo e Corrao componenti della 1ª Commissione legislativa « Affari interni ed ordinamento amministrativo », in sostituzione degli onorevoli Cimino e Occhipinti Vincenzo, eletti Assessori supplenti;

3) l'onorevole Di Napoli componente della 5ª Commissione legislativa « Lavori pubblici, comunicazioni, trasporti e turismo », in sostituzione dell'onorevole Di Martino, eletto Assessore supplente.

Comunico, infine, che, a seguito delle predette nomine, le Commissioni legislative si sono riunite ed hanno proceduto alla elezione del proprio rappresentante presso la Giunta del bilancio, ai sensi dell'articolo 64 del

regolamento interno. La 3ª Commissione legislativa « Agricoltura ed alimentazione » ha eletto l'onorevole Russo Giuseppe in sostituzione dell'onorevole Lanza; la 1ª Commissione legislativa « Affari interni ed ordinamento amministrativo », l'onorevole Corrao in sostituzione dell'onorevole Cimino.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Leggo la seguente lettera inviata alla Presidenza dall'onorevole Giulio Bonfiglio, già Assessore all'industria ed al commercio, datata 19 novembre 1956, protocollo 27461:

« Onorevole Presidente, l'onorevole Carlo nel suo intervento sul bilancio dell'Assessorato all'industria ed al commercio, in data 27 ottobre 1956, ha dichiarato quanto segue a proposito del Centro sperimentale per l'industria mineraria:

« « Sa l'Assessore che addirittura la Polizia « e la Tributaria si sono interessate, in queste ultime settimane, del Centro sperimentale minerario regionale e che qualche impiegato del Centro sperimentale è oggetto di particolari cure e di particolari indagini da parte della Polizia? Lo sa che qualche altro dirigente del Centro Minerario regionale non ha neppure la fedina penale pulita? » »

« Chieste subito informazioni al Questore di Palermo ed al Comandante del nucleo di Polizia Tributaria investigativa, mi è stato dichiarato per iscritto nella maniera più categorica che nessun accertamento, e nessuna indagine erano stati compiuti sull'attività del Centro Minerario o dei suoi dirigenti e che nessuna richiesta di accertamenti risultava nemmeno pervenuta da organi collaterali.

Del pari infondata è l'asserzione circa precedenti condanne penali dei dirigenti del Centro.

Prego la S. V. onorevole di darne comunicazione all'Assemblea, a norma dell'articolo 73 del regolamento interno.

Con profondi ossequi. »

Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute, da parte del Governo, le risposte scritte alle seguenti interrogazioni, che saranno

pubblicate in alligato al resoconto della seduta odierna:

— numero 575 dell'onorevole Marraro all'Assessore alla pubblica istruzione ed all'Assessore delegato, al turismo, allo spettacolo ed allo sport;

— numero 576 dell'onorevole Marraro al Presidente della Regione;

— numero 585 degli onorevoli Marraro, Messana e Vittone Li Causi Giuseppina allo Assessore alla pubblica istruzione.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interrogazioni presentate alla Presidenza.

GIUMMARRA, segretario:

« All'Assessore ai trasporti ed alle comunicazioni, alla pesca ed alle attività marinare, per sapere:

1) se è a conoscenza che l'automotrice Siracusa-Palermo (R/417) viaggia sovraffollata nel tratto Augusta-Catania a causa di una gran massa di studenti nei comuni vicini che si servono di detto mezzo;

2) se non ritiene opportuno intervenire per fare aggiungere un'altra vettura fino a Catania almeno, per tutto il periodo dell'anno scolastico. » (667) *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta con urgenza)*

STRANO - D'AGATA - MARRARO.

« Al Presidente della Regione ed all'Assessore all'igiene ed alla sanità, per conoscere quali siano i motivi che abbiano indotto il Prefetto di Palermo a procrastinare la delimitazione della zona di protezione del gruppo sorgentizia di S. Ciro-Maredolce, le cui acque vengono immesse all'uso potabile, protrahendo conseguentemente, per ben sei anni la sospensione dell'attività delle cave di pietra ubicate in quella zona, che darebbe la possibilità di impiego di numerose maestranze. » (668) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

FRANCHINA.

« All'Assessore ai lavori pubblici ed all'Assessore ai trasporti ed alle comunicazioni, alla pesca, alle attività marinare ed all'artigianato, per sapere:

1) se sono a conoscenza che il mancato completamento del porto-rifugio di Scoglitti (Ragusa) ha provocato l'insabbiamento della rada con grave pregiudizio per l'incolumità delle imbarcazioni e delle persone;

2) se intendono procedere ai lavori di dragaggio della rada e al completamento del porto-rifugio per eliminare il grave inconveniente che, riducendo di molto l'attività dei pescatori, pregiudica seriamente la possibilità di vita di quella industriosa frazione. » (669) *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta con urgenza)*

IACONO - NICASTRO.

« All'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere quali misure intenda assumere per scongiurare il pericolo che il quartiere Fontana di S. Domenica Vittoria possa essere seppellito da una frana già incombente. » (670) *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*

CELI.

« All'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed al rimboschimento, per sapere:

1) se è a conoscenza che il Corpo forestale di Petralia Sottana, ha elevato contravvenzioni avverso numerosi lavoratori che attendevano alla decorticazione di alcune piante di sughero, vegetanti nell'ex feudo « Re Giovanni » del territorio di Gangi, e precisamente in una zona di terreno facente parte di alcuni lotti assegnati, in virtù della legge di riforma agraria, ai contadini aventi diritto;

2) se non ritiene, più che opportuno, indispensabile, intervenire presso il Corpo forestale di Palermo, onde impedire che, con evidente disdoro dell'Assessorato da cui dipende il suddetto Corpo forestale, pacifici cittadini vengano deferiti all'Autorità giudiziaria, rei di avere esercitato un loro preciso diritto, dipendente unicamente dal correlativo dovere di porre in coltura i terreni ricevuti in assegnazione.

L'interrogante sottolinea l'estrema urgenza dell'interrogazione, giacché una eventuale remora sottoporrebbe dei poveri lavoratori,

quanto meno, all'onere di sostenere un giudizio penale, di per sé aleatorio, oltretutto sempre costoso.» (671) *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*

FRANCHINA.

« All'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere se non ritenga indispensabile, nello interesse della generale — sebbene in questo caso indiretta — economia, che deve presiedere ai lavori pubblici, e, secondo la saggezza del suo operare di integrare con un ulteriore finanziamento i lavori di riparazione in corso della strada Tusa-Scalo ferroviario, in modo da assicurarne l'assetto definitivo, con cunette, allargamento di curve e bitumatura.

La cifra occorrente non supererebbe i venti milioni e salverebbe la spesa dei trenta milioni che in atto si sta facendo, proiettando nel tempo, come dianzi accennato, una sicura economia.» (672) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

RECUPERO.

« All'Assessore ai trasporti ed alle comunicazioni, alla pesca ed alle attività marinare ed all'artigianato, per sapere:

1) quale fondamento hanno le voci diffuse e che hanno destato vivo allarme circa la efficienza di molti aerei adibiti al collegamento tra le città siciliane ed il continente, i quali avrebbero di gran lunga superato il limite di ore-volo di sicurezza;

2) quale azione l'Assessorato ha svolto per assicurare l'incolumità dei passeggeri ed il regolare funzionamento dei servizi che facilitano le comunicazioni tra due principali centri della Regione e tra essi e la Capitale e favoriscono l'afflusso turistico nell'Isola.» (673)

MAJORANA DELLA NICCHIARA.

« Al Presidente della Regione ed all'Assessore ai lavori pubblici, per conoscere se intendono disporre il finanziamento dei lavori di sistemazione del tratto di strada che da Campobello di Mazara (bivio Casina Rossa) conduce a Torretta Granitola.

L'interrogante fa presente che si tratta di lavori urgenti ed indispensabili, in quanto la

strada è già intransitabile al punto tale che l'A.S.T. è stata costretta a sospendere il servizio automobilistico. E' da tenere presente, inoltre, che la strada interessa centinaia e centinaia di famiglie di agricoltori, dato che fanno capo ad essa più di tremila ettari di terreno tra i più ubertosi della provincia di Trapani ed esercita, infine, la funzione di collegamento con la borgata di Torretta-Granitola, località di villeggiatura durante i mesi estivi e centro di grande interesse economico per lo stabilimento di lavorazione del tonno in scatola, che ivi sorge, e per il porticciolo che accoglie una numerosa flotta di navi da pesca che dà tanto lavoro e ricchezza agli abitanti.» (674) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

GRAMMATICO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore delegato all'Amministrazione civile ed all'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed al rimboschimento, per conoscere:

1) quali provvedimenti intendono adottare in relazione ai gravi danni causati dal recente nubifragio verificatosi a Comitini, particolarmente per venire incontro al bisogno urgente di tegole, dato che numerose case di abitazione sono state scoperte dalla furia del ciclone;

2) se sia stato disposto di procedere allo accertamento dei gravissimi danni riportati dalle campagne e quali provvedimenti si prevede di adottare per alleviare il grave disagio economico dei piccoli e medi coltivatori di quell'agro.» (675) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con la massima urgenza)*

MANGANO.

« All'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed al rimboschimento, per sapere se non ritenga opportuno rendere di pubblica ragione gli elenchi particolareggiati dei terreni degli enti pubblici da questi comunicati all'Assessorato in base all'articolo 4 della legge 13 settembre 1956, numero 46.» (676);

SACCÀ - TUCCARI - CORTESE -
D'AGATA - COLOSI - VITTONI LI
CAUSI GIUSEPPINA.

« All'Assessore ai lavori pubblici, per sapere:

1) quali impedimenti si oppongono alla approvazione, da parte delle autorità competenti, della perizia suppletiva per il completamento dei lavori stradali Sciacca-Siniazza-Caltabellotta;

2) se non ritiene di intervenire perchè vengano rimossi tali impedimenti che sono soltanto di ordine burocratico ed ostacolano l'ultimazione dell'opera tanto utile allo sviluppo di una migliore viabilità e perchè si eviti la prospettiva della disoccupazione che incombe su 150 operai, i quali già hanno ricevuto il preavviso di licenziamento». (677)

LENTINI.

« Al Presidente della Regione ed all'Assessore delegato all'Amministrazione civile, per sapere:

1) se è a conoscenza delle scandalose violazioni di legge degli attuali amministratori del Comune di Villalba denunciate al Procuratore della Repubblica, segnalate al Prefetto e all'Assessore agli enti locali, pubblicate ripetute volte con abbondanza di particolari sulla stampa e già fatte oggetto di interrogazione alla Camera dei deputati da parte degli onorevoli Palestra, Musotto e Sala il 22 febbraio 1956;

2) quale intervento la Presidenza della Regione e l'Assessorato per gli enti locali hanno messo in opera nel quadro delle loro competenze per far cessare lo scandaloso esercizio dell'attività amministrativa a pro degli interessi privati degli amministratori comunali di Villalba o dei loro familiari. » (678) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

RUSSO MICHELE - FRANCHINA.

PRESIDENTE. Comunico che le interrogazioni testè annunziate saranno inserite all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno; quelle per le quali è stata chiesta la risposta scritta sono già state inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interpellanze presentate alla Presidenza:

MAZZOLA, segretario:

« Al Presidente della Regione ed all'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed al rimboschimento, per conoscere se e come abbiano mantenuto gli impegni, ripetute volte confermati, di assicurare ai coltivatori diretti della Sicilia contributi per incrementare lo impiego di sementi selezionate e per il pagamento degli interessi negli acquisti di concimi chimici. » (106)

MAJORANA.

« Al Presidente della Regione per sapere:

1) se sia a conoscenza del provvedimento di proibizione, da parte della Questura di Ragusa, dei soli comizi comunisti indetti per domenica 18 novembre 1956 in tre comuni della provincia, adottato con la speciosa argomentazione della garanzia dell'ordine pubblico, che risulta, invece, per generale cognizione, assolutamente normale in tutto il ragusano;

2) se non ritenga di dovere intervenire perchè tali provvedimenti illegali e incostituzionali non abbiano a ripetersi; e ciò in considerazione anche della particolare e specifica gravità che il provvedimento riveste in un momento di così intimo interesse della vita politica internazionale, nazionale e regionale, che rende più che mai viva la esigenza dell'assoluto e intransigente rispetto dei diritti democratici, tra cui quello di parola, fondamentale garanzia per il libero e democratico orientamento dell'opinione pubblica. » (107)

JACONO - NICASTRO - MESSANA - CARNAZZA.

« All'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed al rimboschimento, per sapere:

1) se è a conoscenza del grave stato di disagio in cui vengono spesso a trovarsi gli assegnatari dei terreni scorporati in applicazione della riforma agraria per l'ostruzionismo degli agrari che impediscono la presa di possesso, da parte degli aventi diritto, dei lotti loro assegnati, o ne provocano, dopo l'assegnazione, lo sfratto e per la impotenza e la disorganizzazione dell'E.R.A.S.;

2) i motivi che hanno impedito a tutto oggi, la consegna agli assegnatari Giallongo

Carmelo, Arcuri Salvatore, Rabbito Giovanni e Favara Salvatore dei lotti numeri 4, 5, 6 e 7 del piano di ripartimento numero 388 e i motivi che hanno impedito, altresì, la consegna agli assegnatari dei lotti conferiti dalle ditte Modica Giovanni fu Antonino, Bruno Franz Pietro, Modica Antonino di Felice, Modica Giovanna di Giovanni, Modica Giuseppina fu Antonino, Modica Maria Concetta fu Antonino, Bruno di Belmonte Anna fu Pietro, Modica Maria di Luciano, Modica Michele fu Antonino. Le suddette ditte, facenti parte di un lungo elenco pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione numero 56 del 28 agosto 1956, erano state regolarmente diffuse dall'ERAS che entro il 31 ottobre 1956 si sarebbe proceduto alla consegna dei terreni agli assegnatari, ma questo termine è trascorso già da un pezzo senza che la consegna sia ancora avvenuta. » (108)

CARNAZZA.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore al lavoro ed alla previdenza sociale, per sapere:

1) quali provvedimenti intendono prendere onde accertare le responsabilità della Società mineraria « A.B.C.D. » concessionaria delle miniere di asfalto nel territorio di Ragusa, circa la morte degli operai Brucoletto Giovanni e Borromiti Angelo, addetti allo azionamento di un motore a scoppio in una grotta profonda 50 metri, priva di una via di sbocco che ne permettesse l'aereazione;

2) quali misure intendono prendere per garantire l'osservanza delle norme sulla prevenzione degli infortuni, onde evitare il verificarsi di simili luttuosi incidenti che hanno recato alle famiglie dei lavoratori siciliani lutto e gravi danni materiali. » (109)

CARNAZZA - LENTINI

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Votazione per l'elezione di un deputato Questore.

PRESIDENTE. Si passa al punto 2) dell'ordine del giorno: « **Votazione per l'elezione di un deputato Questore.** ».

Ricordo che dovrà procedersi alla sostituzione del deputato Questore onorevole Lanza, eletto, da recente, Assessore effettivo, per la incompatibilità tra le due cariche ai sensi dell'articolo 12 del regolamento interno.

Trattandosi di elezione suppletiva, saranno applicate le disposizioni previste dal 4° comma dell'articolo 4 del regolamento interno. Ne dò lettura: « Nelle elezioni suppletive, quando si debba coprire un solo posto, è eletto chi a primo scrutinio abbia raggiunto la metà più uno dei voti. Se nessun candidato abbia riportato la metà più uno dei voti si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. »

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Signor Presidente, il Gruppo parlamentare del Partito socialista italiano voterà scheda bianca, affermando con ciò il principio che il Consiglio di Presidenza deve essere costituito con le rappresentanze proporzionali dei vari gruppi politici dell'Assemblea.

COLAJANNI. Il Gruppo parlamentare comunista si associa alle dichiarazioni del collega Franchina.

PRESIDENTE. Preciso che, a norma di regolamento, in sede di votazione segreta non sono ammesse dichiarazioni circa il modo di votare bensì dichiarazioni per indicare i motivi della astensione.

COLAJANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI. Preciso che il Gruppo parlamentare comunista si asterrà dalla votazione e che la mia precedente dichiarazione deve intendersi come spiegazione dei motivi dell'astensione.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

FRANCHINA. Il Gruppo parlamentare socialista si associa alle dichiarazioni testè fatte dall'onorevole Colajanni e si asterrà dalla votazione.

SEMINARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEMINARA. Dichiaro che mi asterrò dalla votazione.

PRESIDENTE. Procedo al sorteggio della commissione di scrutinio.

(Procede al sorteggio)

La Commissione di scrutinio risulta composta dagli onorevoli Tuccari, Marino e Occhipinti Antonino.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto per la nomina di un deputato Questore.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

MAZZOLA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Buttafuoco - Cannizzo - Carollo - Celi - Cimino - Cinà - Coniglio - Corrao - Cuzari - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Germanà - Giummarra - Grammatico - Guttauro - La Loggia - Lanza - La Terza - Lo Giudice - Majorana - Mangano - Marinese - Marino - Mazzola - Milazzo - Montalto - Napoli - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Petrotta - Pivetti - Recupero - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Salamone - Sammarco - Signorino - Stagno d'Alcontres.

Presenti alla votazione considerati come astenuti: Bosco - Buccellato - Calderaro - Carnazza - Cipolla - Colajanni - Colosi - Cortese - Denaro - Franchina - Jacono - Lentini - Macaluso - Marraro - Martinez - Messina

- Montalbano - Nicastro - Ovazza - Palumbo - Renda - Russo Michele - Seminara - Strano - Tuccari - Vittone Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Presenti	78
Astenuti	26
Votanti	52
Maggioranza	27

Hanno ottenuto voti:

— Seminara	44
— Carollo	1
— D'Angelo	1

Proclamo, quindi, eletto deputato Questore l'onorevole Seminara. *(Applausi e congratulazioni dal centro e dalla destra).*

Discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (296).

PRESIDENTE. Si passa al punto 3) dello ordine del giorno: « Discussione del disegno di legge « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ricordo che l'Assemblea ha approvato la procedura d'urgenza e la relazione orale per lo esame del disegno di legge.

Ha, pertanto, facoltà di parlare il Presidente della Giunta del bilancio e relatore di maggioranza, onorevole Restivo, per svolgere la relazione orale.

RESTIVO, Presidente della Giunta del bilancio e relatore di maggioranza. La Giunta del bilancio nel votare il disegno di legge ha ritenuto opportuno sottolineare quelle costi-

derazioni, che peraltro erano state già qui prospettate; cioè, allo stato attuale della vita regionale vi è un aspetto tecnico nell'approvazione del bilancio che va particolarmente tenuto presente e che sovrasta ogni altro. Non è questa, comunque, la sede per un dibattito politico, che invece troverà la possibilità di un suo ampio svolgimento in sede di discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Governr, che avverranno tra qualche giorno.

Per queste considerazioni la Giunta, riconoscendo quella esigenza di urgenza che è stata unanimemente sottolineata, raccomanda ai deputati dell'Assemblea una sollecita discussione e una pronta definizione del disegno di legge.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Ho chiesto di parlare per chiarire il pensiero del Gruppo parlamentare comunista sulla questione del bilancio. Nonostante la contingenza, i deputati comunisti componenti della Giunta del bilancio hanno ribadito il significato politico del bilancio stesso e hanno fatto anche presente che per la prima volta in Assemblea ci troviamo di fronte ad una prassi nuova istituita dal Governo che si è da poco costituito. Secondo la minoranza comunista, il non aver proceduto all'applicazione dello articolo 9 dello Statuto — cioè il non aver proceduto alla ripartizione degli incarichi assessoriali — è cosa contraria sia allo spirito che alla lettera dello Statuto stesso. Sembra anche, alla minoranza comunista, che ci sia violazione dell'articolo 20, per cui fu sollevata, in sede di Giunta del bilancio, una pregiudiziale, che non fu, però, accolta.

Comunque, ribadiamo qui la esigenza di rispettare lo Statuto perchè non sembra esatto che si proceda alla votazione di una legge, senza che si conoscano gli Assessori responsabili di questa legge. Noi oggi siamo, infatti, chiamati a votare le varie rubriche che riguardano amministrazioni diverse: a votare, per esempio, la rubrica dell'Assessorato per l'agricoltura e non sappiamo chi sarà l'Assessore all'agricoltura; siamo chiamati a votare la rubrica dei lavori pubblici e non sappiamo

chi sarà l'Assessore ai lavori pubblici; e così per gli altri rami dell'Amministrazione. Ci sembra che ci sia una violazione, da questo punto di vista, dello spirito e della lettera dello Statuto.

PRESIDENTE. Debbo avvertire l'Assemblea che se l'onorevole Nicastro ha inteso riproporre qui una pregiudiziale, essa ormai non è più ammissibile, almeno nella forma proposta dall'oratore.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Siamo in sede di discussione generale.

FRANCHINA. Chiedo di parlare per porre una questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. Vorrei farle osservare che la pregiudiziale — a termini dell'articolo 91 del regolamento — può essere avanzata prima che abbia inizio la discussione generale. Essendo stata aperta la discussione generale, la pregiudiziale deve essere avanzata con domanda sottoscritta da almeno otto deputati o dal Governo o dalla Commissione.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Mi sembra che la discussione non sia stata iniziata.

PRESIDENTE. Il relatore ha già svolto la sua relazione.

MARINESE. La discussione inizia con la relazione.

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Siamo in tema di procedura d'urgenza in cui, contrariamente alla discussione per ogni altro disegno di legge, la relazione anzichè essere scritta è orale. Finora hanno parlato il relatore di maggioranza e quello di minoranza, di guisa che la discussione generale non ha avuto inizio. Non si vorrà ora dire che....

PRESIDENTE. In un disegno di legge che si discute con la procedura d'urgenza lo svolgimento della relazione orale determina già

l'inizio della discussione. Iniziata la discussione, dice il regolamento, la richiesta di pregiudiziale deve essere avanzata con domanda scritta da almeno otto deputati o dal Governo o dalla Commissione.

FRANCHINA. I miei colleghi stanno provvedendo a presentare la pregiudiziale debitamente sottoscritta.

PRESIDENTE. Consento che si regolarizzi la richiesta di pregiudiziale in quanto, per una precedente prassi, è dubbio che possa ammettersi una pregiudiziale avanzata verbalmente ed appoggiata per semplice alzata di mano. Chiarisco che con ciò non intendo creare un precedente. Per l'avvenire le richieste debbono essere presentate, a norma di regolamento, tempestivamente alla Presidenza.

Comunico che è testè pervenuta la seguente richiesta firmata dagli onorevoli Franchina, Russo Michele, Denaro, Martinez, Lentini, Bosco, Buccellato e Calderaro:

« I sottoscritti sollevano formale pregiudiziale, a norma degli articoli 9 e 20 dello Statuto, secondo cui il disegno di legge sul bilancio non debba discutersi prima dell'assegnazione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione. »

Dichiaro aperta la discussione sulla pregiudiziale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchina per illustrare la pregiudiziale.

FRANCHINA. Il Gruppo parlamentare del Partito socialista a mezzo dei rappresentanti in seno alla Giunta del bilancio anche stamane ha sollevato la identica pregiudiziale; e ritengo che sia ovvio intendere, direi, la logica posizione del Partito di fronte ad un ulteriore tentativo di volere contrabbandare il bilancio come un documento tecnico. Il Partito socialista ha sempre mantenuto questa sua (pur una volta consentitemi il termine) intransigente posizione che riguarda e valuta il bilancio come documento politico essenziale. Adesso si vorrebbe escogitare il sistema per farlo diventare un documento puramente contabile, in quanto lo si priva dei suoi naturali agganci politici.

E' la prima volta, in quest'Assemblea, anzitutto, che si discute un bilancio prima delle dichiarazioni programmatiche del Governo. Ed io posso intendere che per la particolare

situazione in cui si trova la nostra Assemblea, carente di questo importante documento, si sia potuto consentire, nella riunione dei capi-gruppo, che le dichiarazioni programmatiche, potessero essere fatte posteriormente alla discussione ed eventuale approvazione del bilancio. Ma come si può pretendere nella nostra Assemblea, ed anche in qualsiasi altro Parlamento — qui in verità non c'è la questione del sistema elettivo, e quindi il Governo si presenta in blocco e l'assegnazione è già in precedenza stabilita; — come si può pretendere, dicevo, l'approvazione e la discussione di un bilancio che manca non solo delle dichiarazioni programmatiche, ma addirittura anche dell'assegnazione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione, così come vuole la precisa disposizione dell'articolo 9? Perchè, una volta eletta la Giunta, il Presidente assegna ai singoli rami dell'Amministrazione i vari componenti della Giunta? Perchè il documento arido diventi documento vitale, perchè le cifre si trasformino in un rapporto di fiducia o di sfiducia, anche in considerazione della persona fisica che è preposta ad un determinato assessorato. Qui, invece, noi dovremmo, sotto il profilo di questa incombente scadenza di termini, saltare a piè pari tutta quella che è la valutazione politica, fino al punto di dovere discutere un documento contabile, peraltro bocciato nella precedente sessione, e di accettarlo sotto questa incombente fatalità, senza sentire qual è l'indirizzo programmatico che intende prendere il Governo, senza sapere quali sono le persone fisiche preposte ai singoli settori amministrativi della nostra Assemblea.

Ora, tutto questo mi pare veramente insitato e non accettabile dall'Assemblea, che deve dare questa valutazione politica, anche in termini brevissimi. Nè io vedo la ragione di una remora in tal senso, perchè posso intendere che le dichiarazioni programmatiche siano il frutto di una necessaria elaborazione, che può anche durare molto in ordine a quelle che sono le consultazioni con i vari componenti della Giunta, per cui il Governo sia costretto a dare queste dichiarazioni a distanza di tempo. Ma penso che non ci possa essere una ragione valida e seria per stabilire anche questa nuova prassi di non assegnare ai vari rami dell'Amministrazione regionale i singoli assessori. Come si può giustificare sul ter-

reno politico e anche su quello amministrativo, puramente amministrativo, questo sistema che una Giunta, già eletta da parecchi giorni, ancora non ha la sua normale, giuridica e costituzionale destinazione?

Stamani dicevo, in sede di Giunta del bilancio, che mi sembrava veramente ozioso il dovere rilevare che il fattore uomo ha la sua grande importanza anche nella valutazione politica; ed invitavo i colleghi della destra a considerare l'ipotesi che, per esempio, l'onorevole Carollo non avesse rassegnato le sue dimissioni, una volta eletto da questa Assemblea Assessore effettivo. In questa situazione, il conoscere o meno, onorevole Bianco, se il collega Carollo veniva preposto dal nuovo Governo all'Assessorato per l'industria, non avrebbe determinato una diversa valutazione politica da parte del settore della destra?

E così io ritengo che la valutazione politica sia implicita in ogni persona. Ho voluto citare il caso limite perchè sulla persona dell'onorevole Carollo, benevolmente e tante volte con malevolenza, si sono acuiti determinate attenzioni ed interessi del settore industriale. Quindi, è evidente che, la designazione della persona di un determinato settore dell'amministrazione ha la sua grande importanza. Nè ritengo ci possa essere giustificazione alcuna nel fattore, diciamo, temporale, sì da giustificare che non si possa fare questa designazione, che è opera di pochi minuti, data la concordia presunta che esiste in questo tripartito che c'è stato quasi assegnato dalla volontà divina (la quale interverrà in maniera tale che il tripartito stesso non potrà dar luogo, certamente, a motivi di dissenso in ordine ai singoli rami cui sarà preposta questa o quella persona). Cosicché, i vari rami della Amministrazione si possono assegnare entro cinque minuti, cioè il tempo necessario per scrivere i relativi decreti. Ora, se non si vuole, attraverso questi espedienti — mi si perdoni il termine — arrivare sempre al fondo amaro di determinate questioni, superando allegramente i precisi obblighi politici e giuridici, io credo che l'Assemblea non può fare di meno di accogliere le pregiudiziali; e credete pure che l'autonomia non sarà in pericolo se per due giorni si attenderà il decreto di assegnazione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione.

Se non si vuole arrivare a determinate po-

sizioni veramente antiautonomete — perchè tali sono tutte le posizioni che sviliscono la lettera e lo spirito del nostro Statuto — io credo che l'Assemblea dovrebbe accogliere la nostra pregiudiziale. Nè — ripeto — ciò importa una ponderazione che sottrarrà all'Assemblea per lungo tempo l'esame del bilancio. Peraltro, io credo che nell'intimo di ogni deputato le ragioni della nostra pregiudiziale siano fortemente sentite, anche a prescindere dalle valutazioni politiche che certamente possono essere diverse in ordine a questo Governo. Io penso che su questo principio non ci dovrebbe essere nè minoranza nè maggioranza: non si può fideisticamente credere che qualsiasi componente della Giunta regionale sia bene assegnato a questo o a quel settore. Io ritengo che tutti i Gruppi politici si dovrebbero ribellare a questo criterio aprioristico, che le cose vadano bene con qualsiasi persona fisica. Ed è per questo che confido che l'Assemblea, in accoglimento della pregiudiziale da noi avanzata, rinvi l'esame del bilancio ad altra seduta, cioè a dopo che il Governo avrà assegnato ai singoli rami della Amministrazione regionale i vari Assessori.

BONFIGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIGLIO. Onorevoli colleghi, la pregiudiziale è posta in base all'articolo 91 del nostro regolamento. L'Assemblea deve, cioè, esaminare se l'argomento non debba discutersi; è impostata quindi sotto il profilo della opportunità.

Noi ci troviamo di fronte ad un progetto di legge per il quale l'Assemblea ha già approvato la procedura d'urgenza, con relazione orale. Si dice: la discussione di questo progetto di legge deve essere preceduta dall'assegnazione dei nuovi Assessori ai singoli rami di amministrazione da parte del Presidente della Regione. A parte il fatto, onorevoli colleghi, che nessuna norma esiste per stabilire questa precedenza, la logica ci potrebbe fare pensare perfettamente il contrario: che, cioè, dopo l'approvazione del bilancio il Presidente della Regione proceda alla assegnazione dei rami di amministrazione per attuare il bilancio che l'Assemblea ha già approvato.

Onorevoli colleghi, usciamo da questo campo irrealistico e mettiamoci finalmente nel campo della realtà. Noi ci troviamo in una situazione che ha fatto sì che i tempi si siano dovuti accorciare per portare la legge di bilancio alla sua esecuzione. Il bilancio è stato discusso sotto tutti i profili, è stato completamente sviscerato. Come organo tecnico, come necessità amministrativa esso perde quel carattere e quel profilo politico, cui noi tutti dobbiamo tenere nel momento in cui si discute il bilancio come indirizzo di politica economica del Governo regionale. Ma noi non possiamo non vedere che in questo momento urge la necessità che la Regione, la cui attività amministrativa è paralizzata, abbia a riprendere la sua normale attività. Dal momento che il Presidente della Regione, nel chiedere la procedura d'urgenza sulla legge di bilancio, ci ha detto che in sede di dichiarazioni programmatiche saranno proposte anche eventuali variazioni di bilancio conseguenti alle stesse dichiarazioni programmatiche, a me pare che quelle ragioni di opportunità (ecco l'articolo 91), che si sono invocate per accantonare questo progetto di legge, non sussistono. Anzi, le ragioni di opportunità giocano a favore della discussione immediata, perchè evidentemente è necessario che le ruote amministrative del nostro organismo girino in maniera che sia assicurata la vita amministrativa.

Per quanto riguarda, poi, il concetto di precedenza di distribuzione degli incarichi, ripeto che il regolamento non prevede alcuna norma che imponga al Presidente della Regione la distribuzione degli incarichi immediatamente appena fatte le elezioni o che vieti che ciò possa farsi anche dopo l'approvazione di una legge.

Mai come in questo momento dobbiamo ritenere la legge di bilancio come una legge tecnica e non come una legge politica.

Per queste ragioni, chiedo che l'Assemblea respinga la pregiudiziale.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole D'Antoni, ne ha facoltà.

D'ANTONI. Onorevoli colleghi, nelle presenti condizioni avrei votato il bilancio senza alcuna riserva per rispondere ad una esigenza urgente e viva della vita amministrativa

regionale. Non vi è dubbio, anche senza dichiarazioni programmatiche del Governo — dovendo in questo caso ritenere il nuovo Governo, come un governo di ordinaria amministrazione —, che in queste condizioni voterei prontamente il bilancio. In sede di riunione dei capi gruppo, però, ho fatto una semplice domanda al Presidente del Governo regionale: se al momento in cui veniva alla discussione ed all'approvazione il bilancio, fosse stata resa nota l'assegnazione dei vari assessori al loro ufficio. Questo è il problema veramente importante, perchè al problema politico ed a quello amministrativo va congiunto un problema fondamentale di fiducia, che è relativo a ciascun Assessore ed appartiene a ciascun Assessore. E' vero quello che dice l'antico filosofo, che ogni uomo si misura dalle cose che fa. Ecco l'esigenza che si pone: e questa esigenza doveva essere avvertita dal Governo e dalla Giunta.

Non è un problema difficile assegnare all'uomo competente l'ufficio che gli è proprio.

Per questi motivi faccio le mie riserve e dichiaro di essere favorevole alla pregiudiziale.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Rizzo; ne ha facoltà.

RIZZO. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulla pregiudiziale.

LA TERZA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA TERZA. Il Gruppo parlamentare del Movimento sociale italiano voterà contro la pregiudiziale avanzata dalle sinistre per un motivo che ci pare convincente. Nel momento in cui l'Assemblea esprime dal suo seno un gruppo di Assessori, evidentemente commette a queste persone, chiamate ad una pubblica funzione amministrativa, la propria fiducia. Questa fiducia non è commisurata alla varietà degli incarichi, ma è commisurata all'incarico in sé.

Se io ho fiducia a tizio in quanto assessore, ossia amministratore da proporre ad un ra-

mo di amministrazione, gli ho fiducia in quanto tale non in quanto è preposto alla bonifica o ai lavori pubblici. La fiducia non va commisurata per gradi, secondo l'incarico specifico che viene deferito. Conseguentemente ci sembra che sotto questo profilo la pregiudiziale non regga.

Votiamo contro la pregiudiziale per una altra considerazione ben più importante: la vita amministrativa della Regione è completamente paralizzata. Se noi ci formalizziamo attraverso le articolazioni dei cavilli giuridici più o meno elegantemente proposti in Assemblea, automaticamente tradiamo l'altro compito e l'altra funzione. La discussione può e deve essere fatta, e noi anzi la sollecitiamo e la faremo in sede di dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione. Ma dico anche qualcosa di più: dovranno essere discusse le variazioni di bilancio che impegnano una valutazione politica; in quella sede esamineremo quello che sarà il panorama politico e trarremo le nostre conclusioni. *Rebus sic stantibus*, sentiamo il dovere, come siciliani ed amministratori, di votare contro la pregiudiziale.

MACALUSO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACALUSO. Noi votiamo a favore della pregiudiziale sollevata dall'onorevole Franchina. Vorrei pregare i colleghi che sono intervenuti di non ritenere questa pregiudiziale lesiva della esigenza di normalizzare rapidamente la vita amministrativa. Gli assessori non sono stati ancora assegnati ai singoli rami; questa è una vera remora alla normalizzazione della vita amministrativa. Se il Governo avesse avuto premura di mettere in moto la macchina amministrativa, avrebbe già provveduto all'assegnazione degli incarichi. Quindi, non è la pregiudiziale una remora, egregio collega La Terza, ma è il Governo che, non assegnando i suoi assessori ai vari rami dell'Amministrazione, ritarda la normalizzazione della vita amministrativa regionale.

Comunque, sulle questioni di principio, che sono quelle del rispetto dello Statuto, non bisogna mai derogare, perciò approviamo la pregiudiziale Franchina.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Il Governo voterà contro la pregiudiziale. Non ha ritenuto di procedere alla ripartizione degli incarichi per una ragione di delicatezza e di sensibilità verso l'Assemblea, appunto perchè tale ripartizione, potendo involgere una valutazione politica da parte della stessa Assemblea, avrebbe potuto indirettamente essere oggetto di convalida attraverso la votazione sul bilancio. Il Governo viceversa ritiene che la votazione del bilancio, data la particolare circostanza in cui si svolge, debba essere svestita da ogni carattere politico, e che le valutazioni politiche vadano invece trasferite in sede di discussione sulle dichiarazioni programmatiche.

L'onorevole D'Antoni dovrà ammettere che il nostro non può essere un Governo di ordinaria amministrazione e di affari, per un atto ritenuto necessariamente utile al ripristino della vita amministrativa della Regione, e nello stesso tempo compiere atti politici che dovrebbero involgere una valutazione sinanco di fiducia da parte dell'Assemblea. Insisteremo nel chiedere l'approvazione del bilancio senza aver proceduto alla ripartizione degli incarichi affinché questa votazione non pregiudichi in alcun modo le valutazioni politiche che l'Assemblea dovrà fare su questo Governo, quando si presenterà, fra qualche giorno, con le sue dichiarazioni programmatiche, al suo giudizio. Per questi motivi il Governo voterà contro la pregiudiziale.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, pongo ai voti la pregiudiziale.

(Non è approvata)

Si riprende la discussione generale sul disegno di legge.

OVAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ritorna in questa nostra Assemblea il bilancio per l'esercizio 1956-57, quello stesso che l'Assemblea ha respinto e che or-

mai è veramente solo un mezzo bilancio perchè è quasi trascorsa metà dell'anno finanziario.

Siamo stati unanimi nel considerare e nell'accettare la procedura d'urgenza, perchè tutta l'Assemblea ha sentito l'opportunità, la necessità, di provvedere la Regione di uno strumento necessario, la cui carenza poneva, indubbiamente, e pone in difficoltà, l'ordinato svolgersi della vita amministrativa. E siamo stati unanimi nel considerare l'opportunità che l'esame del bilancio fosse rapido, conciso, concreto. Questo però non ci esime, e ciò intendendo fare, dal valutare le responsabilità di questo ritardo e di questa carenza a cui noi tenteremo di porre rimedio; di questo fatto grave per la Regione che si è trovata e si trova tuttora senza un bilancio approvato, senza neppure l'esercizio provvisorio del bilancio.

Non sarà inutile, a nostro avviso, segnarne rapidamente e chiaramente le responsabilità. Le responsabilità sono della maggioranza del precedente Governo e di questo. In questa Assemblea si è volta a volta negato o affermato il valore politico del bilancio; valore politico che noi gli attribuiamo, ritenendo che si possa considerare il bilancio non un puro strumento amministrativo contabile, ma una guida, una indicazione dell'attività di Governo e quindi della sua linea politica. Nelle vicende recenti ci si è rifiutati di valutare il voto della maggioranza numerica dell'Assemblea contro questo bilancio come un giudizio che voleva accelerare, portare in questa Assemblea la crisi che da tempo durava, che tale era sentita nel Paese e nella stessa Assemblea. La soluzione parlamentare (che tale avrebbe dovuto essere), la stessa soluzione della crisi di governo, per il modo con cui si è condotta, ha ulteriormente ritardato anche il bilancio quale strumento necessario alla Regione, poichè lo svolgimento di questa crisi e la formazione di questo Governo, presieduto dall'onorevole La Loggia, si sono trascinati, tra difficoltà indubbe, con un duro travaglio, aggravato dall'aver cercato e voluto formare questo Governo, e dall'aver voluto risolvere questa crisi fuori della Sicilia e fuori dell'Assemblea, come dimostra la cronaca, le visite, gli indirizzi richiesti o ricevuti a Roma; come dimostra la sostanza stessa di questo Governo che si è formato non in Sicilia e non in questa Assemblea, ma più a Piazza del Gesù...

NAPOLI. All'estero!

OVAZZA. Non mi risulta; ma forse l'onorevole Napoli sa; e forse dice esattamente che anche dall'estero, per qualche tramite indiretto, si è potuto influire nella formazione di questo Governo. E forse, se non prevalesse l'esigenza di essere breve, potremmo anche ricercare ed intuire che dall'estero vi sono stati interessi e pressioni per una soluzione piuttosto che per un'altra di questa crisi e per la formazione del Governo.

In questa formazione — di cui è inutile ripetere tutte le vicende, perchè vicine e presenti alla nostra memoria ed alla nostra coscienza — noi deploriamo soprattutto che la designazione dell'onorevole La Loggia, ovvia designazione del rappresentante del partito di maggioranza, abbia portato a formare un Governo fuori dall'Assemblea (e tutta la vicenda ha girato attorno a questo); a formare un governo che ha preteso di ricostruire una formula centrista, e che questa formula centrista ha realizzato solo quale mera forma poichè esso si è formato con la confluenza dei voti della destra.

Per questa pervicace volontà, e per la volontà di fare prevalere direttive fanfaniane nella designazione degli uomini per realizzare in questo Governo uno strumento di una determinata politica, i contrasti interni del partito di maggioranza, della Democrazia cristiana, si sono manifestati in una forma che non esito a giudicare come espressione non più di contrasti di uomini o di clan, ma di divergenze profonde. Divergenze di fondo che noi abbiamo raccolto, che l'Assemblea ha raccolto e il Paese raccolto ed ascoltato. Si è giunti a questo Governo, che noi giudichiamo — che è — un Governo solo formalmente centrista, ma un Governo appoggiato dalla destra; un Governo non idoneo a risolvere i problemi della Sicilia.

Noi riteniamo che in una situazione difficile, quale è quella della nostra Regione, occorra ben altra formula, ben altra ampiezza di consensi, ben altra concordanza di intenti. E' stato rilevato, e si deve rilevare tuttora, come da tempo la Sicilia sia fatta segno ad una offensiva contro i suoi interessi e contro la sua autonomia. Sono palesi dai dati statistici, ma più nella situazione reale, i disagi delle grandi masse siciliane, dei lavoratori

della terra, colpiti, fra l'altro, dagli effetti di una difficile annata agraria che fa non più solo prevedere, ma che fa vedere ormai le estreme difficoltà di un duro inverno. Grave è il problema delle masse operaie in cui la disoccupazione e la incertezza dell'attuale occupazione permane, con non dubbi segni nei licenziamenti o minacce di licenziamenti. La massa degli operatori economici è gravemente preoccupata dalle difficoltà che si accrescono, e che sono il risultato di tutta una politica che è indirizzata contro la massa degli operatori siciliani. E qui, in questa Assemblea, non sono mancate discussioni e affermazioni al riguardo sul risultato della politica dei prezzi operata in sede nazionale. Basterà fare un accenno, senza ripetere quanto si è detto, al prezzo del grano duro e ai suoi effetti, alla politica dei tributi, alla politica doganale, alla scarsità degli investimenti pubblici; alla scarsità, non solo di quelli che si leggono direttamente nel bilancio dello Stato, ma di quegli investimenti pubblici che attraverso enti pubblici realizzano in altre regioni fonti di attività e di reddito che qui in Sicilia non sono realizzate. La Sicilia è sotto una dura offensiva per quanto riguarda gli istituti della sua autonomia, e più autorevoli parole sono state dette da ben più autorevoli voci che non la mia: l'Alta Corte ostacolata vede messa in dubbio la sua legittimità; l'articolo 38 non è certamente valutato secondo quegli indici che costituiscono la misura di un nostro diritto.

Bisogno di lavoro, miseria, incertezze, in una Regione che ha enormi possibilità (anche se vi sono gravi difficoltà); in una Regione dove i siciliani non sono inerti e dimostrano volontà di operare, e urtano in queste difficoltà che dipendono dalla politica dominata da chi è contro questi interessi e dalla politica di chi non li difende.

Questa politica economica contro la Sicilia, questa politica contro l'autonomia della Sicilia ha soprattutto un nome: monopolio finanziario, che qui si è venuto ad esprimere nel convegno del Cepes, impertinente e baldanzoso, quasi a dire: « si tolga di mezzo la Regione; alla industrializzazione provvederò io! ». La voce dei monopoli del nostro Paese, e l'azione dei monopoli finanziari stranieri, la grande voce del monopolio del petrolio che si è qui introdotto e che fa la sua parte di mono-

polio, e regge e domina la Confindustria. In questa situazione gli operatori siciliani si trovano in gravi difficoltà; la classe imprenditoriale siciliana trova ostacoli, ed è in contrasto, per dirla in termini elementari, la Sicindustria con la Confindustria. In questa situazione dominata essenzialmente dal monopolio finanziario che preme e guida le linee della politica italiana, la Sicilia si trova in gravi difficoltà; i diritti della Sicilia non vengono rispettati, si attenta concretamente alla sua autonomia.

Qual è, a nostro avviso, qual è, ad avviso dei siciliani, la giusta soluzione per fronteggiare questa offensiva, per difendere gli interessi della Sicilia nella sua autonomia? Ridare a tutti i siciliani rinnovata fiducia nella autonomia, nei suoi istituti, nei suoi diritti e nella sua forza. Legare tutte le forze autonomistiche, le forze del lavoro, le forze della impresa intorno al Parlamento ed intorno un Governo che rappresenti questo: la unione delle forze autonomistiche, con la presenza delle forze del lavoro, e intorno ad esse, tutte le forze valide siciliane.

E questa fu la nostra indicazione, l'indicazione del Partito comunista e del Partito socialista, che anche nel corso di questa crisi confermarono, riaffermarono questa linea siciliana autonomistica e delle forze del lavoro.

Nè era solo questa voce, pur perseverante che continuerà ad insistere e a confermare questa linea, la sola che doveva essere ascoltata. Le lotte nel paese, le lotte dei contadini, senza distinzione di partito — comunisti o democristiani — per avere la riforma che viene rallentata e che un Governo, appoggiato a destra, non dà indizio di realizzare; le lotte degli operai minacciati dalla disoccupazione e ansiosi di lavoro, di qualunque partito: queste lotte indicavano l'esigenza di una unità per far risorgere la Sicilia, risollevando le sorti dei lavoratori in Sicilia.

Nè, in Parlamento solo il Partito comunista ed il Partito socialista additavano o riconfermavano questa linea. Durante questa lunga crisi, delle voci vennero da correnti e da uomini della stessa Democrazia cristiana che additarono questa linea. Sotto la invocazione al buon senso, si chiese, da parte di uomini della Democrazia cristiana, un allargamento della base politica del Governo, perchè aderisse sempre più largamente la popolazione

siciliana all'opera del Governo; fu vista ed additata l'esigenza di una profonda riforma che modificasse la possidenza delle terre, che realizzasse nell'unico modo in cui concretamente si potrà realizzare — coi contadini — la trasformazione, poichè queste trasformazioni tuttora non si realizzano; che chiedeva una industrializzazione antimonopolista; che chiedeva soprattutto l'unione dei siciliani, l'unità autonomistica.

Venne dalla stessa Democrazia cristiana, in una situazione chiaramente dominata dal monopolio contro la Sicilia, la richiesta e l'indicazione che proprio nel settore di maggior rilievo, che è oggi la ribalta degli interessi italiani, nel settore degli idrocarburi, venisse, a fianco della Regione, l'ente pubblico, l'ente di Stato, l'E.N.I.: perchè al petrolio si evitasse l'imboscamento o il trasvolamento; perchè il petrolio venisse posto a disposizione, non dei monopoli, ma della Sicilia e del Paese: perchè questo petrolio nostro fosse elemento di sviluppo della nostra economia, fonte di lavoro, elemento base per una rinascita industriale siciliana, strettamente legata con le riforme di struttura.

Debbo dire onestamente che l'onorevole La Loggia non si è ancora pronunziato in questa Assemblea su questo proposito, sul problema del petrolio e dell'E.N.I. Però per lui e per noi si è pronunziato questo Governo quando ha richiesto ed ha accolto, per formarsi, i voti della destra monarchica, degli uomini amici del monopolio, contrari all'intervento degli enti pubblici; i fautori, dicono essi, dell'iniziativa privata, ma in definitiva i paladini dei monopoli. E non vediamo come si possano conciliare i propositi espressi da quelle correnti della Democrazia cristiana, concordi con la nostra posizione, con un Governo così formato.

Questa è la situazione nella quale si è venuto a formare questo Governo, che per la sua formazione ha bisogno di lottare contro le stesse correnti della Democrazia cristiana, contro uomini che l'Assemblea ha eletto a questo Governo; uomini sui quali si è fatta pressione perchè rinunziassero al mandato che l'Assemblea aveva dato, e con ogni arte sacra e profana, chiamandoli a giustificarsi nelle più varie istanze e ottenendo per qualcuno la rinuncia formale (e noi non riteniamo, peraltro, la rinuncia rispondente a una corretta

impostazione e a corrette direttive politiche). Questo è il Governo che abbiamo qui, un governo di « formula centrista » appoggiato a destra, di cui la maggioranza si rivelerà non certo compatta, neppure nello stesso partito di maggioranza per conflitti e divergenze di fondo. Un Governo che si è voluto formare fuori del Parlamento e fuori della Sicilia.

In questa situazione ci troviamo fra le braccia questo bilancio, con l'invito di approvarlo così come è, modificato invero durante la discussione precedente — ma marginalmente peraltro —: sempre quel bilancio che questa Assemblea ha respinto.

Ci chiedete di approvarlo urgentemente. Noi sentiamo la responsabilità di questo atto, ma respingiamo sulla vicenda di cui siete voi tutti responsabili e sullo stesso attuale Governo regionale la responsabilità di un eventuale rifiuto di questa approvazione. Noi, onorevole La Loggia, mi consenta di dirle che non riteniamo valida alcuna eccezione per rifiutarci oggi, nel corso di questo bilancio, dichiarazioni programmatiche che non potrebbero tardare il corso di questo nostro esame che vogliamo celere, di questo nostro giudizio che però vogliamo cosciente. Io non le farò l'ingiuria — perchè tale sarebbe — di affermare che Ella, presidente designato da un mese, si sia accinto a formare un Governo senza un iniziale programma e senza avere, nel corso di questo tempo, meditato e formulato questo programma. Chè, altrimenti, Ella, non un governo politico avrebbe fatto, ma solo raccolto, mi consenta, dei compagni di via, attraverso le vicende che tutti abbiamo seguito, così come ha potuto, in qualche caso anche accettando quelli che forse non desiderava, per pensare poi a dare una sostanza a questa (mi consenta ancora) congerie di assessori, per dare poi una veste — che sarebbe allora veste soltanto — a questo Governo. Sarebbe un poco disturbare la memoria di Pirandello anche qui, pensare che solo oggi o domani, o dopo l'approvazione del bilancio, l'onorevole La Loggia cerchi l'autore, la sostanza, il motore di questo Governo.

Io mi rifiuto di accogliere questa ipotesi: ma allora debbo pensare piuttosto che l'onorevole La Loggia abbia la sensazione che il suo programma non sia accettabile da questa Assemblea, che sia un programma da respingere da questa Assemblea. Lo stesso può dir-

si, allo stato attuale, per questo Governo, formato in modo antistorico, quando tutto indicava l'esigenza di allargare la base del Governo, di adunare intorno al Governo una larga unità parlamentare, di dare aria e respiro e fiducia nella difesa degli interessi della Sicilia e dell'Autonomia. La sorte di dovere ricorrere all'appoggio dei monopoli antisiciliani non ci fa presumere un buon programma, così come lo intendiamo noi, come lo valutiamo necessario per la Sicilia.

Vi è una terza e diversa ipotesi, onorevole Presidente della Regione, che qui voglio con molta franchezza avanzare perchè mi pare che essa sia vicina alla realtà: questo Governo vuole passare il « Capo delle Tempeste », vuole evitare l'unico voto con cui questa Assemblea realizza concretamente un giudizio negativo contro un Governo, che è il voto sul bilancio. Poichè è vero che, secondo i nostri regolamenti, la fiducia si vota in modo esplicito sulle mozioni, ma si vota in modo palese; il che è un sistema di imposizione e di pressione e non consente la libera espressione e il libero giudizio sui governi, sulle mozioni di fiducia. E ne abbiamo una prova quando, approvata la mozione di fiducia, l'Assemblea respinge il bilancio e fa cadere su questo un Governo. A me pare che veramente il disegno, che mi azzarderei a chiamare malizioso (senza offesa) dell'onorevole La Loggia, sia questo: ottenere, per l'urgenza, la approvazione del bilancio; poi, senza urgenza, dichiarare il programma rinviando perfino la distribuzione degli incarichi agli assessori.

Io non ripeterò quanto è stato detto a proposito della pregiudiziale, ma dirò all'onorevole La Loggia che la mancata configurazione, oggi, di questo Governo, ha un valore di indicazione politica negativo. Ritengo che il Governo presentato, configurato con l'assegnazione degli assessorati agli assessori, avrebbe dato all'Assemblea qualche elemento di giudizio ed alcune indicazioni: ad esempio, incarichi importanti o di scarso rilievo assegnati a qualche assessore meno gradito alla impostazione iniziale di questo Governo, o incarichi mantenuti a qualche Assessore che nel precedente Governo fu oggetto di critiche e di accuse non ancora fugate. Tutto ciò poteva dare all'Assemblea elementi per giudicare sulle intenzioni, sulla volontà di questo Governo.

Noi ci troviamo con questa urgenza per il bilancio, senza un enunciato programmatico, senza neppure questa configurazione che doveva e poteva darci (a parte la legittimità), alcune indicazioni; con un Governo che noi, per la sua formazione, giudichiamo non rispondente agli interessi reali della Sicilia, alla difesa dell'Autonomia, alla esigenza di superare questa situazione angosciata, che la Sicilia sente superabile dalla volontà e dalla capacità dei siciliani. A noi appare che rifiutarci una dichiarazione programmatica sia voleva evitare il giudizio, e soprattutto evitare dei voti che abbiano effetto in questa Assemblea. Non sarà, quindi, nostra la responsabilità di un eventuale bilancio respinto, poichè nè motivi di tempo nè motivazioni di programma non concretato, noi riteniamo validi a giustificare la richiesta di approvazione sottobanco per durare e per evitare appunto il voto politico. In questa situazione la responsabilità ricadrà sul Governo dell'onorevole La Loggia, ricadrà sull'onorevole La Loggia che è l'unico che abbia qui oggi, per sua volontà, la veste per assumersi questa responsabilità.

E noi voteremo contro questo bilancio, in questa situazione, con un Governo che non ci dà nè sicuro nè chiaro presagio di essere strumento di difesa, di aiuto e di sostanza autonomistica; con un Governo che soprattutto non ha voluto ascoltare la voce della unità autonomistica intorno alle forze del lavoro, essenza del valore siciliano, essenza della possibilità siciliana di realizzare un avvenire migliore. Per questo, e ribadendo che la responsabilità ricadrà sul Governo La Loggia, ove questi ritenga di insistere ad imporre a questa Assemblea una approvazione del bilancio senza alcuna indicazione politica che contrasti con le indicazioni negative legate alla sua formazione, noi voteremo contro questo bilancio. *(Applausi dalla sinistra)*.

RIZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Presidenza del Vice Presidente
MONTALBANO

RIZZO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il collega onorevole Ovazza ci ha fatto

una lunga dissertazione di ordine politico che probabilmente dovrà da questa tribuna ripetere quando andremo a discutere sulle dichiarazioni programmatiche del Governo.

Abbiamo argomenti, i più concreti, per confutare quanto l'onorevole Ovazza ci ha detto. Il Gruppo parlamentare della Democrazia cristiana, però, non ritiene, in questa sede, di dovere scendere sul terreno della discussione politica: ritiene invece che dobbiamo mantenerci sul terreno della urgente approvazione del bilancio per l'esercizio 1956-57. Ecco perchè, a nome del Gruppo parlamentare della Democrazia cristiana, devo qui ribadire ancora una volta che noi avvertiamo, nel nome e per gli interessi della Sicilia, la esigenza prima di fornire all'amministrazione della Regione lo strumento legislativo onde mettere l'Amministrazione stessa nella condizione di funzionare. Al di là di ogni considerazione di ordine politico o giuridico, il Gruppo parlamentare della Democrazia cristiana ritiene che, non essendo possibile lasciare l'Amministrazione senza un bilancio, il bilancio stesso va votato. L'approvazione di questo bilancio nella strutturazione a noi nota, i cui articoli singolarmente questa Assemblea aveva già votato, non ha alcun valore politico, bensì ha il valore soltanto positivo di mettere, come dicevo poc'anzi, l'Amministrazione della Regione in condizioni di funzionalità.

E' per questi motivi che il Gruppo parlamentare della Democrazia cristiana, non entrando in questo momento nel merito delle dichiarazioni qui fatte dai rappresentanti del Partito comunista e del Partito socialista, annuncia che voterà a favore del passaggio all'esame degli articoli e a favore del bilancio stesso. *(Applausi dal centro)*

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il dibattito che si è testè aperto con l'intervento dei colleghi Ovazza e Rizzo è un dibattito, senza dubbio, *sui generis*, per il fatto che ci troviamo a ridiscutere un bilancio che è stato già bocciato dall'Assemblea — e questo è un fatto di mera necessità — e che il nuovo Governo non ha creduto

di dovere modificare in nessuna sua parte, avendo persino rinunciato a costituirsi formalmente come Governo in quanto ha rinunciato ad assegnare gli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione regionale.

Ci troviamo, dunque, di fronte allo stesso bilancio che l'Assemblea non ha approvato, di fronte ad un Governo non ancora perfezionato, di fronte ad un Governo che non ha nemmeno fatto le sue dichiarazioni programmatiche, come è nella prassi di questa Assemblea in occasione della elezione di ogni nuovo governo. Di fronte ad una tale situazione non potevano esserci, e non ci sono, se non due linee di condotta: la prima è quella che parte dalla premessa capziosa dello stato di necessità, per eludere le questioni di fondo che sono state sollevate dalla crisi, dallo stesso travaglio di formazione del Governo e dalla stessa necessità che il Governo avverte di eludere certi atti di qualificazione per superare lo scoglio del bilancio; la seconda è invece quella della responsabilità di coloro che intendono andare al fondo di questa situazione, traendone tutte le conseguenze necessarie. Ed il mio Gruppo — non da ora — si è assunto quest'ultima linea di condotta, indubbiamente più impegnativa. Lo abbiamo fatto nel momento in cui abbiamo dato il nostro contributo all'apertura della crisi, senza accedere alle sollecitazioni sulla constatazione di una situazione di emergenza e di necessità, poichè coprendo quella crisi, che già era in atto nella maggioranza, secondo noi non si sarebbe reso un servizio alla Sicilia, ma se ne sarebbero deluse le speranze ingannando l'attesa dei siciliani, col protrarre una situazione di inefficienza e di impotenza.

Nel momento in cui si trattava, ancora una volta, di avallare certe carenze, di coprire una crisi che non è dell'autonomia, ma essenzialmente della maggioranza ed in particolare della Democrazia cristiana, siamo stati chiamati, quasi per carità di patria, a non andare a fondo di questa trasformazione che deve operarsi nel seno della maggioranza. Invece abbiamo preferito, col nostro atteggiamento intransigente, richiamare ancora una volta la Democrazia cristiana alle sue responsabilità, alle responsabilità della sua scelta. Si tratta, cioè, di abbandonare la strada facile delle responsabilità non precisate, equivoche, attraverso le quali si governa sen-

za una linea univoca, senza un indirizzo omogeneo di condotta; di abbandonare, cioè, una strada nella quale, al di là delle enunciazioni programmatiche, si segue la linea di minore resistenza.

Si affrontino, invece, i problemi di trasformazione delle nostre strutture che rientrano nei fini stessi istituzionali della nostra autonomia. Si tratta di abbandonare questa strada di comodo — nella quale la Democrazia cristiana apparentemente si rafforza, si ingrandisce, ma non diventa uno strumento adeguato alle necessità e alle esigenze della nostra Regione — e di imboccare invece quella strada che renderà inevitabile un grave travaglio interno, poichè non esiste nel suo ambito una omogeneità di propositi, dato il carattere composito delle classi che ne fanno parte. Questa è la strada, d'altra parte, nella quale può ritrovarsi e costituirsi quella maggioranza a cui noi possiamo portare il frutto della nostra collaborazione.

Noi intendiamo confermare questo atteggiamento anche in occasione della votazione di questo bilancio, perchè non vogliamo che questo nuovo Governo si caratterizzi sotto il profilo della necessità, poichè un Governo che supera il voto sul bilancio per una occasionale situazione di necessità, domani per lo stesso motivo potrebbe chiederci di non affrontare le questioni di fondo e di scelta decisiva nella politica economica e di riforma delle strutture siciliane; di non rompere una certa solidarietà, un certo compromesso, un certo equilibrio di classi e di interessi già costituiti.

Quindi, sin da questo momento affermiamo, con pienezza di responsabilità, di scegliere la strada chiara di disapprovare il bilancio ad un Governo non formalmente costituito; un bilancio che già avevamo respinto nel merito con precise argomentazioni. Con questo noi non intendiamo, sia ben chiaro, aggravare i pericoli che minacciano l'Autonomia o sovraccaricare il nostro Istituto autonomistico di compiti che non sono adeguati alla sua funzione, ai suoi fini: ma intendiamo, per l'appunto, riaffermare la nostra fiducia nell'Autonomia che va salvaguardata non girando gli ostacoli, ma affrontando con piena responsabilità i nostri doveri verso le popolazioni siciliane. (Applausi dalla sinistra)

LA TERZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Presidenza del Presidente ALESSI

LA TERZA. Il Gruppo parlamentare del Movimento sociale italiano, dichiara di votare a favore del passaggio all'esame degli articoli. Con tale voto il Movimento sociale italiano intende esprimere la propria responsabile consapevolezza nell'assicurare alla Regione il mezzo indispensabile per la sua vita amministrativa, indipendentemente da qualsiasi valutazione politica che potrà essere e sarà fatta sia quando il Presidente della Regione farà le sue dichiarazioni programmatiche, sia quando sarà portato in discussione il disegno di legge sulle variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, ne ha facoltà il Presidente della Regione.

LA LOGGIA. *Presidente della Regione.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, mi sembra necessario, anzi doveroso, riassumere brevemente i termini della situazione in cui siamo venuti a trovarci dopo il rigetto della legge sul bilancio, avvenuto ai primi del corrente mese. Ormai il termine dell'esercizio provvisorio, che era stato a suo tempo concesso, è scaduto da quasi un mese. In questa situazione, è chiaro che l'esigenza di normalizzare la vita amministrativa della Regione è stata avvertita da tutta l'opinione pubblica siciliana. Nè credo che questo abbia bisogno di essere dimostrato, essendo nella convinzione di tutti.

Ora, si aprivano due vie al nuovo Governo. Una prima, sarebbe stata quella di rielaborare il bilancio interamente, cioè deliberarlo in Giunta regionale, presentarlo formalmente al Presidente dell'Assemblea, che lo avrebbe trasmesso, per l'esame, alla Giunta del bilancio. Tutto ciò avrebbe richiesto un tempo necessariamente lungo, anche per la stessa formulazione del documento, che avrebbe dovuto essere preceduta da un approfondito esame della situazione, da contatti con i singoli rami dell'Amministrazione, ai fini delle relative proposte, dalle susseguenti operazioni di stampa. Si sarebbe, cioè,

posta la Sicilia di fronte ad una stasi amministrativa che avrebbe potuto durare alcuni mesi.

Si poteva, invece, seguire un'altra via: riproporre l'approvazione del precedente bilancio non esercitando quello che sarebbe stato un diritto del Governo, cioè rifarlo e dispecchiare in esso i termini del suo programma. Ciò per una esigenza di rispetto della vita della Regione che va normalizzata, per non creare, di fronte alla pubblica opinione, l'impressione di una carenza assoluta con gravi conseguenze in rapporto alle situazioni sospese, a pagamenti urgenti da effettuare, ai numerosi terzi interessati cui non possiamo opporre le nostre questioni procedurali o le disquisizioni politiche o le pregiudiziali e le sospensive.

Nella riunione dei capi-gruppo l'orientamento generale espresso, salve le riserve di due Gruppi che ora hanno manifestato chiaramente il loro avviso, fu che l'atto che si proponeva all'Assemblea avesse semplicemente il carattere di una regolamentazione formale, necessaria per la vita dell'autonomia. Ci fu, quindi, quasi un invito al Governo perchè rinunziasse in questo momento ad una procedura che sarebbe stata più regolare e più normale.

Così ci siamo indotti a presentare il disegno di legge del bilancio nel testo in cui la Assemblea l'aveva modificato, dopo ampia discussione, come atto di doveroso rispetto delle esigenze vitali della autonomia, e senza pregiudizio politico alcuno; senza che con ciò si intendesse creare un precedente non conforme alle norme dello Statuto, verso le quali nel passato abbiamo professato, professiamo ora e professeremo nell'avvenire il più assoluto e rigido rispetto. Perciò non abbiamo preso iniziative politiche di alcun genere, compresa quella della ripartizione degli incarichi, che, per via indiretta od implicita, potesse implicare l'approvazione ad un indirizzo politico che ancora non abbiamo manifestato, che dovremo manifestare e sul quale desideriamo la più ampia discussione ed il più approfondito giudizio da parte dell'Assemblea.

Ci si è detto da parte dell'onorevole Ovazza che il nostro è un Governo che non può essere favorevolmente giudicato in quanto vi è la prospettiva che non saprà assolvere gli

interessi della Sicilia. Vorrei pregare l'onorevole Ovazza di aspettare, per giudicarci, la formulazione del nostro programma; in quella sede potrà riprendere il discorso con noi e manifestare le sue critiche, ma sul terreno di un documento che avremo presentato all'Assemblea assumendone la paternità e la responsabilità.

Ci si è detto che la responsabilità di un eventuale rigetto del bilancio ricadrà sul Governo e particolarmente sul suo Presidente, che ha scelto questa via. La via è stata da me scelta traendone orientamento da una riunione dei Capigruppo; riunione nella quale ognuno ha manifestato responsabilmente il suo giudizio.

L'approvazione del bilancio non implica né impegni né giudizi di carattere politico, ma soltanto un atto di solenne rispetto della esigenza dell'autonomia assicurando la ripresa della vita amministrativa regionale, come è nell'attesa delle nostre popolazioni e come è nostro dovere. Fra qualche giorno, nella forma più ampia, ciascuno potrà esercitare, nella pienezza dei poteri che l'Assemblea gli conferisce, i suoi diritti di critica e di valutazione, sulla dichiarazione del Governo.

Per questi motivi rivolgo all'Assemblea lo invito di passare all'esame degli articoli e di votare il bilancio che noi abbiamo presentato. *(Applausi dal centro e dalla destra)*.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

ADAMO. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a nome del Gruppo parlamentare monarchico dichiaro di votare a favore del passaggio all'esame degli articoli. Intendo precisare che per motivi di coerenza noi non riteniamo che il bilancio sia un atto dovuto; appunto per questo facciamo le nostre riserve. Affronteremo la discussione quando il Governo avrà fatto le sue dichiarazioni programmatiche ed avrà presentato le variazioni di bilancio attraverso le quali potremo vedere quale è l'indirizzo politico del Governo stesso.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 1:

Art. 1.

E' autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie, escluse quelle che per il secondo comma dell'articolo 36 dello Statuto della Regione Siciliana sono riservate allo Stato, ed il versamento nella cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, giusta lo stato di previsione dell'entrata, annesso alla presente legge (Tabella A). E' altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette per l'anno finanziario medesimo.

Poichè in tale articolo è richiamata la tabella A, stato di previsione dell'entrata, annessa al disegno di legge, si procede, anzitutto, all'esame di tale tabella.

Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dall'1 al 122 (entrata ordinaria), nonchè dei relativi totali e dei riassunti per titoli e per categorie.

MAZZOLA, segretario:

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Redditi patrimoniali della Regione

Capitolo 1. Redditi dei terreni e fabbricati del demanio, lire 35.000.000.

Capitolo 2. Redditi di beni reputati immobili e redditi di beni mobili, lire 13.000.000.

Capitolo 3. Proventi netti delle Aziende autonome demaniali della Regione siciliana, *per memoria*.

Capitolo 4. Proventi delle miniere, stabilimenti minerari e sorgenti di acque minerali, lire 400.000.

Capitolo 5. Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria e sulla concessione dell'esercizio delle miniere della Regione (artt. 7 e 25 del R. Decreto 29 luglio 1927, n. 1443), lire 135.000.000.

Capitolo 6. Proventi derivanti dalla coltivazione di miniere di idrocarburi liquidi e gassosi (art. 7. let-

tera d, della legge regionale 20 marzo 1950, n. 30), lire 900.000.000.

Capitolo 7. Somme versate dai richiedenti di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche (art. 7 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e art. 51 del regolamento approvato con R. Decreto 14 agosto 1920, n. 1285), lire 600.000.

Capitolo 8. Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche e delle concessioni di bacini di pesca (escluse le pertinenze di bonifica) e proventi delle riserve di pesca e caccia, lire 500.000.

Capitolo 9. Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali, lire 35.000.000.

Capitolo 10. Proventi derivanti da opere di bonifica e pertinenze ad esse relative (art. 100 delle norme sulla bonifica integrale approvata con R. Decreto 13 febbraio 1933, n. 215), lire 500.000.

Capitolo 11. Proventi delle trazzere, lire 9.000.000.

Capitolo 12. Interessi su titoli di debito pubblico e su titoli di credito privati, di proprietà della Regione. Interessi dovuti sui crediti della Regione e dividendi su quote di capitale azionario, conferite dalla Regione, lire 1.000.000.

Capitolo 13. Proventi dei canali dell'antico demanio, lire 8.000.000.

Capitolo 14. Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca, lire 26.000.000.

Capitolo 15. Ricupero di fitti di parte dei locali di proprietà privata adibiti ai servizi governativi, lire 200.000.

Capitolo 16. Canoni dovuti dai concessionari di reti telefoniche per uso dei locali demaniali adibiti al servizio telefonico, *per memoria*.

Capitolo 17. Canoni dovuti dalle Società che gestiscono alberghi di proprietà della Regione (art. 3, lettera c, della legge regionale 18 febbraio 1955, numero 15), *per memoria*.

Capitolo 18. Proventi di qualsiasi natura inerenti al demanio della Regione, non specificatamente elencati, *per memoria*.

Totale dei redditi patrimoniali della Regione,
lire 1.164.200.000.

Tributi

Imposte dirette

Capitolo 19. Imposta sui fondi rustici, lire 1 miliardo.

Capitolo 20. Imposta sui fabbricati, lire 260.000.000.

Capitolo 21. Imposta sui redditi di ricchezza mobile, lire 6.450.000.000.

Capitolo 22. Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo, lire 1.250.000.000.

Capitolo 23. Imposta ordinaria sul patrimonio (R. Decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1529, convertito nella legge 8 febbraio 1940, n. 100), *per memoria*.

Capitolo 24. Imposte sulle società e sulle obbligazioni (legge 6 agosto 1954, n. 603), lire 100.000.000.

Capitolo 25. Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (quota del 35% di cui all'arti-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

colo 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379, lire 105.000.000.

Capitolo 26. Imposte dirette di qualsiasi natura, non specificatamente elencate, *per memoria*.

Totale delle imposte dirette, lire 9.165.000.000.

Tasse ed imposte indirette sugli affari

Capitolo 27. Imposta sulle successioni e donazioni, lire 1.050.000.000.

Capitolo 28. Imposta sul valore netto globale delle successioni (decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 90 e legge 12 maggio 1949, n. 206), lire 450.000.000.

Capitolo 29. Imposta di registro, lire 4.200.000.000.

Capitolo 30. Imposta generale sull'entrata (R. decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762), lire 14.500.000.000.

Capitolo 31. Imposta di congruaggio sui prodotti industriali importati (legge 31 luglio 1954, n. 570 e decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1954, n. 676), lire 50.000.000.

Capitolo 32. Imposta di bollo, lire 4.500.000.000.

Capitolo 33. Imposte in surrogazione del registro e del bollo, lire 50.000.000.

Capitolo 34. Imposta sulla pubblicità (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 342), lire 50.000.000.

Capitolo 35. Imposta ipotecaria, lire 1.250.000.000.

Capitolo 36. Imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici (quota del 25% di cui all'articolo 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379), lire 75.000.000.

Capitolo 37. Tasse sul prodotto del movimento di pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata, di cui all'art. 6 del R. decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (art. 7 del R. decreto-legge medesimo), *per memoria*.

Capitolo 38. Tassa di radiofonia sugli apparecchi e parti di apparecchi per il servizio delle radio-audizioni circolari, stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1350 (art. 54 e 55 delle norme approvate con R. decreto 3 agosto 1928 n. 2295, R. decreto-legge 3 marzo 1932, n. 246, convertito nella legge 23 maggio 1932, n. 650, e R. decreto-legge 21 febbraio 1933, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1933, n. 880, e decreti legislativi Luogotenenziali 21 dicembre 1944, n. 458 e 1 dicembre 1945, n. 834), lire 500.000.

Capitolo 39. Canoni di abbonamento alle radio audizioni circolari (R. decreto-legge 21 febbraio 1933, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1933, n. 880, art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1946, n. 557 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1542), lire 900.000.000.

Capitolo 40. Tasse annue sulle licenze rilasciate ai costruttori e commercianti di materiali radiofonici

ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 399, lire 500.000.

Capitolo 41. Tasse sulle concessioni governative, lire 1.500.000.000.

Capitolo 42. Tasse automobilistiche (testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39), lire 110.000.000.

Capitolo 43. Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli cinematografici (Legge 26 novembre 1955, numero 1109), lire 1.400.000.000.

Capitolo 44. Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli ordinari (legge 26 novembre 1955, n. 1109), lire 100.000.000.

Capitolo 45. Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli sportivi (legge 26 novembre 1955, n. 1109), lire 65.000.000.

Capitolo 46. Diritti erariali sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo nelle corse dei cavalli (legge 26 novembre 1955, n. 1109), lire 24.000.000.

Capitolo 47. Diritti erariali su altre scommesse in genere (legge 26 novembre 1955, n. 1109), lire 1 milione.

Capitolo 48. Diritti del 5% sull'introito delle rappresentazioni e esecuzioni di opere adatte a pubblico spettacolo e di opere musicali, di pubblico dominio (art. 175 della legge 22 aprile 1941, n. 633), lire 50.000.

Capitolo 49. Addizionale del 20% ai diritti erariali su tutti i proventi dei pubblici spettacoli delle manifestazioni sportive e dei trattenimenti di qualsiasi specie, ivi comprese le entrate derivanti dalle scommesse comunque e dovunque offerte al pubblico (legge 6 agosto 1954, n. 617), lire 200.000.000.

Capitolo 50. Imposta di bollo sulle carte da gioco (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3277 e successive modificazioni), lire 1.000.000.

Capitolo 51. Imposta di bollo sulla quota di un ottavo del provento della tassa erariale sui trasporti delle ferrovie concesse all'industria privata e delle tramvie intercomunali (Art. 7, comma 2°, del R. decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni), lire 50.000.

Capitolo 52. Imposta di bollo sui documenti per i trasporti terrestri, marittimi, aerei ecc. (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1173), lire 110.000.000.

Capitolo 53. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato (leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945 e decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1952, n. 12), *per memoria*.

Capitolo 54. Tasse ed imposte indirette sugli affari di qualsiasi natura non specificatamente elencate, *per memoria*.

Totale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, lire 30.587.100.000

Dogane ed imposte indirette sui consumi

Capitolo 55. Imposta sul consumo del caffè (R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1250, convertito nella

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

legge 18 gennaio 1932 n. 84), lire 850.000.000.

Capitolo 56. Imposta sul consumo del cacao naturale o comunque lavorato, delle bucce e pellicole di cacao e del burro di cacao (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 206), lire 500.000.

Capitolo 57. Dogane e diritti marittimi lire 1 miliardo 600.000.000.

Capitolo 58. Sovrimposta di confine (esclusa la sovrimposta sugli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi), lire 50.000.000.

Capitolo 59. Sovrimposta di confine sugli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi (R. decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito in legge con l'art. 1 della legge 2 giugno 1939, n. 739 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 142), lire 6.000.000.

Capitolo 60. Diritto di licenza sulle merci ammesse alla importazione in relazione alla disciplina degli scambi con l'estero (R. decreto legge 13 maggio 1935, n. 894, convertito nella legge 17 febbraio 1936, n. 334, modificato dal R. decreto-legge 15 aprile 1943, n. 249 e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 822), *per memoria*.

Capitolo 61. Diritti doganali e imposte indirette sui consumi di qualsiasi natura non specificatamente elencati, lire 20.000.000.

Totale delle dogane e imposte indirette sui consumi, lire 2.526.500.000.

Proventi dei servizi pubblici minori

Capitolo 62. Tasse di pubblico insegnamento, lire 170.000.000.

Capitolo 63. Diritti di verifica dei pesi e delle misure ecc., diritto di taratura sulle sostanze ed i preparati radioattivi di cui all'art. 6 del regolamento per l'esecuzione della legge 3 dicembre 1922, n. 1636, approvato con decreto ministeriale 10 giugno 1924 (G.U. n. 167 del 17 luglio 1924) e successive modificazioni, lire 70.000.000.

Capitolo 64. Diritti ed emolumenti catastali esclusi quelli riscossi con le modalità stabilite dall'art. 2 del R. decreto-legge 30 dicembre 1924, n. 2102, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597 ed i diritti sui certificati catastali di cui ai nn. 2 e 3 della tabella A allegata al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 2011, convertito nella legge 4 aprile 1938, n. 545, con la estensione di cui al R. decreto-legge 7 marzo 1938, n. 205, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 777, lire 55.000.000.

Capitolo 65. Diritti sui certificati catastali ed altri stabiliti dai nn. 2, 3, 6 e 7 della tabella A allegata al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 2011, convertito nella legge 4 aprile 1938, n. 545, con la estensione di cui al R. decreto-legge 7 marzo 1938, n. 205, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 777, lire 32.000.000.

Capitolo 66. Tasse per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario (art. 11 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1595), *per memoria*.

Capitolo 67. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative, lire 200.000.000.

Capitolo 68. Provento delle oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (articolo 119 del testo unico approvato con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740), lire 125.000.000.

Capitolo 69. Provento delle oblazioni e pene pecuniarie per le contravvenzioni forestali (art. 124 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 4.000.000.

Capitolo 70. Provento delle multe ed ammende per trasgressioni alle norme sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico. Somma pari al valore delle cose medesime non più rintracciabili e esportate definitivamente, senza licenza da versarsi dai contravventori (artt. 58 a 70 della legge 1 giugno 1939, n. 1089), *per memoria*.

Capitolo 71. Proventi diversi di servizi pubblici, amministrati dall'Amministrazione della Pubblica Istruzione, *per memoria*.

Capitolo 72. Diritto d'ingresso ai musei, gallerie, monumenti e scavi archeologici (art. 1 del R. decreto legge 16 marzo 1933, n. 344, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 826 e legge 27 maggio 1952, n. 635), lire 15.000.000.

Capitolo 73. Proventi derivanti dalla istituzione e funzionamento delle Scuole e dei corsi non governativi (art. 5 del decreto legislativo Luogotenenziale 24 maggio 1945, n. 412), lire 1.000.000.

Capitolo 74. Proventi e diritti di qualsiasi natura inerenti ai servizi pubblici minori, *per memoria*.

Totale dei proventi dei servizi pubblici minori, lire 673.000.000.

Rimborsi e concorsi nelle spese

Capitolo 75. Contributi di miglioria in dipendenza della esecuzione di opere pubbliche in Sicilia a carico o con concorso di organi statali o regionali (articoli 16 e 20 del R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, art. 1), *per memoria*.

Capitolo 76. Contributi a carico dei Consorzi per opere idrauliche di seconda categoria (R. decreto 19 novembre 1921, n. 1683), *per memoria*.

Capitolo 77. Versamenti da parte degli utenti di acque pubbliche e degli esercenti di linee ed impianti elettrici per il controllo delle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (art. 225 del testo unico approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e R. decreto 12 novembre 1936, n. 2244), *per memoria*.

Capitolo 78. Contributi di Province, Comuni, Camere di Commercio di altri Enti nelle spese di funzionamento degli Ispettorati dell'agricoltura, istituiti con la legge 13 giugno 1935, n. 1220 (artt. 4 e 11 della legge medesima e legge 8 giugno 1942, n. 1070), lire 1.000.000.

Capitolo 79. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, lire 1.500.000.

Capitolo 80. Entrate diverse e ricupero eventuale

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

ci fondi riferibili a capitoli di spesa iscritti nella parte ordinaria del bilancio, lire 40.000.000.

Totale dei rimborsi e concorsi nelle spese (parte ordinaria), lire 42.500.000.

Proventi e contributi speciali

Capitolo 81. Contributi a carico dei ricevitori o speditori di merci imbarcate o sbarcate nei porti della Regione, nelle spese di funzionamento degli uffici del lavoro portuale e nelle spese di vigilanza. Canoni di imprenditori portuali per concessione di esercizio di imprese di lavoro nei porti. Contributi a carico dei lavoratori e datori di lavoro per provvedimenti atti a promuovere la elevazione fisica e morale degli operai portuali. Proventi eventuali degli uffici suddetti (art. 1 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 268), *per memoria*.

Capitolo 82. Quota del 5% del provento delle multe ed ammende per trasgressioni alle norme relative alle imposte comunali di consumo (legge 23 giugno 1939, n. 901), lire 1.200.000.

Capitolo 83. Proventi dei restauri delle opere di antichità e d'arte eseguiti per conto di privati e di enti diversi dalla Regione (art. 7 della legge 22 luglio 1939, n. 1240), *per memoria*.

Capitolo 84. Provento delle indennità dovute per trasgressioni alle norme sulla protezione delle bellezze naturali (art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497), *per memoria*.

Capitolo 85. Contributi nelle spese per l'Ispettorato del Lavoro da versarsi dagli Enti di previdenza ai sensi dell'art. 16 del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, modificato dall'art. 13 della legge 1 settembre 1940, n. 1337), *per memoria*.

Capitolo 86. Contributo per le prove, ispezioni e verifiche effettuate dall'Ispettorato del Lavoro ad ascensori per trasporto, in servizio privato, di persone e di merci accompagnate da persone (art. 12 del R. decreto 3 maggio 1934, n. 906), *per memoria*.

Capitolo 87. Diritti dovuti per operazioni di visita e prova di autoveicoli ed altre prove previste dallo art. 103 del testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 421, *per memoria*.

Capitolo 88. Somma da versare ai sensi dell'art. 7 del R. decreto-legge 14 ottobre 1938, n. 1771, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 446, da destinarsi a contributi per la piccola edilizia scolastica, *per memoria*.

Capitolo 89. Addizionale 5% alle imposte dirette erariali, imposte di successione, registro, ipotecaria, alle imposte, sovrimposte, tasse e contributi comunali e provinciali riscuotibili mediante ruoli (art. 1 del R. decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 614, modificato con l'art. 7 del decreto legislativo Luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100), lire 1.350.000.000.

Capitolo 90. Provento derivante dall'elevazione dal 5 al 10 per cento dell'addizionale (alle imposte dirette erariali, alle imposte di successione, registro,

ipotecaria, alle imposte, sovrimposte, tasse e contributi comunali e provinciali riscuotibili mediante ruoli) istituita con il R. decreto legge 25 aprile 1938, n. 614, modificato con l'art. 7 del decreto legislativo Luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100 (art. 1 della legge 2 gennaio 1952, n. 1 e legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2), lire 1.350.000.000.

Capitolo 91. Importo della sopratassa ettariale sulle riserve di caccia e della sopratassa sui divieti di caccia, da destinarsi a norma dell'art. 92 del testo unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016, lire 2.000.000.

Capitolo 92. Importo della sopratassa sulle licenze di caccia e di uccellazione, da destinarsi a norma dell'art. 92 del testo unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016, lire 8.000.000.

Capitolo 93. Importi delle sopratasse sulle licenze di pesca da destinarsi a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 604, *per memoria*.

Capitolo 94. Provento delle ammende ed oblazioni per contravvenzioni alle norme sulla protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia (testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016), lire 500.000.

Capitolo 95. Diritti e contributi di cui all'art. 4, nn. 2, 3 e 4, della legge 11 aprile 1938, n. 612, da destinare per la protezione degli animali, *per memoria*.

Capitolo 96. Proventi e contributi speciali di qualsiasi natura, *per memoria*.

Totale dei proventi e contributi speciali (parte ordinaria), lire 2.711.700.000.

Entrate diverse

Capitolo 97. Tassa del 10% spettante agli ufficiali giudiziari e loro aiutanti in relazione alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128 e somme da versarsi dal personale anzidetto agli Uffici del registro ai sensi dello art. 142 della legge medesima, lire 2.000.000.

Capitolo 98. Provento della vendita degli oggetti sequestrati ai contravventori alle disposizioni del testo unico delle leggi per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016, lire 200.000.

Capitolo 99. Ricupero di spese anticipate per volte catastali fatte d'ufficio, lire 4.000.000.

Capitolo 100. Interesse attivi sul conto corrente per il servizio di cassa della Regione Siciliana (art. 3 della convenzione per il servizio di cassa della Regione Siciliana, approvata con D.P.R. 3 dicembre 1947, n. 22-A), lire 900.000.000.

Capitolo 101. Ritenute sugli stipendi, sugli aggi, sulle paghe, sulle retribuzioni e sulle pensioni (legge 7 luglio 1876, n. 3212, art. 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144; e R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898), lire 2.000.000.

Capitolo 102. Ricavo dalla vendita dei prodotti dei

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

centri di rifornimento quadrupedi (legge 3 aprile 1933, n. 287, *per memoria*).

Capitolo 103. Quota spettante alla Regione sul diritto riscosso dai comuni su ogni bovino sottoposto a macellazione (art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 832 e art. 1 del R. decreto-legge 15 aprile 1920, n. 577, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, modificata dal decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 678), lire 10.000.000.

Capitolo 104. Diritti per visita sanitaria del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali in importazione od in esportazione (art. 32 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265), lire 1.000.000.

Capitolo 105. Provento della vendita di sieri e vaccini, lire 1.000.000.

Capitolo 106. Versamenti eseguiti per le analisi di revisione dei campioni di farina e di pane, previsti dall'art. 15 della legge 17 marzo 1932, n. 368 e dagli artt. 21 e 29 del regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1932, n. 904, per l'applicazione della legge medesima, *per memoria*.

Capitolo 107. Diritto dovuto sulla seta tratta semplice, presentata agli stabilimenti di stagionatura ed assaggio (art. 18 del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, convertito nella legge 14 giugno 1934, numero 1158), *per memoria*.

Capitolo 108. Tasse annue d'ispezione sulle farmacie e le officine di prodotti chimici e di preparati galenici (artt. 128 e 145 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 27 luglio 1934, numero 1265) e sui gabinetti medici e sugli ambulatori dove si applicano la radioterapia e la radiumterapia, ovvero dovute da possessori di apparecchi radiologici usati anche a scopo diverso da quello terapeutico (art. 196 del testo unico predetto e art. 18 del R. decreto 28 gennaio 1935, n. 145), lire 1.500.000.

Capitolo 109. Contributo delle farmacie, escluse quelle rurali, per la costituzione del fondo previsto dall'art. 2 del R. decreto 14 febbraio 1935, n. 344, e destinato al rimborso ai Comuni da parte della spesa sostenuta per l'indennità di residenza ai farmacisti nominati in seguito a concorso (art. 115, III comma, del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e legge 20 febbraio 1950, n. 54), lire 4.000.000.

Capitolo 110. Provento della tassa per la costituzione delle riserve aperte di caccia (art. 61 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 768), lire 500.000.

Capitolo 111. Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse, escluse quelle riguardanti le imposte dirette versate direttamente dai debitori, *per memoria*.

Capitolo 112. Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte dirette, lire 2.000.000.

Capitoli 113. Diritto fisso a carico dei trasporti per ferrovia o tranvia e degli scarichi nei porti, di carbon fossile (art. 1 della legge 27 giugno 1929, n. 1108 e art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1932, n. 726, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1857), lire 500.000.

Capitolo 114. Tassa progressiva per l'esportazione di cose di interesse artistico o storico, escluse le opere di artisti viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre 50 anni (art. 37 della legge 1 giugno 1939, n. 1089), *per memoria*.

Capitolo 115. Tassa a titolo cauzionale per l'esportazione temporanea di cose di interesse artistico o storico escluse le opere di artisti viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre 50 anni (art. 40 della legge 1 giugno 1939, n. 1089), *per memoria*.

Capitolo 116. Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso, *per memoria*.

Capitolo 117. Ricupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti ed iscritti nei campioni demaniali (art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanne pronunciate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili, approvato con R. decreto 5 settembre 1909, n. 776), *per memoria*.

Capitolo 118. Ricupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non iscritti nei campioni demaniali (art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanne pronunciate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili, approvato con R. decreto 5 settembre 1909, n. 776), *per memoria*.

Capitolo 119. Versamenti da parte dei Comuni del 40% delle somme eventualmente recuperate per spese di spedalità il cui onere è stato assunto per metà dalla Regione (art. 4 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 47), *per memoria*.

Capitolo 120. Rimborsi e recuperi in conseguenza dell'attuazione dell'art. 37 dello Statuto della Regione Siciliana, *per memoria*.

Capitolo 121. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione del demanio e dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, lire 20 milioni.

Capitolo 122. Entrate eventuali e diverse delle Amministrazioni regionali, lire 10.000.000.

Totale delle entrate diverse (parte ordinaria), lire 958.700.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Imposte transitorie

Capitolo 123. Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (Titolo I del T.U. approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203), lire 1.400.000.000.

Capitolo 124. Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio (Titolo III del T.U. approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203), lire 10.000.000.

Capitolo 125. Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle Società e degli Enti morali (Titolo II del T.U. approvato con il decreto del Presi-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

dente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203), lire 5.000.000.

Capitolo 126. Imposta straordinaria sui profitti di guerra ed avocazione alla Regione delle quote indisponibili dei profitti di guerra (testo unico approvato con R. decreto 3 giugno 1943, n. 598 e art. 1 del R. decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 436), lire 10.000.000.

Capitolo 127. Entrate derivanti dall'avocazione alla Regione dei profitti eccezionali di contingenza (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 aprile 1947, n. 330), lire 10.000.000.

Totale delle imposte transitorie, lire 1.435.000.000.

Rimborsi e concorsi nelle spese

Capitolo 128. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie, *per memoria*.

Capitolo 129. Rimborsi e concorsi di spese straordinarie, *per memoria*.

Capitolo 130. Rimborso delle spese sostenute dagli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura per la compilazione d'ufficio dei piani di utilizzazione e di miglioramento di fondi (art. 9, primo comma, della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Capitolo 131. Recupero delle somme erogate dalla Regione in dipendenza della fidejussione concessa in favore delle imprese zolfifere siciliane a termini della legge regionale 28 luglio 1954, n. 24 e dello art. 1 della legge regionale 26 marzo 1955, n. 19, *per memoria*.

Capitolo 132. Ricupero delle somme erogate dalla Regione in dipendenza della garanzia sussidiaria accordata sui mutui contratti dagli Enti indicati nelle leggi regionali 12 aprile 1952, n. 12 e 10 luglio 1953, n. 38, per la esecuzione di costruzioni edilizie assistite dal contributo previsti dalle leggi medesime (art. 10 della legge 12 aprile 1952, n. 12), *per memoria*.

Capitolo 133. Recupero delle somme erogate dalla Regione in dipendenza della fidejussione concessa in favore delle Aziende Minerarie nella Regione (art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Regione 13 aprile 1951, n. 14, convertito nella legge regionale 4 luglio 1952, n. 21), *per memoria*.

Capitolo 134. Rimborso dallo Stato delle spese di carattere straordinario sostenute dalla Regione per servizi di interesse statale, *per memoria*.

Capitolo 135. Recupero di spesa effettuate dalla Regione in dipendenza della legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 136. Recupero da Comuni di quote di spese sostenute dalla Regione per l'esecuzione di lavori per costruzioni di edifici scolastici finanziati a termini del D.L.P. 14 giugno 1949, n. 17, ratificato con la legge regionale 9 dicembre 1949, n. 60 (art. 4 del D.L.P. 14 giugno 1949, n. 17, *per memoria*).

Capitoli 137. Entrate diverse per recupero eventuale di fondi riferibili a capitoli di spesa iscritti nella parte straordinaria del bilancio, lire 5.000.000.

Totale dei rimborsi e concorsi nelle spese (parte straordinaria), lire 5.000.000.

Proventi e contributi speciali

Capitolo 138. Versamenti effettuati dagli esattori delle imposte dirette per l'addizionale di aggio ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo Luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424 e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 139. Somme versate da Amministrazioni da Enti pubblici e da privati per spese di escavazione di porti e di spiagge (art. 2 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 105, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 563, modificato dall'art. 13 del R. decreto-legge 28 giugno 1937, n. 943, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2531), *per memoria*.

Capitolo 140. Contributi di miglioria in dipendenza dell'esecuzione di opere a carico o col concorso della Regione, previste dal Titolo II della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, da destinare per l'adempimento dei compiti dell'Ufficio regionale della Strada (art. 12 della legge citata), *per memoria*.

Capitoli 141. Proventi e contributi speciali aventi carattere straordinario, *per memoria*.

Entrate diverse

Capitolo 142. Tasse ed altri corrispettivi derivanti dall'applicazione delle leggi eversive dell'asse ecclesiastico, *per memoria*.

Capitolo 143. Indennità di mora per pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte straordinarie (art. 19 del R. decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 436), lire 2.500.000.

Capitolo 144. Penale da corrispondere dagli inadempienti, per la compilazione da parte degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura dei piani di utilizzazione e di miglioramento di fondi (art. 9, secondo comma, della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Capitolo 145. Entrate di ogni genere concernenti l'avocazione dei profitti di regime (decreto legislativo Luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134), *per memoria*.

Capitolo 146. Proventi derivanti dall'applicazione di un diritto fisso imposto a carico dei produttori di combustibili nazionali fossili e vegetali, giusta il secondo comma dell'art. 8 del decreto-legge Luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 261, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 574, e decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1468 (art. 10 del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473), *per memoria*.

Capitolo 147. Partecipazione della Regione ai profitti delle imprese che utilizzano i residui della raffinazione degli oli minerali (art. 2, lettera c), del R. decreto-legge 25 novembre 1926, n. 2159, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1131), *per memoria*.

Capitolo 148. Versamento alla Regione del maggior provento sulle vendite di prodotti e materie ammessi all'importazione a speciali condizioni, *per memoria*.

Capitolo 149. Versamento alla Regione dei maggiori utili sulle esportazioni dei prodotti e materie prime, disciplinate dal R. decreto-legge 13 gennaio 1941, numero 33, convertito nella legge 19 luglio 1941, numero 967, *per memoria*.

Capitolo 150. Tassa di sbarco sulle merci provenienti dall'estero e scaricate nei porti e nelle spiag-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

ge della Regione (art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1592, convertito nella legge 6 giugno 1932, n. 891, modificati dall'art. 2 della legge 14 marzo 1940, n. 240, lire 100.000.000.

Capitolo 151. Provento netto delle aziende speciali, lire 5.400.000.

Capitolo 152. Ritenuta straordinaria sulle paghe degli operai e degli incaricati stabili, a norma dell'art. 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898, per memoria.

Capitolo 153. Ricavo della alienazione delle aree espropriate latitanti alle strade di collegamento interprovinciali o di interesse economico regionale che hanno funzione di circonvallazione, da destinare per l'adempimento dei compiti dell'Ufficio regionale della Strada (art. 11, secondo comma, art. 9 e art. 6 lett. b) della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 154. Somme da versare dagli Enti gestori degli alloggi costruiti dalla Regione in applicazione del Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, relative a canoni di affitto e a rate di ammortamento degli alloggi, al netto delle spese di gestione, da destinare per la realizzazione di ulteriori programmi di edilizia (art. 18 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 155. Ricavo dalla retrocessione e dalla vendita delle aree espropriate ai sensi dell'art. 20, secondo, terzo e quarto comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, da destinare per le finalità del Titolo III della legge regionale medesima (art. 20, ultimo comma della legge citata), per memoria.

Capitolo 156. Entrata derivante dall'incameramento del 50% del prezzo di vendita delle aree edificatorie, in caso di inadempimento degli acquirenti agli obblighi contrattuali (art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 157. Entrate eventuali diverse, per memoria.

Totale delle entrate diverse (parte straordinaria),
lire 107.900.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Vendita di beni e affrancazioni di canoni

Capitolo 158. Vendita di beni immobili, per memoria.

Capitolo 159. Ricavo derivante dall'alienazione di immobili di proprietà demaniale, già destinati ad uffici governativi sistemati in altre sedi, per memoria.

Capitolo 160. Ricavo dall'alienazione di titoli di proprietà della Regione, per memoria.

Capitolo 161. Affrancazioni e alienazioni di prestazioni perpetue e recupero di mutui ed altri capitali ripetibili, per memoria.

Capitolo 162. Entrate derivanti da alienazioni di qualsiasi natura, per memoria.

Totale dei proventi per vendita di beni ed affrancazione di canoni, —

Recuperi diversi

Capitolo 163. Annualità di ammortamento dei mutui concessi alle cooperative edilizie costituite fra i

dipendenti dell'Amministrazione regionale (D.L.P. 18 aprile 1951, n. 20, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35, e legge regionale 2 aprile 1955, n. 23), lire 43.230.000.

Capitolo 164. Riscossione di anticipazioni e recuperi vari, per memoria.

Totale dei recuperi diversi, lire 43.230.000.

CATEGORIA III — Entrate per partite di giro

Partite di giro

BILANCIO

Capitolo 165. Rimborso delle anticipazioni concesse all'Istituto regionale della vite e del vino ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 18 luglio 1950, n. 64, per memoria.

Capitolo 166. Entrate per recupero delle quote di spesa ricadenti negli esercizi dal 1954-55 al 1956-57, per la concessione di mutui ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 20, convertito con modificazioni nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35 e successive modificazioni, per memoria.

Capitolo 167. Rimborso delle anticipazioni concesse per la protrazione della durata di ammortamento dei mutui di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (artt. 13, 14 e 15 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9), lire 80.000.000.

Capitolo 168. Recupero di quota di spesa relativa al conferimento della Regione al fondo di dotazione dell'Azienda Siciliana Trasporti, per memoria.

Capitolo 169. Recupero di quote di contributo straordinario a favore dell'Azienda Siciliana Trasporti, per memoria.

Capitolo 170. Entrate per recupero di anticipazioni varie, lire 6.000.000.000.

Capitolo 171. Entrata per la costituzione del Fondo speciale di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, lire 390.000.000.

Capitolo 172. Recupero delle rate anticipate sulle annualità dei contributi dovuti alla Società Bacini Siciliani, per memoria.

Capitolo 173. Recupero della spesa quale concorso della Regione sul prezzo di acquisto di grano da seme selezionato assegnato ai piccoli coltivatori diretti, per memoria.

Capitolo 174. Recupero di quote di contributi relative alla costruzione di edifici destinati ad asili infantili o asili nido, per memoria.

Capitolo 175. Recupero delle spese per l'acquisto di impianti ed attrezzature rivolte a migliorare i sistemi di fusione dello zolfo, per memoria.

Capitolo 176. Recupero delle quote anticipate sulle annualità dei contributi concessi all'Ente Fiera del Mediterraneo, per memoria.

Capitolo 177. Recupero delle somme anticipate per la corresponsione al personale dell'Amministrazione centrale della Regione di acconti sull'indennità di cui all'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, per memoria.

Totale delle partite di giro — rubrica « Bilancio »,
lire 6.470.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

DEMANIO

Capitolo 178. Depositi per spese di asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli Uffici contabili demaniali, *per memoria*.

Totale delle partite di giro — rubrica « Demanio », —.

AGRICOLTURA

Capitolo 179. Rimborsi per spese anticipate per la corresponsione delle competenze fondamentali ed accessorie al personale comunque dipendente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in servizio presso gli Uffici periferici dell'Agricoltura, *per memoria*.

Capitolo 180. Somme da versarsi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il pagamento delle indennità di espropriazione di cui alla legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, *per memoria*.

Capitolo 181. Rimborsi per spese anticipate per la corresponsione di compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, *per memoria*.

Totale delle partite di giro — rubrica « Agricoltura », —.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Capitolo 182. Recupero delle anticipazioni concesse per acquisto di cavalli per il Corpo delle Foreste, *per memoria*.

Totale delle partite di giro — rubrica « Foreste e Rimboschimenti », —.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 183. Rimborsi per spese anticipate per la corresponsione delle competenze fondamentali ed accessorie al personale appartenente al ruolo statale degli Uffici Provinciali della Industria e del Commercio e del Distretto Minerario di Caltanissetta, *per memoria*.

Capitolo 184. Somme da versare da privati per le spese della vigilanza esercitata dal Corpo delle miniere sulle ricerche e concessioni minerarie e per agevolazioni varie in favore delle industrie (R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 527, convertito nella legge 8 marzo 1928, n. 519, R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e successive disposizioni per l'incremento della produzione), lire 20.000.000.

Totale delle partite di giro — rubrica « Industria e Commercio », lire 20.000.000.

LAVORI PUBBLICI

Capitolo 184 bis. Recupero della quota di spesa per l'anno finanziario 1957-58 autorizzata dalla legge regionale 18 febbraio 1956, n. 13, anticipata nell'anno finanziario 1956-57, al netto dell'aliquota dell'1% per la programmazione, la gestione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori, lire 2.425.500.000.

Totale delle partite di giro — rubrica « Lavori Pubblici », lire 2.425.500.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 185. Contributi per la costituzione del fondo di solidarietà alberghiera (artt. 2 e 3 della legge regionale 10 febbraio 1951, n. 8), *per memoria*.

Capitolo 186. Recupero delle somme versate alla Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia per la costituzione del fondo di rotazione per le industrie turistiche e alberghiere (legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3), lire 2.500.000.000.

Totale delle partite di giro — rubrica « Turismo, Spettacolo e Sport », lire 2.500.000.000.

Totale delle partite di giro, lire 11.415.500.000.

Entrate per conto di terzi**BILANCIO**

Capitolo 187. Anticipazioni o rimborsi per spese da sostenere o sostenute per conto di terzi, *per memoria*.

Totale delle entrate per conto di terzi, —.

Aziende speciali**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Capitolo 188. Entrate della Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 22.000.000.

Totale delle Aziende speciali — rubrica « Presidenza della Regione », lire 22.000.000.

DEMANIO

Capitolo 189. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale del Bacino idrotermale di Sciacca, *per memoria*.

Capitolo 190. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale dei complessi idrotermominerali di Acireale, *per memoria*.

Capitolo 191. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona Industriale di Catania, lire 154.750.000.

Totale delle Aziende speciali — rubrica « Demanio », lire 154.750.000.

Totale delle aziende speciali, lire 176.750.000.

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I — Entrata ordinaria****CATEGORIA I — Entrate effettive**

Redditi patrimoniali della Regione, lire 1.164.200.000.
Tributi:

Imposte dirette, lire 9.165.000.000.

Tasse ed imposte indirette sugli affari, lire 30 miliardi 587.100.000.

Dogane e imposte indirette sui consumi, lire 2 miliardi 526.500.000.

Proventi di servizi pubblici minori, lire 672.000.000.

Rimborsi e concorsi nelle spese, lire 42.500.000.

Proventi e contributi speciali, lire 2.711.700.000.

Entrate diverse, lire 958.700.000.

Totali della categoria I (parte ordinaria), lire 47 miliardi 827.700.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria**CATEGORIA I — Entrate effettive**

Imposte transitorie, lire 1.435.000.000.

Rimborsi e concorsi nelle spese, lire 5.000.000.

Proventi e contributi speciali, —.

Entrate diverse, lire 107.900.000.

Totali della categoria I (parte straordinaria) lire 1.547.900.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Vendita di beni ed affrancazione di canoni, —.

Ricuperi diversi, lire 43.230.000.

Totali della categoria II, lire 43.230.000.

CATEGORIA III — Entrate per partite di giro

Partite di giro, lire 11.415.500.000.

Entrate per conto di terzi, —.

Aziende speciali, lire 176.750.000.

Totale della categoria III, lire 11.592.250.000.

Totali del titolo II — Entrata straordinaria, lire 13.183.380.000.

Totale generale, lire 61.011.080.000.

RIASSUNTO PER CATEGORIE**CATEGORIA I — Entrate effettive**

Parte ordinaria, lire 47.827.700.000.

Parte straordinaria, lire 1.547.900.000.

Totale delle entrate effettive, lire 49.375.600.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Parte straordinaria, lire 43.230.000.

CATEGORIA III — Entrate per partite di giro

Parte straordinaria, lire 11.592.250.000.

Totale generale, lire 61.011.080.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la tabella A, stato di previsione dell'entrata, testè letta.

(E' approvata)

Pongo quindi ai voti l'articolo 1.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 2:

Art. 2.

Gli Assessori, ciascuno per il ramo di amministrazione cui è preposto o designato,

sono autorizzati al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, in conformità dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge (Tabella B).

Poichè in tale articolo è richiamata la Tabella B), « Stato di previsione della spesa », annessa al disegno di legge, si passa all'esame di tale tabella, si inizia l'esame della rubrica « Bilancio ».

Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dall'1 al 34 (parte ordinaria); dal 352 al 364 (parte straordinaria); del capitolo 616 (movimento di capitali); dal 619 al 622 (partite di giro); del capitolo 636 (spese per conto di terzi), nonchè dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:**TITOLO I — Spesa ordinaria****CATEGORIA I — Spese effettive****BILANCIO**

Spese per gli Organi e per i servizi generali della Regione

Assemblea Regionale

Capitolo 1. Spese per l'Assemblea Regionale, lire 900.000.000.

Spese per il funzionamento dell'Alta Corte

Capitolo 2. Quota a carico della Regione delle spese per i servizi dell'Alta Corte, prevista dall'art. 24 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con il R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, lire 10.000.000.

Consiglio di Giustizia Amministrativa

Capitolo 3. Spese per il Consiglio di Giustizia Amministrativa, a carico della Regione, ai sensi del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654, lire 32.000.000.

Sezioni della Corte dei Conti

Capitolo 4. Spese per le Sezioni della Corte dei Conti per la Regione siciliana, a carico della Regione, ai sensi del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, lire 11.000.000.

Totale delle spese per gli Organi e per i servizi generali della Regione, lire 953.000.000.

Spese comuni a tutte le Amministrazioni centrali della Regione

Spese generali

Capitolo 5. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale della Regione, al personale inquadrato nei ruoli transitori regionali e al personale dello Stato, di Enti locali e di Enti ed Istituti pubblici in servizio presso l'Amministrazione centrale della Regione (Spesa fissa e obbligatoria), lire 1.150.000.000.

Capitolo 6. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa e obbligatoria), lire 62.000.000.

Capitolo 7. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare del Presidente della Regione e degli Assessori, lire 37.000.000.

Capitolo 8. Compensi per lavoro straordinario al personale in servizio nell'Amministrazione centrale della Regione (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19 e art. 4 del D. L. C. P. S. 12 dicembre 1946, n. 585), lire 130.000.000.

Articolo 1. Bilancio, lire 13.500.000.

Articolo 2. Presidenza, lire 17.000.000.

Articolo 3. Amministrazione civile, lire 7.500.000.

Articolo 4. Finanze, lire 7.500.000.

Articolo 5. Demanio, lire 5.000.000.

Articolo 6. Affari economici, lire 2.000.000.

Articolo 7. Agricoltura, lire 19.000.000.

Articolo 8. Foreste e Rimboschimenti, lire 5.500.000.

Articolo 9. Industria e Commercio, lire 6.500.000.

Articolo 10. Lavori pubblici, lire 13.000.000.

Articolo 11. Edilizia popolare e sovvenzionata, lire 2.500.000.

Articolo 12. Pubblica istruzione, lire 9.500.000.

Articolo 13. Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale, lire 4.500.000.

Articolo 14. Solidarietà sociale, lire 3.500.000.

Articolo 15. Igiene e Sanità, lire 4.500.000.

Articolo 16. Trasporti e Comunicazioni, lire 2 milioni 200.000.

Articolo 17. Pesca, Attività marinare e Artigianato, lire 3.300.000.

Articolo 18. Turismo, Spettacolo e Sport, lire 3 milioni 500.000.

Totale del capitolo 8, lire 130.000.000.

Capitolo 9. Somma da versare al fondo speciale per la corresponsione delle indennità previste dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37 (Spesa obbligatoria), lire 348.000.000.

Capitolo 10. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 70.000.000.

Articolo 1. Bilancio, lire 4.000.000.

Articolo 2. Presidenza, lire 8.000.000.

Articolo 3. Amministrazione civile, lire 4.000.000.

Articolo 4. Finanze, lire 3.000.000.

Articolo 5. Demanio, lire 2.000.000.

Articolo 6. Affari economici, lire 1.500.000.

Articolo 7. Agricoltura, lire 7.500.000.

Articolo 8. Foreste e Rimboschimenti, lire 4.500.000.

Articolo 9. Industria e Commercio, lire 5.500.000.

Articolo 10. Lavori pubblici, lire 5.500.000.

Articolo 11. Edilizia popolare e sovvenzionata, lire 2.000.000.

Articolo 12. Pubblica istruzione, lire 6.500.000.

Articolo 13. Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale, lire 3.500.000.

Articolo 14. Solidarietà sociale, lire 2.500.000.

Articolo 15. Igiene e Sanità, lire 4.000.000.

Articolo 16. Trasporti e Comunicazioni, lire 1 milione.

Articolo 17. Pesca, Attività marinare e Artigianato, lire 1.500.000.

Articolo 18. Turismo, Spettacolo e Sport, lire 3 milioni 500.000.

Totale del capitolo 10, lire 70.000.000.

Capitolo 11. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale in servizio nell'Amministrazione centrale della Regione (art. 6 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 2.000.000.

Articolo 1. Bilancio, lire 200.000.

Articolo 2. Presidenza, lire 200.000.

Articolo 3. Amministrazione civile, lire 100.000.

Articolo 4. Finanze, lire 110.000.

Articolo 5. Demanio, lire 100.000.

Articolo 6. Affari economici, lire 80.000.

Articolo 7. Agricoltura, lire 180.000.

Articolo 8. Foreste e Rimboschimenti, lire 140.000.

Articolo 9. Industria e Commercio, lire 110.000.

Articolo 10. Lavori pubblici, lire 180.000.

Articolo 11. Edilizia popolare e sovvenzionata, lire 60.000.

Articolo 12. Pubblica istruzione, lire 110.000.

Articolo 13. Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale, lire 90.000.

Articolo 14. Solidarietà sociale, lire 70.000.

Articolo 15. Igiene e Sanità, lire 70.000.

Articolo 16. Trasporti e Comunicazioni, lire 60.000.

Articolo 17. Pesca, Attività marinare e Artigianato, lire 60.000.

Articolo 18. Turismo, Spettacolo e Sport, lire 80.000.

Totale del capitolo 11, lire 2.000.000.

Capitolo 12. Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 3 milioni.

Articolo 1. Bilancio, lire 250.000.

Articolo 2. Presidenza, lire 300.000.

Articolo 3. Amministrazione civile, lire 150.000.

Articolo 4. Finanze, lire 170.000.

Articolo 5. Demanio, lire 300.000.

Articolo 6. Affari economici, lire 150.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Articolo 7. Agricoltura, lire 240.000.

Articolo 8. Foreste e Rimboschimenti, lire 200.000.

Articolo 9. Industria e Commercio, lire 150.000.

Articolo 10. Lavori pubblici, lire 250.000.

Articolo 11. Edilizia popolare e sovvenzionata, lire 100.000.

Articolo 12. Pubblica istruzione, lire 180.000.

Articolo 13. Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale, lire 100.000.

Articolo 14. Igiene e Sanità, lire 100.000.

Articolo 15. Igiene e Sanità, lire 100.000.

Articolo 16. Trasporti e Comunicazioni, lire 80.000.

Articolo 17. Pesca, Attività marinare e Artigianato, lire 80.000.

Articolo 18. Turismo, Spettacolo e Sport, lire 100 mila.

Totale del capitolo 12, lire 3.000.000.

Capitolo 13. Somma da corrispondere in dipendenza della estensione, al personale dipendente dalla Amministrazione centrale della Regione e alla rispettive famiglie, delle agevolazioni godute dagli impiegati dello Stato e rispettive famiglie in ordine alle concessioni speciali in materia di trasporti di persone e cose (legge regionale 2 aprile 1955, n. 22 (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 14. Commissioni e Comitati. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento, lire 30.000.000.

Capitolo 15. Compensi ad estranei alla Amministrazione per studi, servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse della Regione, lire 14.000.000.

Totale delle spese comuni a tutte le Amministrazioni centrali della Regione, lire 1.846.000.000.

Spese comuni a tutte le Amministrazioni centrali e periferiche della Regione

Debito vitalizio

(Pensioni ordinarie, indennità ed assegni)

Capitolo 16. Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 5.000.000.

Capitolo 17. Indennità per una sola volta in luogo di pensione ed assegni congeneri dovuti per legge (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

Totale delle spese comuni a tutte le Amministrazioni centrali e periferiche della Regione, lire 6.000.000.

Spese per i servizi comuni a tutte le Amministrazioni centrali e agli uffici periferici della Regione

Spese diverse

Capitolo 18. Spese e contributi per attività assistenziali e ricreative nell'interesse dei dipendenti della Regione siciliana, lire 3.000.000.

Capitolo 19. Somma da versare allo Stato ai sensi del secondo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 e dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878 (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 20. Commissione dello 0,10% sul movimento generale di cassa da liquidare a favore del Banco di Sicilia quale compenso e rimborso di spese per il servizio di cassa della Regione siciliana (art. 2 della convenzione per il servizio di cassa della Regione siciliana, approvata con il decreto del Presidente della Regione 3 dicembre 1947, n. 22/A) (Spesa obbligatoria), lire 110.000.000.

Capitolo 21. Spese casuali, lire 2.000.000.

Articolo 1. Bilancio, lire 100.000.

Articolo 2. Presidenza, lire 300.000.

Articolo 3. Amministrazione civile, lire 100.000.

Articolo 4. Finanze, lire 100.000.

Articolo 5. Demanio, lire 100.000.

Articolo 6. Affari economici, lire 100.000.

Articolo 7. Agricoltura, lire 100.000.

Articolo 8. Foreste e Rimboschimenti, lire 100.000.

Articolo 9. Industria e Commercio, lire 100.000.

Articolo 10. Lavori pubblici, lire 100.000.

Articolo 11. Edilizia popolare e sovvenzionata, lire 100.000.

Articolo 12. Pubblica istruzione, lire 100.000.

Articolo 13. Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale, lire 100.000.

Articolo 14. Solidarietà sociale, lire 100.000.

Articolo 15. Igiene e Sanità, lire 100.000.

Articolo 16. Trasporti e Comunicazioni, lire 100.000.

Articolo 17. Pesca, Attività marinare e Artigianato, lire 100.000.

Articolo 18. Turismo, Spettacolo e Sport, lire 100 mila.

Totale del capitolo 21, lire 2.000.000.

Totale delle spese diverse, lire 115.000.000.

Totale delle spese per i servizi comuni a tutte le Amministrazioni centrali e agli uffici periferici della Regione, lire 115.000.000.

Spese generali

dell'Amministrazione del Bilancio

Spese comuni ai vari servizi

Capitolo 22. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 3.300.000.

Capitolo 23. Manutenzione, riparazione ed adattamenti dei locali, lire 300.000.

Capitolo 24. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 25. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 26. Somma da versare al fondo speciale istituito con la legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, per la corresponsione delle indennità previste dalla legge medesima e dall'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34 (art. 1, lettera a) della legge regionale 21 aprile 1955, n. 37), lire 42.000.000.

Capitolo 27. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Totale delle spese comuni ai vari servizi, lire 46.000.000.

Ragionerie delle Intendenze di finanza

Capitolo 28. Personale di ragioneria e d'ordine delle Intendenze di finanza. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (Spesa fissa e obbligatoria), per memoria.

Capitolo 29. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato in servizio presso le Ragionerie delle Intendenze di finanza. Assicurazioni sociali ed indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa ed obbligatoria), per memoria.

Capitolo 30. Commissioni. Gettoni di presenza e spese di funzionamento, per memoria.

Totale delle spese per le Ragionerie delle Intendenze di finanza, lire —.

Totale delle spese generali dell'Amministrazione del « Bilancio », lire 46.000.000.

Spese per servizi speciali e per gli uffici periferici

Servizi del tesoro

Capitolo 31. Restituzioni di somme indebitamente acquisite all'entrata (Spesa obbligatoria), lire 1mili.

Totale delle spese per i servizi del tesoro, lire 1.000.000.

Fondi di riserva e speciali

Fondi riserva

Capitolo 32. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440), lire 8.200.000.000.

Capitolo 33. Fondo di riserva per le spese imprevidite (art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, numero 2440), lire 300.000.000.

Totale dei fondi di riserva, lire 8.500.000.000.

Fondi speciali

Capitolo 34. Fondo a disposizione per far fronte ad oneri di qualsiasi genere dipendenti da disposizioni legislative, lire 1.600.000.000.

Totale dei fondi speciali, lire 1.600.000.000.

Totale dei fondi di riserva e speciali, lire 10. miliardi 100.000.000.

Totale della rubrica « Bilancio » (parte ordinaria), lire 13.067.000.000.

TITOLO II - Spesa straordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

BILANCIO

Spese varie dei servizi del bilancio

Spese varie

Capitolo 352. Somme da versare agli Istituti di credito per inadempienza da parte dei mutuatari nel

pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la costruzione di alloggi di cui alla legge regionale 12 aprile 1952, n. 12 (1 e 4 comma dell'art. 10 della legge regionale 12 aprile 1952, numero 12, e successive modificazioni ed integrazioni. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 353. Somme da versare agli Istituti di credito per inadempienza da parte dei mutuatari nel pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle aziende minerarie nella Regione (articolo 2, secondo comma, del decreto legislativo Presidenziale 13 aprile 1951, n. 14, convertito nella legge regionale 4 luglio 1952, n. 21 (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 354. Fondo destinato per l'ammortamento di quota parte dei mutui contratti o da contrarre dai Comuni per il pareggio dei bilanci degli esercizi 1951, 1952 e 1953 (art. 5 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 46 (quarta delle 35 annualità autorizzate dalla legge regionale predetta e prima e seconda delle 35 annualità autorizzate dalla legge 30 giugno 1956, n. 41), lire 700.000.000.

Capitolo 355. Somme, pari al 50% del prezzo pagato, da versare agli acquirenti di aree edificatorie a seguito della mancata diretta utilizzazione entro il termine fissato con l'atto di vendita (art. 22, 6° comma della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 356. Oneri derivanti dalla concessione in favore delle imprese zolfifere siciliane della fidejussione della Regione a termini della legge regionale 28 luglio 1954, n. 24, e della legge regionale 26 marzo 1955, n. 19 (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 357. Somma destinata per la costituzione di un fondo di garanzia presso la Cassa regionale per il credito all'artigianato nella Regione (terza delle quattro quote) (legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50), lire 150.000.000.

Capitolo 358. Somma destinata per la costituzione di un fondo presso la Cassa regionale per il credito all'artigianato nella Regione (Cassa artigiana) per il concorso della Regione nel pagamento degli interessi sui finanziamenti accordati dalla Cassa medesima (terza delle cinque quote) (legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50), lire 30.000.000.

Capitolo 359. Fondo da versare alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo e all'Ente musicale catanese per concorrere nelle spese di rappresentazioni aventi spiccato carattere siciliano in relazione o all'autore o al soggetto o all'ambiente delle rappresentazioni stesse (art. 9 della legge regionale 9 novembre 1955, n. 42, art. 6 della legge al presente bilancio) (Spesa obbligatoria), lire 47.700.000.

Totale spese varie, lire 927.700.000.

Contributi

Capitolo 360. Fondo destinato per il pagamento, ai termini della legge regionale 24 ottobre 1952, n. 50, del concorso negli interessi sui mutui contratti da pescatori singoli o associati o loro cooperative per le finalità previste dall'art. 1 della legge stessa (spesa ripartita) (quinta delle dieci rate), lire 20.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 360 bis. Contributi a cooperative edilizie per l'acquisto di aree edificabili per destinare esclusivamente per la costruzione di alloggi nell'interesse dei soci, lire 20.000.000.

Totale delle spese per contributi, lire 40.000.000.

Assegni vitalizi e pensioni straordinarie

Capitolo 361. Pensione straordinaria alla vedova del deputato regionale Avv. Salvatore Scifo (decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 29, convertito nella legge regionale 22 marzo 1952, n. 8), lire 360.000.

Capitolo 362. Assegno vitalizio a Pier Maria Rosso, in arte Rosso di San Secondo (legge regionale 2 luglio 1954, n. 15), lire 600.000.

Capitolo 363. Assegno vitalizio al poeta Achille Lento (legge regionale 22 dicembre 1955, n. 44), lire 600.000.

Totale delle spese per assegni vitalizi e pensioni straordinarie, lire 1.560.000.

Saldi spese residue

Capitolo 364. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale delle spese varie dei servizi del Bilancio, lire 969.260.000.

Totale della rubrica « Bilancio » (parte straordinaria - categoria I), lire 969.260.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

BILANCIO*Mutui*

Capitolo 616. Fondo destinato per la concessione di mutui ai sensi del D.L.P. 18 aprile 1951, n. 20, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35 e legge regionale 2 aprile 1955, n. 24, lire 743.230.000.

Totale della rubrica « Bilancio » (parte straordinaria - categoria II), lire 743.230.000.

CATEGORIA III — Spese per partite di giro

*Partite di giro***BILANCIO**

Capitolo 619. Anticipazioni delle quote di spesa autorizzate negli esercizi dal 1954-55 al 1956-57, per la concessione di mutui ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 20, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35, e successive modificazioni, per memoria.

Capitolo 620. Anticipazioni per la protrazione della durata di ammortamento dei mutui di cui alle lettere b e c dell'art. 11 della legge 25 luglio 1952, numero 949 (artt. 13, 14 e 15 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (quarta quota), lire 80.000.000.

Capitolo 621. Anticipazioni varie, lire 6.000.000.000.

Capitolo 622. Fondo speciale per la corresponsione delle indennità previste dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, lire 390.000.000.

Totale delle partite di giro - rubrica « Bilancio », lire 6.470.000.000.

*Spese per conto di terzi***BILANCIO**

Capitolo 636. Spese per conto di terzi, per memoria.

Totale delle spese per conto di terzi, lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Bilancio ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Presidenza della Regione ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 35 al 57 (parte ordinaria), dal 365 al 378 (parte straordinaria), del capitolo 637 (aziende speciali), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

PRESIDENZA DELLA REGIONE*Spese generali*

Capitolo 35. Indennità di carica al Presidente della Regione e agli Assessori, lire 21.720.000.

Capitolo 36. Spese per i viaggi del Presidente della Regione e degli Assessori, lire 10.000.000.

Capitolo 37. Spese riservate, lire 10.000.000.

Capitolo 38. Manifestazioni e celebrazioni pubbliche e spese di rappresentanza, lire 20.000.000.

Capitolo 39. Spese di beneficenza, lire 30.000.000.

Capitolo 40. Fondo destinato per la concessione di sussidi, concorsi e contributi ad Enti che perseguono fini assistenziali, lire 40.000.000.

Capitolo 41. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. Impianto, manutenzione e riparazione di apparati telegrafici e telefonici e relativi accessori (Spesa obbligatoria), lire 17.000.000.

Capitolo 42. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali adibiti per gli uffici e servizi della Presidenza, lire 10.000.000.

Capitolo 43. Indennità e rimborsi di spese a deputati e ad ex deputati regionali per incarichi speciali loro conferiti dal Governo regionale, lire 2.000.000.

Capitolo 44. Biblioteca della Regione. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 45. Spese per i giudizi, l'assistenza e la consulenza legale (Spesa obbligatoria), lire 14.000.000.

Capitolo 46. Spese occorrenti per il trasporto e la sistemazione del monumento al lavoratore italiano of-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

ferto alla Regione dal Ministero dell'Africa Italiana, per memoria.

Capitolo 47. Spese per il mantenimento del parco adiacente al Palazzo adibito a sede della Presidenza. Compensi, salari, mercedi e paghe al personale addetto. Acquisto di materiale vario per il parco medesimo, lire 6.000.000.

Capitolo 48. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali della Presidenza della Regione, lire 182.720.000.

*Ufficio Stampa**Spese generali*

Capitolo 49. Spese per acquisto di pubblicazioni e spese per l'acquisto o l'abbonamento di riviste e giornali, sia italiani, sia esteri, lire 350.000.

Capitolo 50. Abbonamenti ad agenzie d'informazione giornalistiche italiane ed estere, lire 200.000.

Totale delle spese generali dell'Ufficio Stampa, lire 550.000.

*Spese per i servizi**Stampa*

Capitolo 51. Contributi e sussidi a riviste e giornali, lire 1.500.000.

Capitolo 52. Contributi e premi a scrittori, pubblicisti e giornalisti per la pubblicazione di libri e articoli di particolare rilievo per l'autonomia regionale, lire 1.000.000.

Capitolo 53. Spese di ospitalità e di rappresentanza nell'interesse dei servizi della stampa, lire 350.000.

Capitolo 54. Spese per il servizio fotografico. Fotografie e riproduzioni fotografiche. Spese varie relative all'acquisto, rinnovo e manutenzione dei materiali occorrenti per il servizio fotografico, lire 750.000.

Totale delle spese per la stampa, lire 3.600.000.

Propaganda dell'autonomia

Capitolo 55. Indennità e rimborsi di spese di viaggio a persone estranee all'Amministrazione per speciali missioni, lire 300.000.

Totale delle spese per la propaganda dell'autonomia, lire 300.000.

Totale delle spese per l'Ufficio Stampa, lire 4 milioni 450.000.

Urbanistica e programmazione economica

Capitolo 56. Acquisto di pubblicazioni concernenti l'urbanistica, lire 500.000.

Capitolo 57. Spese per studi relativi alla compilazione di un piano territoriale e di coordinamento ine-

rente all'urbanistica e alla programmazione economica in Sicilia, lire 5.000.000.

Totale delle spese per l'Urbanistica e per la Programmazione Economica, lire 5.500.000.

Totale della rubrica « Presidenza della Regione » (parte ordinaria), lire 192.670.000.

PRESIDENZA DELLA REGIONE*Servizi elettorali*

Capitolo 365. Spese per le elezioni regionali, per memoria.

Capitolo 366. Spese per le elezioni amministrative, lire 20.000.000.

Capitolo 367. Spese per i servizi accessori e statistiche inerenti alle elezioni, lire 2.000.000.

Totale delle spese per i servizi elettorali, lire 22 milioni.

Ufficio Stampa

Capitolo 368. Spese e contributi straordinari per la stampa e la propaganda dell'autonomia anche mediante acquisto di pellicole cinematografiche che interessano la Sicilia e di documentari concernenti attività, avvenimenti e manifestazioni regionali, lire 65.000.000.

Capitolo 369. Spese per la pubblicità a mezzo della stampa italiana ed estera, lire 10.000.000.

Capitolo 370. Spese per premi giornalistici ed editoriali. Concorsi e premi per pubblicazioni di interesse regionale per studi e ricerche di particolare interesse artistico e culturale, lire 10.000.000.

Capitolo 371. Premi da assegnarsi mediante concorso a pellicole cinematografiche che interessino la Sicilia ed a documentari concernenti attività, avvenimenti e manifestazioni regionali. Premi per pellicole concernenti la propaganda e l'istruzione agraria, lire 35.000.000.

Capitolo 372. Contributi da stabilirsi mediante apposite convenzioni per la diffusione di notizie interessanti l'autonomia, lire 40.000.000.

Totale delle spese per l'Ufficio Stampa, lire 160 milioni.

Spese varie

Capitolo 373. Fondo destinato per la concessione di sussidi, concorsi e contributi straordinari ad Enti che perseguono fini assistenziali, lire 40.000.000.

Capitolo 374. Spese per l'erezione in Palermo di un monumento a Vittorio Emanuele Orlando (legge regionale 2 aprile 1953, n. 24), per memoria.

Capitolo 375. Spese per la formazione e per l'espletamento del bando di concorso nazionale per un monumento alla memoria di Vittorio Emanuele Orlando da erigere in Palermo (legge regionale 2 aprile 1953, n. 24), per memoria.

Capitolo 375 bis. Spese per l'erezione in Milazzo di un monumento a Luigi Rizzo. Spese per l'espletamento del relativo concorso (legge regionale 30 giugno 1956, n. 43), lire 10.000.000.

Capitolo 376. Spese di interesse di Enti di culto, di

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

beneficenza e di assistenza per l'arredamento di Enti di culto, di beneficenza ed assistenza ai sensi dell'articolo 3, lettera c, della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73 (parte della quota del 10% del provento di cui al cap. 90 dell'entrata), lire 45.000.000.

Capitolo 377. Contributi per studi cooperativistici eseguiti per conto della Regione con particolare riferimento alla economia siciliana. Spese per favorire lo studio sul lavoro, sulla previdenza, sulla emigrazione, per memoria.

Capitolo 377 bis. Spese, contributi e concorsi per iniziative e studi diretti ad incrementare la produttività e ad incoraggiare il progresso tecnico nella pubblica Amministrazione, lire 6.000.000.

Capitolo 377 ter. Spese, contributi e concorsi per corsi di qualificazione del personale dell'Amministrazione regionale, lire 4.000.000.

Totale delle spese varie, lire 105.000.000.

Saldi per spese residue

Capitolo 378. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, lire 2.014.935.

Totale della rubrica della « Presidenza della Regione » (parte straordinaria - categoria I), lire 289.014.935.

Aziende speciali

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 637. Spese per la Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 22.000.000.

Totale delle Aziende speciali - rubrica « Presidenza della Regione », lire 22.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Presidenza della Regione ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Amministrazione civile ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 58 al 64 sexies (parte ordinaria), dal 379 al 381 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Spese generali

Capitolo 58. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 2.500.000.

Capitolo 59. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 60. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 61. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 600.000.

Capitolo 62. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 3.500.000.

Spese diverse

Capitolo 63. Vigilanza sui manicomi pubblici e privati, lire 100.000.

Capitolo 63 bis. Rimborsio ai Comuni ed ai liberi consorzi degli oneri per i servizi svolti nell'interesse dello Stato e della Regione (artt. 257 e 260 del decreto legislativo del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 64. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale 5% ai vari tributi erariali da devolvere ai sensi del R. decreto-legge 30 novembre 1937, numero 2145 ad integrazione di quanto dovuto dallo Stato (Spesa obbligatoria), lire 540.000.000.

Totale delle spese diverse, lire 540.100.000.

Spese per le Commissioni provinciali di controllo

Capitolo 64 bis. Indennità ai componenti effettivi e supplenti delle Commissioni provinciali di controllo, lire 120.000.000.

Capitolo 64 ter. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 24.000.000.

Capitolo 64 quater. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 20.000.000.

Capitolo 64 quinquies. Compensi per lavoro straordinario al personale in servizio negli Uffici delle Commissioni provinciali di controllo, lire 7.850.000.

Capitolo 64 series. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 6.000.000.

Totale delle spese per le Commissioni provinciali di controllo, lire 177.850.000

Totale della rubrica « Amministrazione Civile », lire 721.450.000.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Interventi vari

Capitolo 379. Contributi a favore di Enti locali nelle spese per la esecuzione, la sistemazione e gli adattamenti di impianti concernenti uffici e servizi pubblici (legge regionale 14 dicembre 1953, n. 66), lire 100.000.000.

Capitolo 380. Fondo destinato per la concessione dei contributi per i servizi igienico-sanitari e per i servizi pubblici obbligatori dei Comuni delle Isole minori, comprese nel territorio della Regione (legge regionale 19 febbraio 1955, n. 16) (Spesa obbligatoria), lire 50.000.000.

Totale delle spese per interventi vari, lire 150 milioni.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Saldi spese residue

Capitolo 381. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Amministrazione Civile » (parte straordinaria - categoria I), lire 150 milioni.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Amministrazione civile ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Finanze ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 65 al 132 (parte ordinaria), dal 382 al 401 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

FINANZE

Spese generali

Capitolo 65. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 66. Manutenzione, riparazione ed adattamenti dei locali, lire 300.000.

Capitolo 67. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 200.000.

Capitolo 68. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 200.000.

Capitolo 69. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 3.700.000.

Spese per i servizi speciali e Uffici periferici

Servizi della finanza locale

Capitolo 70. Quota del provento delle tasse automobilistiche da devolvere a favore delle provincie. (Spesa obbligatoria), lire 36.600.000.

Capitolo 71. Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale del 5% dei vari tributi erariali, da devolvere ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo Luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100 (Spesa obbligatoria), lire 310.000.000.

Capitolo 72. Somma dovuta allo Stato per provento dell'I.G.E. da versare per conto dello Stato stesso, alle Amministrazioni comunali e provinciali della Regione (legge 2 luglio 1952, n. 703 e legge regionale 2 maggio 1953, n. 33) (Spesa obbligatoria), lire 1 miliardo 595.000.000.

Capitolo 73. Fondo corrispondente al gettito della imposta dei fabbricati non rurali da devolvere a fa-

vore dei Comuni, ai sensi dell'art. 258 del D.L. del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6 (Spesa obbligatoria), lire 260.000.000.

Capitolo 74. Fondo corrispondente al 95% del gettito dell'imposta fondiaria da devolvere a favore dei Comuni e dei Liberi Consorzi, ai sensi degli artt. 259 e 261 del D.L. del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6 (Spesa obbligatoria), lire 950.000.000.

Capitolo 75. Restituzioni e rimborsi (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Totale delle spese dei servizi per la finanza locale, lire 3.661.600.000.

Servizi del catasto e servizi tecnici erariali

Capitolo 76. Personale di ruolo. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (Spesa fissa ed obbligatoria), per memoria.

Capitolo 77. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo e a quello salariato. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa ed obbligatoria), per memoria.

Capitolo 78. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) ed a quello salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), per memoria.

Capitolo 79. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), per memoria.

Capitolo 80. Spese per lavori a cottimo eseguiti dal personale estraneo all'Amministrazione e indennità di cancelleria al personale di ruolo, provvisorio avventizio e giornaliero, per la conservazione dei catasti terreni. Paghe ai canneggiatori, per memoria.

Capitolo 81. Indennità e rimborsi di spese per missioni, per memoria.

Capitolo 82. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti, per memoria.

Capitolo 83. Indennità e spese per la Commissione censuaria, per memoria.

Capitolo 84. Somme da corrispondere al personale del catasto e dei servizi tecnici erariali per diritti di scritturazione, di visura ed altri sugli atti di catasti terreni (Spesa obbligatoria e d'ordine), per memoria.

Capitolo 85. Contributo alla Cassa di previdenza per il personale tecnico, d'ordine e di servizio del catasto e dei servizi tecnici erariali (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 86. Indennità agli impiegati dei ruoli del già personale aggiunto tecnico, d'ordine e di servizio in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 87. Spese per la notificazione di atti concernenti la conservazione dei catasti terreni, per memoria.

Capitolo 88. Acquisto, manutenzione e riparazione di strumenti. Acquisto di carta da disegno e di oggetti tecnici diversi. Trasporto di strumenti e di altro materiale tecnico. Spesa per la riproduzione di mappe in conservazione, *per memoria*.

Capitolo 89. Spese per la formazione ed il rilascio di planimetrie relative al nuovo catasto edilizio urbano, *per memoria*.

Capitolo 90. Anticipazione delle spese occorrenti per la esecuzione d'ufficio delle volture relative ai catasti dei terreni (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale delle spese per i servizi del catasto ed i servizi tecnici erariali, —.

Servizi delle tasse e delle imposte indirette sugli affari

Capitolo 91. Personale di ruolo. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (Spesa fissa e obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 92. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo e a quello salariato. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa e obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 93. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) ed a quello salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), *per memoria*.

Capitolo 94. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 95. Indennità e rimborsi di spese per missioni. Indennità per reggenze di uffici, *per memoria*.

Capitolo 96. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti, *per memoria*.

Capitolo 97. Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli uffici del registro, *per memoria*.

Capitolo 98. Spese varie inerenti all'esecuzione della vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli Uffici del registro, alla custodia dei valori bollati e spese per acquisto di casseforti e armadi di sicurezza, *per memoria*.

Capitolo 99. Spese generali di esercizio, funzionamento e gestione del deposito generale dei valori bollati e dei magazzini. Indennità speciale di maneggio di valori ai funzionari incaricati. Sussidi di malattia agli operai di detti depositi. Spese di trasporto dei valori bollati dai depositi e dalle cartiere alle Intendenze di Finanza, sedi di economato, ai magazzini del bollo e degli Uffici esecutivi. Spese di ogni genere necessarie per l'impianto ed il regolare funzionamento delle macchine bollatrici e per il trasporto, la riparazione e la sostituzione delle medesime. Rimborso delle spese di viaggio e indennità di missione ai funzionari che accompagnano le spedizioni di valori bollati ed ai funzionari ed operai che curano il servizio delle macchine bollatrici, *per memoria*.

Capitolo 100. Aggio ai distributori secondari dei valori di bollo, escluso quello per l'imposta generale sull'entrata; quota parte, ai funzionari delle cancellerie ed agli ufficiali giudiziari, sulle somme recuperate sui crediti iscritti nei campioni civili e penali delle cancellerie; rimborso allo Stato della spesa per vaglia di servizio per il versamento dei proventi; indennità di cassa e per maneggio di valori; spese per visite medico-fiscali e spese di assicurazione (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 101. Aggio ai distributori secondari di marche per l'imposta generale sull'entrata (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 102. Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso ai cinematografi e sugli spettacoli e trattenimenti pubblici; per la bollatura della carte da giuoco; per l'accertamento e la riscossione delle tasse e dei proventi relativi ai servizi della radiofonica; spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dell'imposta generale sull'entrata compreso l'aggio agli industriali, commercianti ed esercenti, ed in genere per le tasse ed imposte indirette sugli affari, nonché premi sulla scoperta delle relative violazioni. Spese generali per il funzionamento delle commissioni speciali previste dalla legge 12 giugno 1930, numero 742 (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 103. Spese per lavori di sicurezza degli Uffici esecutivi, *per memoria*.

Capitolo 104. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi delle tasse dovute sugli apparecchi e accessori radioelettrici ai sensi dei RR. decreti legge 23 ottobre 1925, n. 1917, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e 17 novembre 1927, n. 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1355 e del decreto legislativo Luogotenenziale 1 dicembre 1945, n. 843 (Spesa obbligatoria), lire 450.000.

Capitolo 105. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari (Spesa obbligatoria), lire 884.000.000.

Capitolo 106. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi sulle tasse di licenza ai costruttori ed ai rivenditori di materiali radioelettrici (decreto legislativo Luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 399) (Spesa obbligatoria), lire 250.000.

Capitolo 107. Devoluzione a favore dei Comuni del 87% del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, sui giuochi e trattenimenti di qualunque genere e sulle scommesse (art. 3 della legge 29 novembre 1955, n. 1109) (Spesa obbligatoria), lire 1 miliardo 63.300.000.

Capitolo 108. Quota del 33% dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, da devolversi a termini di legge (Spesa obbligatoria), lire 524.700.000.

Capitolo 109. Devoluzione a favore dei Comuni del 18/25 della quota del 25% del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici, a norma dell'art. 6 della legge 22 dicembre 1951, numero 1379 (Spesa obbligatoria), lire 54.000.000.

Capitolo 110. Somma da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali per proventi dei diritti e contributi di cui ai nn. 2, 3 e 4 dell'art. 4 della legge 11 aprile 1938, n. 612 (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 111. Somme da corrispondere all'Unione nazionale incremento razze equine (U.N.I.R.E.) per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro, che hanno luogo alle corse dei cavalli (art. 4 della legge 2 aprile 1951, n. 226 e legge 26 novembre 1955, n. 1109) (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 112. Restituzioni e rimborsi (Spesa obbligatoria), lire 100.000.000.

Capitolo 113. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte di registro, successione e ipotecaria, istituite con R. decreto-legge 30 novembre 1937, numero 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, numero 614, e con la legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2 (Spesa obbligatoria), lire 30.000.000.

Totale delle spese per i servizi delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, lire 2 miliardi 638.700.000.

Servizi delle imposte dirette

Capitolo 114. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo addetto agli Uffici periferici (Spesa fissa e obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 115. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale provinciale non di ruolo ed a quello salariato. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa e obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 116. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) e a quello salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, numero 585), *per memoria*.

Capitolo 117. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 118. Somme da corrispondere al personale degli Uffici distrettuali delle imposte dirette per diritti di scritturazione di visura ed altri, ai sensi dell'art. 3 del R. Decreto-legge 15 novembre 1937, numero 2011, convertito nella legge 4 aprile 1938, numero 545, e dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 maggio 1938, n. 664, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 9 (Spesa obbligatoria e d'ordine), *per memoria*.

Capitolo 119. Spese e premi per la ricerca di materia imponibile nell'applicazione delle diverse imposte ordinarie, *per memoria*.

Capitolo 120. Paghe ed altre competenze di carattere generale a favore del personale temporaneamente assunto per l'accertamento della materia imponibile. Spese per cottimi relativi a particolari servizi inerenti all'accertamento ed alla riscossione delle imposte dirette, lire 40.000.000.

Capitolo 121. Compensi e spese per i messi notificatori, informatori e indicatori (art. 3 del R. decreto 14 aprile 1927, n. 617, convertito nella legge 19 feb-

braio 1928, n. 259 e legge 29 maggio 1939, n. 817). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 122. Spese per il funzionamento delle Commissioni per la risoluzione dei reclami inerenti all'applicazione delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 123. Spese per il funzionamento delle Commissioni per l'esame e la decisione sulle domande degli esattori delle imposte dirette per rimborsi a titolo di inesigibilità (art. 26 della legge 16 giugno 1939, n. 942) (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

Capitolo 124. Spese inerenti alla composizione, formazione e tenuta degli albi degli esattori e dei collettori delle imposte dirette. Spese per il funzionamento delle Commissioni relative (art. 6, ultimo comma della legge 16 giugno 1939, n. 942), *per memoria*.

Capitolo 125. Indennità e rimborsi di spese per missioni, *per memoria*.

Capitolo 126. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti, *per memoria*.

Capitolo 127. Spese ed indennità per la gestione delle esattorie vacanti e per le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali (Spesa obbligatoria), lire 4.000.000.

Capitolo 128. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso gli Uffici distrettuali delle imposte (Spesa d'ordine e obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 129. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti alla Regione in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette del 17 ottobre 1922, n. 1401 (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 130. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte dirette, istituite con R. decreto-legge 3 novembre 1937, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 614 e con la legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2 (Spesa obbligatoria), lire 60.000.000.

Capitolo 131. Restituzioni e rimborsi (Spesa obbligatoria), lire 350.000.000.

Totale delle spese dei servizi delle imposte dirette, lire 455.000.000.

Servizi delle dogane

Capitolo 132. Restituzione di diritti all'esportazione; restituzione di diritti indebitamente riscossi (Spesa obbligatoria), lire 5.000.000.

Totale delle spese per i servizi delle dogane, lire 5.000.000.

Totale della sottorubrica delle spese per servizi speciali e uffici periferici, lire 6.760.300.000.

Totale della rubrica «Finanze» (parte ordinaria), lire 6.764.000.000.

FINANZE

Saldi spese residue

Capitolo 382. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, *per memoria*.

Totale dei saldi spese residue, lire —.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Spese varie

Capitolo 382 bis. Sovvenzione agli Istituti scientifici universitari siciliani per il pagamento dei diritti doganali relativi alla importazione di apparecchiature scientifiche (legge regionale 4 aprile 1956, n. 24), lire 50.000.000.

Totale delle spese varie, lire 50.000.000.

*Spese per i servizi speciali e uffici periferici**Servizi del catasto e servizi tecnici erariali*

Capitolo 383. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e non di ruolo per missioni compiute per la formazione del nuovo catasto per i terreni, per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione del relativo reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, per l'applicazione della legge 6 aprile 1933, n. 427, riguardante i contributi di miglioria, per la revisione generale degli estinti, *per memoria*.

Capitolo 384. Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per la formazione del nuovo catasto dei terreni nelle provincie che ne sono sprovviste e per la esecuzione, mediante appalto, delle operazioni inerenti alla formazione delle mappe, *per memoria*.

Capitolo 385. Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per l'applicazione della legge 6 aprile 1933, n. 427, riguardante i contributi di miglioria per le opere eseguite dalla Regione o con il concorso della Regione, *per memoria*.

Capitolo 386. Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per la revisione generale degli estimi e del classamento dei terreni (R. decreto legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito, con modificazioni nella legge 29 giugno 1939, n. 976), *per memoria*.

Capitolo 387. Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione del relativo reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano (R. decreto legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1939, n. 1249), *per memoria*.

Capitolo 388. Spese per rilievi fotogrammetrici del territorio della Regione eseguito allo scopo di preparare gli elementi base per la formazione e per l'aggiornamento del catasto dei terreni e del catasto edilizio urbano e relativo accertamento dei fabbricati urbani. Spese per l'esecuzione delle operazioni inerenti alla formazione delle mappe catastali e per il relativo aggiornamento di classamento (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale delle spese per i servizi del catasto e per i servizi tecnici erariali, lire —.

Servizi delle imposte dirette

Capitolo 389. Spese varie (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo e i compensi di qualsiasi

natura) per l'impianto ed il funzionamento dell'anagrafe tributaria (articolo 12 del R. decreto legge 7 giugno 1937, n. 1018), *per memoria*.

Capitolo 390. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo assunto per l'impianto e il primo funzionamento dell'anagrafe tributaria, *per memoria*.

Capitolo 391. Compensi per lavoro straordinario al personale addetto ai lavori inerenti all'impianto ed al primo funzionamento dell'anagrafe tributaria (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 392. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale addetto ai lavori dell'anagrafe tributaria (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 393. Rimborso ai delegati governativi ed ai gestori provvisori delle esattorie e delle imposte dirette delle spese effettivamente sostenute e strettamente indispensabili ai fini della gestione di esattorie, non coperte dall'aggio riscosso (art. 21 della legge regionale 9 marzo 1953, n. 8) (Spesa obbligatoria e d'ordine), lire 200.000.000.

Capitolo 394. Rimborso allo Stato delle somme riscosse dalla Regione siciliana per addizionale di aggio ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424 e successive modificazioni (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale delle spese per i servizi delle imposte dirette, lire 200.000.000.

Servizi della Finanza straordinaria

Capitolo 395. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo, *per memoria*.

Capitolo 396. Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 397. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazioni a particolari esigenze di servizio al personale non di ruolo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 398. Spese e premi per la ricerca della materia imponibile nell'applicazione delle imposte straordinarie, *per memoria*.

Capitolo 399. Compensi e spese per i messi notificatori, informatori ed indicatori, *per memoria*.

Capitolo 400. Indennità e rimborsi di spese per missione, *per memoria*.

Capitolo 401. Restituzione e rimborsi (Spesa d'ordine), lire 50.000.000.

Totale delle spese per i servizi della Finanza straordinaria, lire 50.000.000.

Totale delle spese varie, lire 50.000.000.

Totale delle spese per i servizi speciali ed uffici periferici, lire 250.000.000.

Totale della rubrica «Finanze» (Parte straordinaria - Categoria I), lire 300.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Finanze ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Demanio ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 133 al 160 (parte ordinaria), dal 402 al 412 (parte straordinaria), del capitolo 624 (parte di giro), dei capitoli dal 638 al 640 (aziende speciali), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

DEMANIO*Spese generali*

Capitolo 133. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 134. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

Capitolo 135. Spese per liti (Spesa obbligatoria), lire 300.000.

Capitolo 136. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 100.000.

Capitolo 137. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 1.700.000.

Spese per i servizi comuni a tutte le Amministrazioni centrali e agli Uffici periferici della Regione

Economato regionale

Capitolo 138. Spese d'ufficio, di illuminazione e di riscaldamento. Spese per la cancelleria e per la fornitura di materiali speciali. Spese per la fornitura di stampati, di stampe e di carta bianca e da lettere. Rilegature, lire 100.000.000.

Capitolo 139. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di mobili e suppellettili, lire 100 milioni.

Capitolo 140. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di macchine da scrivere e calcolatrici, lire 42.000.000.

Capitolo 141. Spese per l'acquisto e per la pubblicazione di libri, riviste ed opuscoli di propaganda, spese per la stampa di materiale di propaganda, di statistiche del lavoro di inventari e cataloghi dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte di interesse regionale, lire 25.000.000.

Capitolo 142. Spese per l'acquisto di materiali vari, per memoria.

Igiene e Sanità

Articolo 1. Spese per l'acquisto di materiale tecnico, per memoria.

Pubblica istruzione

Articolo 2. Spese per l'acquisto di materiale didattico e di arredamento delle scuole elementari, per memoria.

Totale del capitolo 142, —.

Capitolo 143. Fitto di locali e canoni di acqua (Spesa fissa e obbligatoria), lire 165.000.000.

Capitolo 144. Impianti telefonici e manutenzione telefoni, lire 18.000.000.

Capitolo 145. Spese inerenti alla fornitura delle uniformi al personale subalterno (art. 117 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960), lire 5.000.000.

Totale delle spese per l'Economato regionale, lire 455.000.000.

Autoparco regionale

Capitolo 146. Spese di esercizio, di manutenzione e di riparazione di automobili, motociclette e mezzi in genere di locomozione, lire 35.000.000.

Totale delle spese per l'Autoparco regionale, lire 35.000.000.

Totale delle spese per i servizi comuni a tutte le Amministrazioni centrali e agli Uffici periferici della Regione, lire 490.000.000.

*Spese per servizi speciali e per gli uffici periferici**Servizi del demanio*

Capitolo 147. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo (Spesa fissa ed obbligatoria, per memoria).

Capitolo 148. Stipendi salari ed altri assegni di carattere continuativo al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio. Assicurazioni sociali ed indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa fissa ed obbligatoria), per memoria.

Capitolo 149. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali e per le speciali gestioni dell'antico demanio (Spesa fissa ed obbligatoria), per memoria.

Capitolo 150. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) ed a quello salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), per memoria.

Capitolo 151. Sussidi al personale in attività di servizio a quello cessato e relative famiglie, per memoria.

Capitolo 152. Indennità e rimborsi di spese per missioni, per memoria.

Capitolo 153. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti, per memoria.

Capitolo 154. Spese di verifiche e delimitazioni dei terreni del demanio pubblico, lire 300.000.

Capitolo 155. Spese e passività relative ai beni provenienti da donazioni e da eredità passate o devolute alla Regione. Spese per servizi della Magione di Palermo, lire 100.000.

Capitolo 156. Contribuzioni fondiarie sui beni dello

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

antico demanio e del demanio pubblico. Imposta erariale e sovrimposte. Imposta ordinaria sul patrimonio. Imposte consorziali. Contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 157. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali, comprese quelle dei canali demaniali dell'antico demanio. Assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria), lire 22.900.000.

Capitolo 158. Annualità e prestazioni diverse comprese quelle relative ai beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse e obbligatorie), per memoria.

Capitolo 159. Canoni e annualità passive (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 160. Restituzioni e rimborsi (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

Totale delle spese per i servizi del Demanio, lire 24.000.000.

Totale delle spese per servizi speciali e per gli Uffici periferici, lire 24.000.000.

Totale della rubrica «Demanio» (parte ordinaria), lire 515.700.000.

DEMANIO*Autoparco regionale*

Capitolo 402. Spesa per l'acquisto di automobili, motociclette e mezzi in genere. Spese per l'acquisto delle attrezzature per l'autoparco, lire 20.000.000.

Totale delle spese per l'Autoparco regionale, lire 20.000.000.

*Spese per servizi speciali e uffici periferici**Servizi del demanio*

Capitolo 403. Spese relative alla devoluzione alla Regione dei beni del cessato partito nazionale fascista (decreto legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159), per memoria.

Capitolo 404. Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali. Spese per l'acquisto di immobili, per indennità di esproprio e per manutenzione straordinaria. Spese per manutenzione straordinaria e forniture varie occorrenti nell'interesse di aziende patrimoniali, lire 100.000.000.

Capitolo 405. Spese per l'incremento del patrimonio della Regione mediante l'acquisto o l'espropriazione di immobili da destinare a servizi di pubblico interesse, lire 50.000.000.

Capitolo 406. Fondo destinato per l'incremento del patrimonio turistico alberghiero della Regione mediante espropriazione od acquisto di immobili già destinati ad albergo, nonché per la sistemazione, ammodernamento ed attrezzatura degli immobili medesimi (legge regionale 18 febbraio 1955, n. 15), per memoria.

Capitolo 407. Contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda autonoma delle Terme di Sciacca, lire 15 milioni 250.000.

Capitolo 408. Contributo a pareggio del bilancio

dell'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, lire 30.170.000.

Capitolo 409. Contributo a pareggio dell'Azienda Speciale della Zona Industriale di Catania, lire 3 milioni 750.000.

Capitolo 410. Spese per l'utilizzazione industriale delle acque minerali esistenti nelle zone delimitate ai sensi del primo comma dell'art. 28 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 31, per memoria.

Capitolo 411. Spese inerenti alla vendita di beni, lire 1.000.000.

Totale delle spese per i servizi speciali e uffici periferici, lire 200.170.000.

Saldi spese residue

Capitolo 412. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, lire 900.835.

Totale della rubrica «Demanio» (parte straordinaria - categoria I), lire 221.070.835.

DEMANIO

Capitolo 624. Restituzione di depositi per spese di asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli Uffici contabili demaniali, per memoria.

Totale delle partite di giro - rubrica «Demanio», —.

Capitolo 638. Spese per la gestione della Azienda speciale del bacino idrotermale di Sciacca, per memoria.

Capitolo 639. Spese per la gestione dell'Azienda speciale dei complessi idrotermominerali di Acireale, per memoria.

Capitolo 640. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona Industriale di Catania, lire 154 milioni 750.000.

Totale delle Aziende speciali - rubrica «Demanio», lire 154.750.000.

Totale delle Aziende speciali, lire 176.750.000.

RIASSUNTI PER TITOLI**TITOLO I — Spesa ordinaria****CATEGORIA I — Spese effettive****BILANCIO***Spese per gli organi e per i servizi generali della Regione*

Assemblea regionale, lire 900.000.000.

Spese per il funzionamento dell'Alta Corte, lire 10.000.000.

Consiglio di Giustizia amministrativa, lire 32 milioni.

Sezione della Corte dei conti, lire 11.000.000.

Totale delle spese per gli organi e per i servizi generali della Regione, lire 953.000.000.

*Spese comuni -
a tutte le Amministrazioni centrali
della Regione*

Spese generali, lire 1.846.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Demanio ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Affari economici ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 161 al 165 (parte ordinaria), dal 413 al 419 (parte straordinaria), dal 617 al 618 (movimento di capitali), dal 625 al 627 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

AFFARI ECONOMICI

Spese generali

Capitolo 161. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 162. Acquisto di libri e abbonamento a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 163. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 1.700.000.

Capitolo 164. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 200.000.

Capitolo 165. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale della rubrica « Affari Economici » (parte ordinaria), lire 2.500.000.

AFFARI ECONOMICI

Spese varie

Capitolo 413. Contributi per l'organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni, fiere, mostre e mercati, lire 30.000.000.

Capitolo 414. Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni, fiere e mostre, lire 25 milioni.

Capitolo 415. Contributi a favore di Istituti universitari o centri di studio che si impegnino, mediante convenzione, a condurre studi, ricerche o pubblicazioni su problemi giuridici, economici e sociali relativi all'Autonomia siciliana (art. 1 della legge regionale 12 febbraio 1951, n. 18 e art. 2 della legge regionale 4 aprile 1955, n. 34), lire 40.000.000.

Capitolo 416. Contributo annuo a favore della Società Bacini Siciliani per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo (art. 1 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102) (sesta delle trenta rate), lire 9.000.000.

Capitolo 417. Contributo straordinario a favore dell'Azienda Siciliana Trasporti (art. 3 della legge regionale 23 dicembre 1954, n. 47), lire 200.000.000.

Capitolo 418. Somma da versare al Fondo per le partecipazioni azionarie istituito con la legge regionale 20 marzo 1950, n. 29, lire 250.000.000.

Totale delle spese varie, lire 554.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 419. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Affari Economici » (parte straordinaria), lire 554.000.000.

Partecipazioni

Capitolo 617. Conferimento della Regione al patrimonio disponibile dell'Ente Siciliano di Elettricità (E.S.E.) (artt. 1 e 2 della legge regionale 29 giugno 1948, n. 25) (ultima delle dieci rate), lire 100.000.000.

Capitolo 618. Conferimento della Regione al fondo di dotazione della Azienda Siciliana Trasporti (legge regionale 23 dicembre 1954, n. 46), lire 75.000.000.

Totale della rubrica « Affari Economici » (parte straordinaria - categoria II), lire 175.000.000.

Capitolo 625. Anticipazione di quote relative al conferimento della Regione al fondo di dotazione della Azienda Siciliana Trasporti, per memoria.

Capitolo 626. Anticipazione di quote del contributo straordinario a favore dell'Azienda Siciliana Trasporti, per memoria.

Capitolo 627. Fondo destinato per la anticipazione delle annualità di contributo dovuto alla Società Bacini Siciliani a termini dell'art. 4 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102, per memoria.

Totale delle partite di giro - rubrica « Affari Economici », —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Affari economici ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Agricoltura ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 166 al 198 (parte ordinaria), dal 420 al 450 (parte straordinaria), dal 628 al 630 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

AGRICOLTURA

Spese generali

Ufficio regionale e Uffici periferici

Capitolo 166. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo degli Uffici periferici.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

ferici. (Spesa fissa ed obbligatoria). lire 225.000.000.

Capitolo 167. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato degli Uffici periferici, compreso quello delle condotte agrarie. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio. (Spesa obbligatoria), lire 230.000.000.

Capitolo 168. Compensi per lavoro straordinario al personale degli Uffici periferici (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), lire 50.000.000.

Capitolo 169. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale degli Uffici periferici (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), per memoria.

Capitolo 170. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale degli Uffici periferici, lire 60.000.000.

Capitolo 171. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti, lire 2.000.000.

Capitolo 172. Sussidi al personale degli Uffici periferici in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 500.000.

Capitolo 173. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali adibiti ad uffici per i servizi centrali dell'Agricoltura e per gli Uffici periferici, lire 10 milioni.

Capitolo 174. Spese per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 400.000.

Capitolo 175. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 176. Fitto di locali per Uffici periferici della Agricoltura. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 30 milioni.

Capitolo 177. Spese per l'esercizio, la manutenzione e la riparazione di automezzi in servizio presso gli Uffici periferici dell'Agricoltura. Spese di funzionamento degli Uffici periferici, lire 40.000.000.

Capitolo 178. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 650.900.000.

Spese per l'agricoltura

Coltivazioni, industrie e difese agrarie

Capitolo 179. Contributi ad Enti ed Uffici che svolgono attività interessanti, in genere, l'agricoltura, lire 3.000.000.

Capitolo 180. Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari a norma del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e della legge 26 settembre 1920, n. 1363, lire 10.000.000.

Capitolo 181. Sperimentazioni agrarie, acclimazione di semi e di piante erbacee e legnose, per memoria.

Capitolo 182. Spese per l'incremento dell'olivicol-

tura e per le esperienze volte al progresso dell'elaio-tecnica (R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, convertito nella legge 18 novembre 1928, n. 2690, e R. decreto-legge 2 gennaio 1936, n. 59, convertito nella legge 2 aprile 1936, n. 617), lire 4.000.000.

Capitolo 183. Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante. Servizio fitopatologico. Osservatori per le malattie e nemici delle piante e sui mezzi per combatterli (legge 18 giugno 1931, n. 987) (Spesa obbligatoria), lire 25.000.000.

Capitolo 184. Spese concernenti la disciplina della coltivazione, della raccolta e del commercio delle piante officinali. Contributi per sperimentazioni (legge 6 gennaio 1931, n. 99), lire 3.000.000.

Capitolo 185. Apicoltura: incoraggiamenti, premi e sussidi; trasporti; osservatori; acquisto di attrezzi ed esperimenti, lire 5.000.000.

Totale delle spese per l'Agricoltura (Coltivazioni, industrie e difese agrarie), lire 50.000.000.

Sperimentazione pratica e propaganda agraria

Capitolo 186. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie, sperimentali (R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1936, n. 951); borse e sussidi di tirocinio e di perfezionamento presso stazioni agrarie per la sperimentazione agraria; studi ed esperienze relative al servizio di meteorologia applicata all'agricoltura, lire 3.000.000.

Capitolo 187. Contributi e spese per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826, e R. decreto-legge 17 maggio 1933, n. 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361), per memoria.

Capitolo 188. Spese, contributi e sussidi ad Istituti sperimentali consorziali, Istituti di istruzione agraria, laboratori colonie agricole, erbarie e associazioni agrarie. Propaganda agraria, poteri dimostrativi (D.L.P. 14 marzo 1950, n. 5), lire 6.000.000.

Capitolo 189. Spese per lo studio dei problemi della produzione frumentaria e per la sperimentazione pratica (artt. 3 e 4 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1313, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562). Spese per l'impianto e la conduzione di campi dimostrativi di altre colture erbacee comprese nell'avvicendamento agrario, lire 7.000.000.

Capitolo 190. Spese per incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura in genere e dell'agricoltura. Impianto e funzionamento di vivai da frutto. Contributi a Consorzi istituiti per i vivai stessi (Decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 323 e legge 3 aprile 1921, n. 600), lire 5.000.000.

Totale delle spese per l'agricoltura (Sperimentazione pratica e propaganda agraria), lire 21 milioni.

Meteorologia ed ecologia agraria

Capitolo 191. Studi sui fenomeni atmosferici. Spese e concorsi per il servizio della meteorologia ed ecologia agraria. Contributi ad Istituti, Società e privati che svolgono opere per il progresso della meteorologia ed ecologia agraria, per memoria.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Zootecnia

Capitolo 192. Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Contributi e premi alle stazioni selezionate per la produzione mulattiera e cavallina. Industria lattifera, alimentazione del bestiame, ricoveri e concimaie, sperimentazione, libri geneologici. Contributi ed altre spese per istituti zootecnici e zooprofilattici (legge 6 luglio 1912 n. 832, e successive modificazioni e aggiunte), lire 60.000.000.

Totale delle spese per l'agricoltura (Zootecnia), lire 60.000.000.

Totale delle spese per l'agricoltura, lire 131 milioni.

Spese varie

Capitolo 193. Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione della più utile applicazione di essi (R. decreto 6 settembre 1923, n. 2125), lire 3.000.000.

Capitolo 194. Fondo destinato per provvedere alle spese per l'attuazione dei programmi di studi e ricerche idro-geologiche (art. 1, lettera a), e art. 9, primo comma, del decreto legislativo Presidenziale 26 giugno 1950, n. 27 (art. 9, ultimo comma, del decreto legislativo medesimo), *per memoria*.

Capitolo 195. Spese per il servizio delle trazzere (R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3244 e successive modificazioni ed aggiunte), lire 6.000.000.

Totale delle spese varie, lire 9.000.000.

Bonifica integrale

Capitolo 196. Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, compresi i borghi rurali, lire 250.000.000.

Capitolo 197. Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani, lire 100.000.000.

Capitolo 198. Manutenzione delle trazzere in corso di trasformazione e di sistemazione (art. 10 della legge regionale 10 luglio 1949, n. 39), lire 100.000.000.

Totale delle spese per la bonifica integrale, lire 450.000.000.

Totale della rubrica « Agricoltura » (parte ordinaria), lire 1.240.900.000.

AGRICOLTURA*Spese generali**Ufficio regionale e Uffici periferici*

Capitolo 420. Commissioni per la concessione ai contadini delle terre incolte. Gettoni di presenza, indennità e rimborsi di spese per missioni e spese di funzionamento, lire 2.000.000.

Capitolo 421. Commissioni per l'applicazione delle norme riguardanti contratti di colonia parziaria, di compartecipazione e di mezzadria impropria. Commissioni tecniche e sezioni speciali per la valutazione della equità dei canoni di affitto dei fondi rustici e la risoluzione delle controversie in materia di contratti agrari. Gettoni di presenza e rimborsi spese per

missioni e spese di funzionamento (legge 18 agosto 1948, n. 1140 e successive aggiunte e modificazioni e leggi regionali 14 luglio 1950, numeri 54 e 55), lire 7.000.000.

Capitolo 422. Spese straordinarie per l'accertamento delle condizioni di produttività di aziende agrarie, necessarie per lo studio preliminare della riforma agrario-fondaria: missioni, indennità e spese di trasporto di cose e di persone degli Uffici periferici dell'Agricoltura, *per memoria*.

Capitolo 422 bis. Indennità e rimborsi di spese per missioni inerenti ad opere straordinarie di bonifica compiute dal personale degli uffici periferici, lire 16 milioni.

Capitolo 423. Spese per l'acquisto di automezzi per le necessità degli Uffici periferici, lire 3.000.000.

Totale delle spese generali, lire 28.000.000.

Coltivazioni, industrie e difese agrarie

Capitolo 424. Contributi e concorsi nelle spese per la lotta contro le cocciniglie ed altri parassiti animali e vegetali delle piante e dei frutti nonchè per il miglioramento e l'incremento della produzione agricola, lire 20.000.000.

Capitolo 425. Spese e contributi straordinari per sperimentazioni agrarie, ivi comprese quelle per la coltura della barbabietola nei campi sperimentali, acclimazione di semi di piante erbacee e legnose, lire 25.000.000.

Capitolo 426. Spese e contributi straordinari per uffici enologici e cantine sperimentali e sociali, Istituti sperimentali di olivicoltura ed oleifici. Enti che svolgono attività nel campo vitivinicolo, olivicolo ed oleario, lire 20.000.000.

Capitolo 427. Spese e contributi per la sperimentazione nel campo delle colture di fibre tessili. Istituzione di campi di acclimazione di nuove specie di selezione di nuove varietà e di moltiplicazione di semi, lire 15.000.000.

Capitolo 428. Contributi nelle spese di sistemazioni agrarie e ripristino degli arboreti e dei vigneti (D.L.P. 1 luglio 1947, n. 31 e successive modificazioni ed integrazioni), lire 200.000.000.

Capitolo 428 bis. Fondo destinato per la concessione di contributi per l'incremento olivicolo ai sensi della legge regionale 3 luglio 1950, n. 50 (legge regionale 25 giugno 1956, n. 38) (Spesa ripartita) (seconda quota), lire 50.000.000.

Totale delle spese per l'agricoltura (coltivazioni industrie e difese agrarie), lire 330.000.000.

Zootecnia

Capitolo 429. Contributi e premi per incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e l'impianto di questi ultimi, nonché promuovere l'aumento della produttività dei prati artificiali e la diffusione degli erbai e per favorire, in genere, la maggior valorizzazione della produzione foraggera; premi e spese per sussidiare la trasformazione agraria culturale dei pascoli montani (art. 4 lett. b, della legge 27 maggio 1940, n. 627 e art. 12 lett. b, e art. 9 del R. decreto-legge 10 otto-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

bre 1941, n. 1240, convertito nella legge 12 febbraio 1941, n. 19, lire 5.000.000.

Capitolo 429 bis. Contributi diretti a migliorare la produzione avicola siciliana (decreto legislativo presidenziale 20 marzo 1951, n. 16, ratificato con la legge regionale 18 luglio 1952, n. 37 (Spesa ripartita) (seconda quota), lire 12.000.000.

Capitolo 429 ter. Contributo a carattere continuativo e straordinario a favore del Centro Avicolo di Messina (art. 4, quarto comma della legge regionale 25 giugno 1956, n. 37), lire 10.000.000.

Totale delle spese per l'Agricoltura (Zootecnia), lire 27.000.000.

Totale delle spese per l'Agricoltura, lire 357milioni.

Interventi straordinari

Capitolo 430. Contributo a carico della Regione sul prezzo di acquisto di macchine agricole (D.L.P. 5 giugno 1949, n. 14, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 11 marzo 1950, n. 21 e legge regionale 11 luglio 1952, n. 23), lire 250.000.000.

Capitolo 431. Fondo destinato per le finalità di cui all'art. 12 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9, lire 100.000.000.

Capitolo 432. Spese per la riattivazione, il completamento e la ricostruzione di abbeveratoi pubblici e spese relative per la progettazione e le opere accessorie (art. 3 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (Spesa ripartita) (terza delle cinque quote), lire 100 milioni.

Capitolo 433. Fondo destinato per la concessione di contributi per la costruzione — compreso l'onere per l'acquisto dell'area — il completamento, l'ampliamento e l'attrezzatura di cantine sociali, nonché per provvedere al concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito (legge regionale 23 dicembre 1954, n. 47) (ultima delle tre quote), lire 100 milioni.

Capitolo 434. Fondo destinato per la costruzione — compreso l'onere per l'acquisto dell'area — il completamento, l'ampliamento e l'attrezzatura di impianti e magazzini destinati alla conservazione, manipolazione e trasformazione di prodotti agricoli, nonché locali destinati al ricovero di macchine agricole, e per provvedere al concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito (legge regionale 23 dicembre 1954, n. 47) (ultima delle tre quote), lire 100.000.000.

Capitolo 434 bis. Contributi a coltivatori diretti ed altri imprenditori di aziende agricole per acquisto di sementi selezionate, di cereali, cotone, foraggiere e di piante ornamentali (legge 16 ottobre 1954, n. 989), lire 80.000.000.

Totale delle spese per interventi straordinari, lire 730.000.000.

RIFORMA AGRARIA

(Legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104)

Capitolo 434 ter. Compensi ad estranei all'Amministrazione per studi, servizi e prestazioni speciali

resi ai fini dell'attuazione della riforma agraria, lire 4.000.000.

Capitolo 435. Spese per la compilazione dei piani generali di bonifica e delle direttive fondamentali, dei criteri tecnici generali di coltivazione, relativi alla riforma agraria, lire 1.000.000.

Capitolo 436. Anticipazioni per la compilazione dei piani particolari di utilizzazione e di miglioramento di fondi, lire 20.000.000.

Capitolo 437. Contributi all'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia (E.R.A.S.) per spese di funzionamento dei servizi attinenti alla riforma agraria, per memoria.

Capitolo 438. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di strumenti tecnici e spese per lo acquisto di materiale tecnico occorrente per l'attuazione della riforma agraria, lire 5.000.000.

Capitolo 439. Spese per il pagamento, ai proprietari dei terreni consegnati, del 5% dell'ammontare dell'indennità di trasferimento (art. 42 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), lire 6.000.000.

Capitolo 440. Indennità per espropriazione totale o parziale di fabbricati aventi funzioni di centro aziendale ed impianti agricoli a tipo aziendale (art. 32 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), lire 6.000.000.

Capitolo 441. Indennità e rimborsi di spese per missioni compiute nell'interesse del servizio per la riforma agraria, lire 20.000.000.

Capitolo 441 bis. Spese occorrenti all'attuazione degli interventi, all'assistenza tecnica ed alla vigilanza per l'applicazione della riforma agraria ai terreni degli enti pubblici (legge regionale 13 agosto 1956, n. 46), lire 5.000.000.

Totale delle spese per la riforma agraria, lire 67 milioni.

BONIFICA INTEGRALE

Capitolo 442. Spese a pagamento non differite relative ad opere di bonifica e di bonifica montana di competenza della Regione e di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani, a lavori ed interventi antianofelici, lire 380.000.000.

Capitolo 442 bis. Anticipazioni per spese di progettazione di cui all'art. 18 della legge 25 luglio 1952, n. 991, lire 10.000.000.

Capitolo 443. Spese a pagamento non differite relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di competenza privata, obbligatorie o facoltative; a studi o ricerche occorrenti per il migliore indirizzo tecnico delle opere di miglioramento fondiario e per la sperimentazione nei perimetri di bonifica di nuovi ordinamenti agrari; nonché a sussidi e premi per azioni ed interventi antianofelici (art. 2 ultimo comma, 38, 40, 43, 47, 49 quarto comma, 51 lettera b, e 53 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215; R.dcreto-legge 13 gennaio 1938 n. 12, convertito nella legge 31 marzo 1938, n. 543; legge 22 giugno 1939, n. 1002; legge 25 giugno 1940, n. 842; legge 12 febbraio 1942 n. 183; leggi 15 aprile 1942 n. 514 e 515 e decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944 n. 417), lire 300.000.000.

Capitolo 443 bis. Spese per la concessione di con-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

tributi a termini dell'art. 3 della legge 25 luglio 1952 n. 991, lire 50.000.000.

Capitolo 444. Fondo destinato per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e per gli studi e le ricerche necessarie alla redazione dei progetti di bonifica (art. 2 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (Spesa ripartita) (quarta quota), lire 1.200.000.000.

Capitolo 445. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario (art. 2 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (Spesa ripartita) (quarta quota), lire 300.000.000.

Capitolo 445 bis. Spese per la concessione di contributi a consorzi a termini degli articoli 4 e 5 della legge 25 luglio 1952, n. 991, lire 10.000.000.

Capitolo 446. Spese per la trasformazione e sistemazione delle trazzere siciliane (art. 11 della legge regionale 28 luglio 1949, n. 39, modificato dall'art. 1 del D.L.P. 10 aprile 1951, n. 10, convertito, con modificazioni nella legge regionale 4 luglio 1952, n. 18 e art. 1 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (nona delle 13 quote ed ultima delle 4 quote) (Spesa ripartita), lire 1.500.000.000.

Capitolo 447. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per la esecuzione delle opere comprese nei piani particolari di utilizzazione e di miglioramento (art. 9 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (Spesa ripartita), lire 200 milioni.

Capitolo 448. Concorso della Regione nel pagamento degli interessi sui mutui per la esecuzione delle opere di miglioramento fondiario di cui all'art. 8 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 (art. 11 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9) (Spesa ripartita), lire 130.000.000.

Capitolo 449. Premi e concorsi nelle spese a favore di cooperative agricole per la redazione e l'esecuzione dei piani di trasformazione terreni gestiti, *per memoria*.

Totale delle spese per la bonifica integrale, lire 4.080.000.000.

CREDITO AGRARIO

Capitolo 449 bis. Concorso della Regione nel pagamento sui mutui concessi per la esecuzione delle opere di miglioramento fondiario (legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive; R.D.L. 13 febbraio 1933, n. 215 e successive), *per memoria*.

Capitolo 449 ter. Concorso della Regione in prestiti accordati per la costituzione della piccola proprietà contadina (D.L. 24 febbraio 1948, n. 114 e 22 marzo 1950, n. 144 e successive), *per memoria*.

Saldi spese residue

Capitolo 450. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, lire 1.952.482.

Totale della rubrica « Agricoltura » (parte straordinaria - categoria I), lire 5.263.952.482.

AGRICOLTURA

Capitolo 628. Spese per l'acquisto di titoli del debito pubblico 5% occorrenti per il pagamento della

indennità di espropriazione dei terreni (art. 48 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 e art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841), *per memoria*.

Capitolo 629. Anticipazioni per provvedere alla corresponsione di compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale dell'Agricoltura e delle Foreste (art. 6 del D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 630. Concorso della Regione sul prezzo di acquisto di grano da seme selezionato assegnato ai piccoli coltivatori diretti, *per memoria*.

Totale delle partite di giro - rubrica « Agricoltura », —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Agricoltura ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Foreste e rimboschimenti ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 199 al 222 (parte ordinaria), dal 451 al 459 (parte straordinaria), del capitolo 631 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI*Spese generali***Ufficio regionale e Uffici periferici**

Capitolo 199. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale degli Uffici periferici, *per memoria*.

Capitolo 200. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, *per memoria*.

Capitolo 201. Biblioteca. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 202. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

Capitolo 203. Fitto di locali per gli Uffici periferici (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 7.000.000.

Capitolo 204. Spese per l'esercizio, la manutenzione e la riparazione di automezzi in servizio presso gli Uffici periferici. Spese di funzionamento degli Uffici periferici, lire 18.000.000.

Capitolo 205. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Totale delle spese generali, lire 27.300.000.

FORESTE*Spese generali*

Capitolo 206. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale del Corpo delle Foreste

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

(R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16-B) (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 180.000.000.

Capitolo 207. Compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo delle Foreste (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 3.000.000.

Capitolo 208. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale del Corpo delle Foreste (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), per memoria.

Capitolo 209. Indennità e rimborsi di spese per missioni, pernottamenti e dislocamenti al personale del Corpo delle Foreste, lire 5.000.000.

Capitolo 210. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti al personale del Corpo delle Foreste, lire 3.000.000.

Capitolo 211. Istruzione forestale. Rette di frequenza alle scuole forestali. Spese per il servizio sanitario e spese funerarie nei casi di decesso in servizio, lire 3.000.000.

Capitolo 212. Sussidi al personale del Corpo delle Foreste, a quello cessato e relative famiglie, lire 500 mila.

Capitolo 213. Rimborso al Corpo Forestale dello Stato del corredo, equipaggiamento, armamento, munizioni e buffetterie forniti al personale del Corpo in servizio nella Regione. Spese di casermaggio, lire 1.000.000.

Totale delle spese per le foreste (spese generali),
lire 195.500.000.

Spese per i servizi

Capitolo 214. Spese e contributi per incoraggiamento alla silvicoltura ed alle piccole industrie forestali; spese per la coltura e la manutenzione ordinaria dei vivai forestali; concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali, contributi per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri Enti (R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 150.000.000.

Capitolo 215. Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali e formazione di ufficio dei piani economici dei boschi (R. decreto-legge 30 novembre 1923, n. 3267), lire 2.000.000.

Totale delle spese per le foreste (spese per i servizi), lire 152.000.000.

Totale delle spese per le foreste, lire 347.500.000.

Capitolo 215 bis. Anticipazione o contributi per studi e progetti di opere irrigue, di massima ed esecutivi, da eseguirsi dall'E.R.A.S. in adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente previsti dal D.L.P. 22 giugno 1946, n. 40, lire 150.000.000.

Totale delle spese varie, lire 150.000.000.

Caccia, Istituti ed Enti vari

Capitolo 216. Vivai governativi di viti americane. Spese di impianto e di conduzione. Canoni di terreni, lire 30.000.000.

Capitolo 217. Spese e contributi per il funzionamento del deposito cavalli stalloni. Spese di manutenzione e di sistemazione dei locali, lire 20.000.000.

Capitolo 218. Spese e contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (art. 93 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016), lire 10.000.000.

Capitolo 219. Contributi ad Enti vari per i servizi attinenti alla zootecnia e alla caccia (Spesa obbligatoria), lire 9.500.000.

Capitolo 220. Premi alle riserve di caccia per l'intensivo allevamento della selvaggina (art. 61 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016) (Spesa obbligatoria), lire 80.000.

Capitolo 221. Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia e per premi agli agenti che si distinguono maggiormente nel servizio della vigilanza ai sensi dell'art. 80 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016) (Spesa obbligatoria), lire 475.000.

Capitolo 222. Spese e contributi per l'incremento della pesca nelle acque interne, lire 1.000.000.

Totale delle spese per la caccia, istituti ed enti vari, lire 71.055.000.

Totale della rubrica «Foreste e Rimboschimenti» (parte ordinaria), lire 595.855.000.

*Spese generali**(Ufficio regionale e Uffici periferici)*

Capitolo 451. Indennità e rimborsi di spese per missioni inerenti a servizi delle foreste e rimboschimenti, compiute dal personale degli uffici periferici, per memoria.

Capitolo 452. Spese per l'acquisto di automezzi per le necessità degli uffici periferici, lire 2.000.000.

Totale delle spese generali, lire 2.000.000.

FORESTE*Spese per i servizi*

Capitolo 453. Acquisto di terreni e spese di impianto ed ampliamento di vivai forestali, lire 30 milioni.

Capitolo 454. Indennizzo per minori redditi derivanti da occupazione di terreni o da limitazioni alle consuetudinarie utilizzazioni di boschi vincolati (articoli 21, 50 e 55 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 15.000.000.

Capitolo 455. Contributi per l'attuazione di rimboschimenti e ricostituzione di boschi estremamente deteriorati (artt. 75 e 91 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267 e art. 24 della legge regionale 27 dicembre 1950 n. 104), lire 125.000.000.

Capitolo 456. Spesa per la costruzione di fabbricati da destinare a caserme degli agenti del Corpo delle Foreste, per memoria.

Capitolo 457. Contributo straordinario a pareggio

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

del bilancio dell'azienda delle Foreste Demaniali della Regione Siciliana, lire 525.000.000.

Totale delle spese per i servizi delle foreste, lire 695.000.000.

Caccia. Istituti ed Enti vari

Capitolo 458. Contributo annuo a favore del Giardino Coloniale di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 35), lire 3.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 459. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica «Foreste e Rimboschimenti» (parte straordinaria - Categoria I), lire 700 milioni.

Capitolo 631. Anticipazioni per acquisto di cavalli per il Corpo delle foreste, per memoria.

Totale delle partite di giro - rubrica «Foreste e Rimboschimenti», lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica «Foreste e rimboschimenti».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica «Industria e commercio». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 223 al 242 (parte ordinaria), dal 460 al 478 (parte straordinaria), dai capitoli 632 e 633 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio regionale

Spese generali

Capitolo 223. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 224. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 225. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 226. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali dell'Ufficio regionale, lire 3.600.000.

Uffici provinciali e periferici

Spese generali

Capitolo 227. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo degli Uffici provinciali e periferici (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 52.000.000.

Capitolo 228. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato degli Uffici provinciali e periferici. Assicurazioni sociali ed indennità di licenziamento per cessazione dal servizio (Spesa obbligatoria), lire 9.000.000.

Capitolo 229. Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) e salariato (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585) degli Uffici provinciali e periferici, lire 3.000.000.

Capitolo 230. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo e non di ruolo degli Uffici provinciali e periferici (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), per memoria.

Capitolo 231. Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie degli Uffici provinciali e periferici, lire 200.000.

Capitolo 232. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale degli Uffici provinciali e periferici, lire 8.000.000.

Capitolo 233. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti al personale degli Uffici provinciali e periferici, lire 300.000.

Capitolo 234. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali degli Uffici provinciali e periferici, lire 500.000.

Capitolo 235. Spese per l'acquisto di materiale tecnico degli Uffici provinciali e periferici, per memoria.

Capitolo 236. Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici provinciali e periferici (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

Totale delle spese generali degli Uffici provinciali e periferici, lire 74.500.000.

Industria, Miniere e Commercio

Industria

Capitolo 237. Spese, contributi e sussidi per studi, iniziative e ricerche intese a promuovere ed a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia industriale, lire 8.000.000.

Miniere

Capitolo 238. Spese per l'impianto, mantenimento e funzionamento degli Uffici minerari, lire 6.000.000.

Capitolo 239. Spese e sussidi per studi, iniziative e ricerche intese a favorire, incoraggiare e promuovere il progresso scientifico-tecnico ed economico in materia mineraria, lire 10.000.000.

Capitolo 240. Ufficio Geologico - Sussidi per inco-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

raggiamento ad Enti privati che si occupano di studi e pubblicazioni geologiche, lire 150.000.

Totale delle spese per le miniere, lire 16.150.000.

Commercio

Capitolo 241. Spese, contributi e sussidi per studi ed iniziative intesi a favorire ed incoraggiare il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia di commercio, per memoria.

Capitolo 242. Spese, contributi e sussidi per studi e rilevazioni di carattere statistico-economico concernenti l'importazione e l'esportazione, per memoria.

Totale delle spese per il commercio, lire —.

Totale delle spese per l'industria, le miniere e il commercio, lire 24.150.000.

Totale della rubrica «Industria e Commercio» (parte ordinaria), lire 102.250.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO**Industria**

Capitolo 460. Spese per borse di perfezionamento in favore degli operai addetti ad imprese industriali della Regione per specializzazioni nel campo industriale (art. 4 della legge regionale 25 febbraio 1950, n. 6) nona delle 10 quote), lire 12.000.000.

Capitolo 461. Contributi nelle spese di funzionamento dei centri sperimentali dell'Industria, Contributi ad Istituti Universitari per ricerche, studi, esperimenti ed analisi e per pareri e consulenze in materia industriale (art. 9 della legge regionale 3 giugno 1950, n. 35 modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1952, n. 26, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953 n. 18), lire 60.000.000.

Capitolo 462. Fondo destinato per il conferimento di borse di addestramento in favore di chimici della Regione Siciliana per compiere un tirocinio pratico presso Aziende industriali chimiche (legge regionale 20 marzo 1953, n. 20) (ultima delle cinque rate), lire 3.000.000.

Capitolo 463. Premi per la compilazione di monografie riguardanti l'industria e il commercio della Sicilia; spese per i relativi concorsi e per la pubblicazione e la diffusione delle monografie premiate. Contributi per la pubblicazione di periodici scientifici che si occupano di problemi tecnico giuridici relativi all'industria e al commercio (legge regionale 10 febbraio 1951, n. 11), lire 3.000.000.

Totale delle spese per l'industria, lire 78.000.000.

Commercio

Capitolo 464. Contributi ad Enti e privati per la partecipazione, con prodotti siciliani, a mostre, fiere ed esposizioni, sia nazionali sia estere: spese per la diretta partecipazione della Regione a mostre, fiere ed esposizioni, sia nazionali sia estere (decreto legislativo Presidenziale 15 novembre 1949, n. 32, articoli 1, 3 e 4, convertito nella legge regionale 25 febbraio 1950, n. 10), lire 23.000.000.

Capitolo 465. Contributi per incrementare ed agevolare nel territorio della Regione l'organizzazione di fiere e mostre; spese per la diretta organizzazione da parte della Regione, di fiere e mostre, contributi a favore di Enti per l'organizzazione, in Italia o all'Estero di mostre ed esposizioni che abbiano particolare interesse per l'economia siciliana o che servano a favorire la diffusione dei prodotti siciliani (D. L.P. 15 novembre 1949, n. 24, convertito, con modificazioni nella legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e modificato con legge regionale 5 marzo 1951, n. 22, legge regionale 26 gennaio 1953, n. 3 e legge regionale 14 dicembre 1953, n. 68), lire 53.000.000.

Capitolo 466. Spese e contributi per l'organizzazione di esposizioni. Spese e contributi per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni aventi lo scopo di studiare i problemi dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella Regione. Spese per la partecipazione a convegni italiani ed esteri aventi particolare interesse per i problemi siciliani dell'industria, del commercio e dell'artigianato (decreto legislativo Presidenziale 15 novembre 1949, n. 24, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e modificato con la legge regionale 5 marzo 1951, n. 22), lire 7.000.000.

Capitolo 467. Contributi a favore di Enti pubblici per l'esecuzione delle opere occorrenti per la recinzione e la idonea attrezzatura di punti e depositi franchi che vengono istituiti nelle città marinare della Regione, nonché per la costruzione di locali, impianti e servizi da destinarsi all'esercizio dei punti e depositi franchi medesimi (artt. 1 e 4 della legge regionale 27 febbraio 1950, n. 13), lire 50.000.000.

Capitolo 468. Fondo destinato per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 1950, n. 75 (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1952, numero 25, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 17), lire 100.000.000.

Capitolo 469. Fondo destinato per la diffusione dei bollettini di informazioni di carattere economico-commerciale e per la corresponsione di compensi a corrispondenti, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 1950, n. 75 (art. 4, primo comma, della legge medesima), lire 10.000.000.

Totale delle spese per il commercio, lire 243 milioni.

MINIERE

Capitolo 470. Contributi diretti a promuovere il miglioramento delle condizioni igieniche e sociali degli operai addetti alle miniere (legge regionale 28 luglio 1949, n. 40 e art. 1 del decreto legislativo 31 ottobre 1952, n. 24, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 16 (ultima delle cinque rate della seconda autorizzazione di spesa), lire 100.000.000.

Capitolo 471. Contributi diretti ad incoraggiare le ricerche minerarie anche sperimentali e gli studi rivolti alla conoscenza dei sistemi più idonei e redditizi di coltivazione delle miniere (legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1952, n. 23, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 15) (ultima delle dieci quote maggiorate), lire 70.000.000.

Capitolo 472. Spese per studi ed indagini sistematiche anche di carattere geofisico, rivolti alla formazione di un piano generale di ricerche di giacimenti minerali nei luoghi più indiziati (legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1952, n. 23, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 15) (ultima delle dieci quote maggiorate), lire 120.000.000.

Capitolo 473. Formazione, aggiornamento e pubblicazione della carta geologica della Sicilia, (decreto legislativo Presidenziale 14 giugno 1949, n. 21, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 30 novembre 1949, n. 54) (ultima delle dieci quote), lire 13.000.000.

Capitolo 474. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti per l'incremento dell'industria (decreto legislativo Presidenziale 14 giugno 1949, numero 20, convertito nella legge regionale 30 novembre 1949, n. 59) (ultima delle dieci quote), lire 60 milioni.

Capitolo 475. Concorso della Regione alle spese di funzionamento della Fondazione « Mario Gatto » con sede in Caltanissetta (art. 4 della legge regionale 2 agosto 1954, n. 30), lire 5.000.000.

Capitolo 476. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dalle imprese zolfifere ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 1955, n. 19 (art. 3 della legge regionale predetta) (spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 477. Contributi in favore delle imprese zolfifere i cui piani di sistemazione sono stati approvati ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge regionale 26 marzo 1955, n. 19 (art. 9 e art. 16, 2° comma, della legge predetta) (Spesa ripartita) (seconda delle quattro rate), lire 375.000.000.

Totale delle spese per le miniere, lire 743.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 478. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, lire 111.324.

Totale della rubrica « Industria e Commercio » (parte straordinaria - categoria I), lire 1 miliardo 84.111.324.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 632. Indennità di trasferta e rimborso di spese a carico di privati, dovuti a funzionari minerali ed agli Ispettori della Industria e del Commercio per missioni compiute ai sensi dei RR. decreti-legge 26 febbraio 1924, n. 346, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473; 20 marzo 1927, n. 527, convertito nella legge 8 marzo 1928, n. 519, e 27 dicembre 1930, n. 1835, convertito nella legge 18 maggio 1931, n. 658, nonché dei RR. decreti 29 luglio 1927, n. 1443, e 20 luglio 1934, n. 1303. Rimborso ai privati di eventuali eccedenze sulle somme versate, lire 20.000.000.

Capitolo 633. Anticipazione di quota relativa a spese per l'acquisto o la costruzione di impianti ed attrezzature a tipo industriale che tendano a miglio-

rare i sistemi di estrazione dello zolfo dal minerale e ad oneri correlativi, per memoria.

Totale delle partite di giro - rubrica « Industria e Commercio », lire 20.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Industria e commercio ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Lavori pubblici ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 243 al 252 (parte ordinaria), dal 479 al 506 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

LAVORI PUBBLICI

Spese generali

Capitolo 243. Indennità e rimborsi di spese agli ingegneri incaricati di eseguire collaudi, lire 20.000.000.

Capitolo 244. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

Capitolo 245. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 246. Provvista, riparazione e manutenzione di strumenti geodetici; acquisto di materiali speciali per la redazione di progetti, lire 1.500.000.

Capitolo 247. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 248. Spese per il controllo delle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (art. 225 del testo unico approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775) e spese relative al funzionamento dei servizi per l'applicazione del R. decreto-legge 16 aprile 1936, n. 886, convertito nella legge 25 marzo 1937, n. 436, lire 1.000.000.

Capitolo 249. Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta dell'albo degli appaltatori di opere pubbliche, lire 500.000.

Capitolo 250. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 500.000.

Capitolo 251. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 26.800.000.

Opere edilizie

Capitolo 252. Spese per manutenzione e riparazioni ordinarie di edifici pubblici destinati ad uso pubblico di sacrali e monumenti ai caduti anche se di pertinenza di Enti locali, lire 110.000.000.

Totale delle spese per opere edilizie, lire 110 milioni.

Totale della rubrica « Lavori pubblici » (parte ordinaria), lire 136.800.000.

a sede degli uffici medesimi (legge regionale 26 febbraio 1954, n. 2), lire 50.000.000.

Capitolo 490. Spesa per l'espropriazione dell'area, per il concorso, per la progettazione e per la costruzione del Palazzo della Regione e spese eventuali connesse all'espropriazione (legge regionale 19 febbraio 1951, n. 20, per memoria).

Capitolo 491. Fondo destinato per il completamento e la integrazione dei programmi di opere pubbliche di cui al 1° comma dell'art. 1 della legge regionale 18 febbraio 1956, n. 13 (spesa ripartita) (seconda delle tre quote) lire 2.450.000.000.

Capitolo 492. Fondo destinato per la concessione di contributi costanti a favore dei Comuni nelle spese per la esecuzione di opere rientranti nelle categorie previste dall'art. 1 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 46, nonché a favore degli Enti previsti dall'ultimo comma dell'articolo medesimo, limitatamente alle spese per l'esecuzione di opere per edifici da adibire a preventori o tubercolosari (legge regionale 7 agosto 1953, n. 46 e art. 23 della legge regionale 9 novembre 1954, n. 38) (quarta delle 35 annualità autorizzate dalla legge regionale 7 agosto 1953, n. 46, terza delle 35 annualità autorizzate dall'art. 23 della legge regionale 9 novembre 1954, n. 38 e 2° delle 35 annualità autorizzate dall'art. 31 della legge regionale 9 novembre 1955, n. 42), lire 500.000.000.

Capitolo 493. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alle vie urbane ai servizi del sottosuolo e ai servizi igienici in genere, lire 1.050.000.000.

Capitolo 493 bis. Spese per la costruzione, per l'ampliamento e l'adattamento di ospedali destinati quali unità ospedaliere circoscrizionali (art. 7 della legge regionale 27 marzo 1956, n. 19) (parte della seconda ed ultima quota), lire 67.500.000.

Capitolo 494. Somma destinata per il raggiungimento delle finalità previste dal Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare dei proventi previsti dal penultimo comma dell'art. 20 della legge predetta (art. 20, ultimo comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, per memoria).

Capitolo 495. Somma destinata per il raggiungimento delle finalità previste dal Titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare del provento derivante dalle vendite previste dal terzo comma dell'art. 22 della legge predetta, tenuto conto del disposto del sesto comma dell'articolo stesso (art. 22, 6° e 7° comma della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 496. Fondo destinato per la concessione di contributi a favore del Comune di Palermo per procedere alle più urgenti ed inderogabili opere relative alle condutture del sottosuolo del territorio del Comune medesimo (artt. 1 e 2 della legge regionale 4 dicembre 1954, n. 43) (Spesa ripartita) (terza delle cinque quote) lire 400.000.000.

Capitolo 497. Fondo destinato per la concessione di contributi a favore dei Comuni di Catania e Messina per procedere alle più urgenti ed improrogabili opere relative alle condutture del sottosuolo del territorio dei Comuni stessi (art. 1 della legge regionale 4 dicembre 1954, n. 25) (terza delle sei quote), lire 700 milioni.

Capitolo 489. Spese per studi relativi alla compilazione di piani regolatori, lire 10.000.000.

LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche

Capitolo 479. Spese per rilevamenti tecnici e statistici, per studi e per progettazione relativi ad opere di interesse regionale anche se di competenza degli Enti locali, ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 7 agosto 1952, n. 15, e della legge regionale 27 gennaio 1956, n. 4, lire 10.000.000.

Capitolo 480. Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti e della direzione e assistenza dei lavori, lire 10.000.000.

Capitolo 481. Spese per fronteggiare gli oneri dalla revisione dei prezzi contrattuali (legge regionale 28 dicembre 1948, n. 50) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 482. Spese per la costruzione e riparazione di acquedotti anche se di competenza degli Enti locali della Regione, lire 50.000.000.

Capitolo 483. Spese e concorso per l'esecuzione di opere pubbliche marittime di carattere straordinario urgenti ed indifferibili di competenza degli Enti locali della Regione, lire 150.000.000.

Capitolo 484. Spese per studi ed indagini di carattere geologico e geofisico e per sondaggi per accertare la possibilità di costruire un ponte sospeso tra la Sicilia e la Calabria (legge regionale 27 gennaio 1955, n. 2) (ultima delle due rate), lire 50.000.000.

Capitolo 485. Spese per la costruzione e le riparazioni straordinarie di opere pubbliche edili anche se di competenza degli Enti locali della Regione comprese quelle di natura igienico sanitaria e sociale assistenziale, lire 200.000.000.

Capitolo 486. Spese per la esecuzione di opere di interesse di Enti pubblici e di Enti privati di assistenza e beneficenza, giuridicamente costituiti, concernenti la costruzione il completamento, l'ampliamento e la riparazione di edifici destinati a brefotrofi, orfanotrofi (quota del 10 % del provento di cui al capitolo n. 89 dell'entrata) art. 3, lettera a) della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, modificato dalla legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73), lire 135 milioni.

Capitolo 487. Fondo destinato alla esecuzione di opere e spese di carattere straordinario e di interesse di Enti di culto, di beneficenza e di assistenza, mediante la costruzione, l'ampliamento, il completamento, l'adattamento, la manutenzione e la riparazione di edifici destinati per l'attuazione delle finalità degli Enti medesimi (parte della quota del 10 % del provento di cui al capitolo n. 89 dell'entrata e spesa autorizzata con l'art. 36 della legge regionale 2 aprile 1955, n. 24) (art. 3, lettera c) della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73), lire 300.000.000.

Capitolo 488. Spesa occorrente per la costruzione di stazioni ad uso di linee automobilistiche (decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 21) (quota della spesa autorizzata) lire 160.000.000.

Capitolo 489. Spesa per la costruzione di edifici da destinare a sede degli uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste, nonché per l'ampliamento ed il riattamento di edifici demaniali già destinati o destinabili

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 499. Somma da concedere al Comune di Palermo per la elaborazione di un piano regolatore generale urbanistico e particolareggiato delle opere di risanamento edilizio ed igienico del Comune medesimo (art. 3 della legge regionale 4 dicembre 1954, n. 43), *per memoria*.

Capitolo 500. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche stradali, anche se di competenza degli Enti locali della Regione, lire 1.050.000.000.

Totale delle opere pubbliche, lire 7.432.500.000.

Ufficio regionale della strada

Capitolo 501. Spese per la costruzione, il miglioramento e la manutenzione delle strade regionali, comprese le trazzere trasformate in rotabili (art. 6, lettera a) della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), lire 100.000.000.

Capitolo 502. Spese per la costruzione, il miglioramento e la manutenzione delle strade di collegamento interprovinciali o di interesse economico regionale, di pertinenza degli Enti locali (art. 6, lettera b) della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, lire 300.000.000.

Capitolo 503. Spese per il miglioramento e la manutenzione delle strade per le quali l'Amministrazione della Regione ritiene di provvedere in tutto od in parte alla temporanea gestione (art. 6, lettera c), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 504. Spese per il miglioramento e la manutenzione delle strade che, previ accordi con l'Amministrazione dello Stato, siano assunte in gestione dalla Regione (art. 6, lettera d), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 505. Spese per il miglioramento e la manutenzione delle strade la cui costruzione finanziaria da altri Enti, è affidata alla Regione (art. 6, lettera e), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Totale delle spese dell'Ufficio regionale della strada, lire 400.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 506. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, *per memoria*.

Totale della rubrica « Lavori pubblici » (parte straordinaria - categoria I), lire 7.832.500.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Lavori pubblici ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Edilizia popolare e sovvenzionata ».

Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 253 al 259 (parte ordinaria), dal capitolo 507 al 512 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

Edilizia popolare e sovvenzionata

Spese generali

Capitolo 253. Indennità e rimborsi di spese agli ingegneri incaricati di eseguire collaudi, lire 10.000.000.

Capitolo 254. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

Capitolo 255. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 256. Provvista, riparazione e manutenzione di strumenti geodetici; acquisto di materiali speciali per la redazione di progetti, lire 1.500.000.

Capitolo 257. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 258. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 500.000.

Capitolo 259. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale delle spese generali, lire 14.800.000.

Totale della rubrica « Edilizia popolare e sovvenzionata » (parte ordinaria), lire 14.800.000.

Capitolo 507. Contributi a favore degli Enti e degli Istituti previsti dall'art. 2 della legge regionale 12 aprile 1952, n. 12, e dalla legge regionale 10 luglio 1953, n. 38, per la costruzione di alloggi a carattere popolare (sesta delle 35 annualità di 500.000.000 ciascuna; quarta delle 35 annualità di 100.000.000 ciascuna decorrenti dall'esercizio 1953-54; terza delle 35 annualità di 100.000.000 ciascuna decorrente dall'esercizio 1954-55, seconda delle 35 annualità di 300.000.000 ciascuna decorrenti dall'esercizio 1955-56 (leggi regionali 12 aprile 1952, n. 12, 10 luglio 1953, n. 38 e 5 febbraio 1956, n. 9), lire 1.000.000.000.

Capitolo 508. Somma destinata per la realizzazione di programmi di edilizia ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare dei proventi previsti dal primo e dal secondo comma dell'art. 18 della legge predetta (art. 18, terzo comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 508 bis. Fondo destinato per la costruzione di case a tipo popolare (legge regionale 19 maggio 1956, n. 33) (Spesa ripartita) (prima e seconda quota), lire 5.000.000.000.

Capitolo 509. Retribuzione a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti e della direzione e assistenza ai lavori, lire 5.000.000.

Capitolo 510. Spese per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali (legge regionale 28 dicembre 1948, n. 50) (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 511. Somma da versare all'Ente siciliano per le case ai lavoratori ai fini della legge istitutiva dell'Ente medesimo, *per memoria*.

Totale delle spese per l'edilizia, lire 6.005.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 512. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Edilizia popolare e sovvenzionata » (parte straordinaria - categoria I), lire 6.005.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Edilizia popolare e sovvenzionata ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Pubblica istruzione ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 260 al 266 (parte ordinaria):

MAZZOLA, segretario:

PUBBLICA ISTRUZIONE*Spese generali*

Capitolo 260. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 261. Spese per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 262. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 263. Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 3.600.000.

Spese per l'istruzione elementare

Capitolo 264. Trasporti (esclusi quelli di persone) e spese per i concorsi magistrali. Indennità ai componenti delle commissioni esaminatrici, ai segretari ed ai commissari di vigilanza, lire 25.000.000.

Capitolo 265. Stipendi, assegni, indennità di studio ed altre competenze di carattere generale al personale insegnante delle scuole elementari per sdoppiamenti di classi disposti dall'Amministrazione regionale ai termini della legge regionale 2 luglio 1948, n. 30 (Spesa obbligatoria), lire 350.000.000.

Capitolo 266. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie (legge regionale 23 settembre 1947, n. 13) (Spesa obbligatoria), lire 170.000.000.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Calderaro, Carollo, Denaro, Buccellato e Carnazza hanno presentato il seguente emendamento al capitolo 266:

aumentare lo stanziamento da « L. 170 milioni » a « L. 340 milioni ».

LA LOGGIA, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, Presidente della Regione. Onorevoli colleghi, l'emendamento mi sembra superfluo trattandosi di spesa obbligatoria per la quale si può provvedere con decreto assessoriale. Il Governo accetta l'emendamento nel suo contenuto sostanziale come raccomandazione e provvederà, con atto amministrativo, all'aumento dello stanziamento.

PRESIDENTE. I proponenti insistono nello emendamento?

CALDERARO. A seguito delle dichiarazioni del Presidente della Regione, dichiaro, a nome dei proponenti, di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Prego il deputato segretario di proseguire nella lettura dei capitoli della rubrica « Pubblica istruzione » precisamente dei capitoli dal 267 al 309 (parte ordinaria), dal 513 al 531 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

Capitolo 267. Indennità e rimborsi di spese per ispezioni e missioni compiute dal personale dei Provveditorati agli Studi, disposte direttamente dall'Amministrazione regionale, lire 10.000.000.

Capitolo 268. Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate dall'Amministrazione regionale, lire 100.000.000.

Capitolo 269. Spese per visite medico-fiscali agli insegnanti delle scuole elementari, disposte direttamente dall'Amministrazione regionale, lire 100.000.

Capitolo 270. Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole materne, degli asili e dei giardini d'infanzia, lire 82 milioni.

Capitolo 271. Concorso nelle spese per il funzionamento delle scuole magistrali nonché di quelle dipendenti da Enti morali destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio, lire 500.000.

Capitolo 272. Contributi ai Patronati scolastici (articolo 12 della legge regionale 1 aprile 1955, n. 21), lire 224.375.000.

Capitolo 273. Spese per la vigilanza delle scuole e corsi non governativi (decreto legislativo Luogotenenziale 24 maggio 1945, n. 412), lire 6.000.000.

Capitolo 274. Spese di locomozione per la vigilanza delle scuole elementari, lire 2.000.000.

Totale delle spese per l'istruzione elementare, lire 969.975.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Spese per la Scuola professionale
(leggi regionali 15 luglio 1950, n. 63,
e 14 luglio 1952, n. 30)

Capitolo 275. Stipendi, assegni, retribuzioni, indennità di studio ed altre competenze di carattere generale al personale direttivo, insegnante e non insegnante. Assicurazioni sociali (art. 20 della legge regionale 15 luglio 1950, n. 63 e art. 7 della legge regionale 14 luglio 1952, n. 30) (Spesa obbligatoria), lire 190.000.000.

Capitolo 276. Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo, insegnante e non insegnante (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 3 del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240), lire 7.500.000.

Capitolo 277. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), per memoria.

Capitolo 278. Sussidi al personale direttivo, insegnante e non insegnante in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 500.000.

Capitolo 279. Indennità e rimborsi di spese per missioni compiute anche dal personale dei Provveditorati agli studi, disposte dall'Amministrazione regionale, lire 3.000.000.

Capitolo 280. Spese per assicurazioni sociali degli alunni contro gli infortuni sul lavoro (art. 9 della legge regionale 14 luglio 1952, n. 30) (Spesa obbligatoria), lire 4.000.000.

Capitolo 281. Spese per visite sanitarie degli alunni, lire 500.000.

Capitolo 282. Spese di ufficio e di cancelleria e fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili, lire 10.000.000.

Capitolo 283. Spese per l'acquisto e la conservazione di materiale didattico: spese per l'acquisto di materiali e materie prime per esercitazioni; spese per corredi scolastici degli alunni, lire 20.000.000.

Capitolo 284. Borse di studio da assegnare agli alunni meritevoli (art. 9 della legge 14 luglio 1952, n. 30), lire 3.000.000.

Totale delle spese per la Scuola professionale, lire 238.500.000.

Spese varie

Capitolo 285. Spese per l'impianto e per il funzionamento dell'Istituto tecnico agrario di Caltagirone (art. 4 della legge regionale 25 luglio 1948, n. 36), lire 25.000.000.

Capitolo 286. Concorso nelle spese di funzionamento della scuola regionale per l'arte della ceramica in S. Stefano di Camastra (art. 3 della legge regionale 6 aprile, n. 36), lire 21.000.000.

Capitolo 287. Concorso nelle spese di funzionamento della scuola regionale d'arte di Enna per la lavorazione del legno e del ferro (art. 3 del decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 13, convertito nella legge regionale 21 marzo 1952, n. 4), lire 21.000.000.

Capitolo 288. Spese per il funzionamento della Scuo-

la d'arte per la lavorazione del legno e della ceramica e lo studio del disegno e di nozioni delle arti figurative in Grammichele (art. 3 della legge regionale 27 novembre 1954, n. 42) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 289. Spese per il funzionamento della scuola magistrale ortofrenica in Catania (art. 7 della legge regionale 4 aprile 1955, n. 33) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 290. Spese per la stampa di un bollettino e per l'acquisto di pubblicazioni periodiche riguardanti la scuola, la cultura e l'arte, lire 6.000.000.

Totale delle spese varie, lire 73.000.000.

Spese per le Accademie e le Biblioteche

Capitolo 291. Spese di funzionamento delle Biblioteche governative e Soprintendenze bibliografiche. Spese per le mostre bibliografiche; acquisto, conservazione e rilegatura di libri, manoscritti e pubblicazioni periodiche. Stampa di bollettini delle opere moderne italiane e straniere. Scambi internazionali, lire 6.000.000.

Capitolo 292. Paghe, mercedi ed altre competenze di carattere generale al personale avventizio o salariato adibito alle biblioteche circolanti. Assicurazioni sociali (art. 19 e 20 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142), lire 4 milioni 800.000.

Capitolo 293. Compensi per lavoro straordinario al personale avventizio o salariato adibito alle biblioteche circolanti (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), lire 300.000.

Capitolo 294. Spese di cancelleria e per fornitura di stampati per le biblioteche circolanti, lire 200.000.

Capitolo 295. Assegni, sussidi e contributi ad Accademie, Enti culturali e alla Società di Storia Patria, lire 13.000.000.

Capitolo 296. Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso. Spese per incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio. Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso e raro di esercizio del diritto di prelazione, giusta l'art. 31 della legge 1 giugno 1939, n. 1089, e del diritto di acquisto della cosa denunciata per la espropriazione, giusta l'art. 39 della legge medesima, lire 3.000.000.

Capitolo 297. Assegnazioni e biblioteche non governative e a biblioteche popolari. Spese di acquisto di pubblicazioni di interesse regionale, lire 15.000.000.

Capitolo 298. Indennità e rimborsi di spese per missioni ordinate direttamente dall'Amministrazione regionale, lire 300.000.

Totale delle spese per le Accademie e le Biblioteche, lire 42.600.000.

Spese per le Antichità e Belle Arti

Capitolo 299. Indennità e rimborsi di spese per missioni ordinate direttamente dall'Amministrazione regionale, lire 1.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 300. Spese per la conservazione, il restauro ed il trasporto di opere d'arte di proprietà pubblica. Sussidi a musei e pinacoteche non governative, lire 5.000.000.

Capitolo 301. Scavi, lavori di scavo e sistemazione degli edifici e monumenti scoperti. Trasporti, restauro e conservazione degli oggetti scavati. Sussidi per scavi non governativi. Indennità di espropriazioni in genere, lire 15.000.000.

302. Spese per la manutenzione e la conservazione dei monumenti, lire 10.000.000.

Capitolo 303. Spese inerenti alla tutela paesistica (legge 29 giugno 1939, n. 1497), per memoria.

Capitolo 304. Compensi per indicazioni e rinvenimenti di oggetti d'arte, lire 1.000.000.

Capitolo 305. Spese di acquisto di materiale storico, artistico o raro, lire 1.000.000.

Capitolo 306. Paghe, mercedi ed altre competenze di carattere generale al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità. Assicurazioni sociali (artt. 19 e 20 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142), lire 6.500.000.

Capitolo 307. Compensi per lavoro straordinario al personale salariato in servizio dei monumenti, musei, gallerie e scavi (art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), lire 300.000.

Capitolo 308. Manutenzione mobili e suppellettili. Trasporti (esclusi quelli di persone) e facchinaggi, lire 200.000.

Capitolo 309. Quota del cinque per cento del provento dei diritti d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici della Regione, da assegnarsi a favore della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per i pittori, scultori ed incisori (art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781 (Spesa obbligatoria), lire 750 mila.

Totale delle spese per le Antichità e Belle Arti,
lire 40.750.000.

Totale della rubrica « Pubblica istruzione » (parte ordinaria), lire 1.368.425.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Spese per la Scuola professionale

(leggi regionali 15 luglio 1950, n. 63,
e 14 luglio 1952, n. 30)

Capitolo 513. Spesa straordinaria per l'attrezzatura tecnica delle scuole professionali, lire 10.000.000.

Capitolo 514. Contributi a favore di aziende, opifici ed officine derivanti da convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 7 della legge 15 luglio 1950, n. 63, lire 70 milioni.

Totale delle spese per la Scuola professionale,
lire 80.000.000.

Spese varie

Capitolo 515. Restauri e riparazioni di danni a cose

mobili ed immobili di interesse artistico, archeologico e bibliografico ed a uffici e locali delle Soprintendenze, dei musei, delle gallerie e delle biblioteche, lire 5 milioni.

Capitolo 516. Contributi a favore della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Messina e di quella Agraria dell'Università di Catania (dd. II. PP. 19 maggio 1953, n. 4 e 2 aprile 1954, n. 10, lire 50.000.000).

Capitolo 517. Contributo a favore della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Palermo (legge regionale 3 aprile 1954, n. 8), lire 3.000.000.

Capitolo 518. Contributo nelle spese di funzionamento della Scuola di perfezionamento di diritto regionale presso l'Università di Palermo (decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1951, n. 9), lire 9.000.000.

Capitolo 519. Fondo destinato per provvedere agli oneri derivanti dalla istituzione di un posto di professore di ruolo di lingua araba presso l'Università di Palermo (legge regionale 11 luglio 1952, n. 24, e art. 34, ultimo comma, della legge regionale 9 novembre 1954, n. 38); di odontoiatria presso l'Università di Catania (legge regionale 2 aprile 1953, n. 25); di fisiologia presso l'Università di Palermo (D. L. P. 19 ottobre 1952, n. 16, convertito, con modificazioni nella legge regionale 2 aprile 1953, n. 27); di urologia presso l'Università di Palermo (D. L. P. 29 ottobre 1952, n. 17, convertito con modificazioni, nella legge regionale 2 aprile 1953, n. 28); di lingua e letteratura albanese presso l'Università di Palermo (legge regionale 11 dicembre 1953, n. 63); di diritto minerario presso l'Università di Palermo (legge regionale 3 aprile 1954, n. 7); di clinica otorinolaringoiatrica presso l'Università di Palermo (legge regionale 2 agosto 1954, n. 34); di clinica ortopedica presso l'Università di Catania (legge regionale 26 novembre 1954, n. 39) e di radiologia medica presso l'Università di Palermo (legge regionale 27 novembre 1954, n. 41 e art. 14 della legge regionale 14 gennaio 1956, n. 1); di semeiotica presso l'Università di Catania (legge regionale 4 aprile 1955, n. 26); di genetica medica presso l'Università di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 27); di lingua e letteratura russa presso l'Università di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 28); di clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali presso l'Università di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 29); di un posto di aiuto ed uno di assistente alla cattedra di medicina del lavoro presso l'Università di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 30); di idrologia medica presso l'Università di Messina (legge regionale 4 aprile 1955, n. 31); e di clinica odontoiatrica presso l'Università di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 32 e legge regionale 22 giugno 1956, n. 35) (Spesa obbligatoria), lire 32.500.000.

Capitolo 520. Concorso nelle spese di funzionamento della scuola professionale femminile e di magistero della donna di Catania (art. 5 della legge regionale 1 agosto 1953, n. 43, modificato dall'art. 40 della legge regionale 9 novembre 1955, n. 42), lire 15.000.000.

Capitolo 520 bis. Contributo straordinario a favore del Centro di studi filologici e linguistici siciliani (legge regionale 30 novembre 1953, n. 58), lire 5.000.000.

Capitolo 521. Spese per l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza dei corsi della scuola popolare

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

contro l'analfabetismo. Spese di attrezzatura e funzionamento dei cinemobili, lire 120.000.000.

Capitolo 522. Contributo a favore dell'Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania (decreto legislativo Presidenziale 13 giugno 1949, n. 18, convertito con modificazioni, nella legge regionale 9 dicembre 1949, n. 65), lire 3.000.000.

Capitolo 523. Spesa straordinaria per l'istituzione della Scuola regionale d'arte per la lavorazione del legno e della ceramica e lo studio delle arti figurative in Grammichele (art. 5 della legge regionale 27 novembre 1954, n. 42), (ultima delle tre quote), lire 2 milioni 668.000.

Capitolo 524. Spesa straordinaria per l'impianto della scuola magistrale ortofrenica in Catania (art. 7 della legge regionale 4 aprile 1955, n. 33) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 525. Spese per il funzionamento della scuola magistrale ortofrenica in Catania (art. 7 della legge regionale 4 aprile 1955, n. 33) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 526. Concorso nelle spese occorrenti per il funzionamento della facoltà di Magistero presso la Università di Palermo (art. 3, secondo comma, della legge regionale 28 marzo 1955, n. 20) (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 527. Spesa per l'attrezzatura e per il funzionamento della refezione scolastica (art. 14 della legge regionale 1 aprile 1955, n. 21), lire 320.000.000.

Capitolo 527 bis. Spese per colonie istituite dalla Regione (art. 3 della legge regionale 1 aprile 1955, n. 21), lire 170.000.000.

Capitolo 528. Borse di studio e di perfezionamento (legge regionale 8 agosto 1949, n. 48, modificata dal decreto legislativo Presidenziale 12 dicembre 1949, n. 34, convertito nella legge regionale 27 febbraio 1950, n. 15), lire 33.000.000.

Capitolo 529. Fondo destinato per la tutela e conservazione dei monumenti e delle opere d'arte e di antichità di alto valore storico ed artistico, nonché per l'ordinamento ed il maggiore sviluppo dei musei nazionali e comunali di maggiore interesse (legge regionale 4 dicembre 1953, n. 60) (terza delle quattro rate), lire 125.000.000.

Capitolo 530. Spese e contributi per attività integrative di carattere culturale, educativo e ricreativo. Spese per l'acquisto di materiale vario anche per la attrezzatura per l'educazione fisica nelle scuole elementari, lire 12.000.000.

Totale delle spese varie, lire 905.168.000.

Saldi spese residue

Capitolo 531. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica «Pubblica istruzione» (parte straordinaria - categoria I), lire 985.168.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica «Pubblica istruzione».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica «Lavoro, cooperazione e previdenza sociale». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 310 al 319 (parte ordinaria), dal 532 al 552 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

LAVORO, COOPERAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

Spese generali

Capitolo 310. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 250.000.

Capitolo 311. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

Capitolo 312. Compensi ai commissari e liquidatori, nominati dall'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale nelle cooperative e loro consorzi, in condizioni deficitarie di bilancio, lire 6.000.000.

Capitolo 313. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 314. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 8.050.000.

Spese varie

Capitolo 315. Spese di funzionamento del centro montano di riposo e ristoro per gli operai addetti alle miniere (art. 4, ultimo comma, del decreto legislativo Presidenziale 12 aprile 1951, n. 11, convertito con modificazioni nella legge regionale 21 luglio 1952, n. 42, per memoria).

Capitolo 316. Indennità e spese relative alla vigilanza sulle cooperative e loro consorzi (legge regionale 26 giugno 1950, n. 45), lire 6.000.000.

Capitolo 317. Spese per la rilevazione e la raccolta di dati riguardanti il lavoro, la cooperazione e la previdenza, per memoria.

Capitolo 318. Spese per la formazione e per l'elezione professionale del personale addetto a mansioni connesse all'esercizio dell'attività turistica, lire 5.000.000.

Capitolo 319. Spese di vigilanza sull'accertamento degli elenchi dei lavoratori agricoli soggetti all'assicurazione sociale (decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1952, n. 1138), lire 1.500.000.

Totale delle spese varie, lire 12.500.000.

Totale della rubrica «Lavoro, cooperazione e previdenza sociale» (parte ordinaria), lire 20 milioni 550.000.

Previdenza sociale

Capitolo 532. Spese straordinarie per sovvenire i lavoratori destinati all'estero e alle famiglie che vanno a raggiungere i lavoratori emigrati, ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato, lire 5.000.000.

Capitolo 533. Contributi, concorsi e sussidi a Patronati ed Enti giuridicamente riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, che svolgono attività a favore di lavoratori, ad integrazione di quelli a cui provvede direttamente lo Stato, lire 20.000.000.

Capitolo 533 bis. Contributi, concorsi e sussidi ad Enti e Patronati che svolgono attività assistenziale a favore di lavoratori, lire 20.000.00.

Capitolo 534. Soccorsi in favore di lavoratori e loro famiglie in occasione di particolari circostanze, lire 12.000.000.

Capitolo 535. Spese straordinarie per sovvenire i braccianti durante i periodi di migrazione interna, lire 14.000.000.

Capitolo 536. Spese e soccorsi straordinari per sovvenire le famiglie di emigrati, rimaste in Patria in attesa di rimesse, ad integrazione di quelli a cui provvede direttamente lo Stato, lire 5.000.000.

Capitolo 537. Spese per la rilevazione di dati sul movimento migratorio all'interno e all'estero, lire 3.000.000.

Capitolo 538. Spese per il coordinamento dell'attività degli uffici e degli organi preposti al servizio della emigrazione, lire 3.000.000.

Capitolo 539. Spese e contributi da erogare per la qualificazione e la specializzazione dei lavoratori addetti alle aziende industriali, commerciali, agricole e artigiane, lire 20.000.000.

Capitolo 540. Contributo della Regione a favore del Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento di lavoratori disoccupati (art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 25), lire 500 milioni.

Capitolo 541. Contributi a scuole per assistenti sociali e ad Istituti di studi sociali che svolgano corsi nella Regione, lire 10.000.000.

Capitolo 542. Contributi a Comitati. Patronati ed Enti giuridicamente riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, per studi e corsi concernenti il lavoro e la previdenza sociale, lire 7.000.000.

Capitolo 543. Contributi ad Enti o Patronati giuridicamente riconosciuti che promuovono la costituzione di centri di servizio sociale. Spese di funzionamento, lire 10.000.000.

Capitolo 544. Somme da versare al Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati per finanziare l'acquisto di materiali occorrenti per l'attuazione di cantieri di lavoro il cui costo della mano d'opera è a carico dello Stato, lire 200.000.000.

Totale delle spese per la previdenza sociale. lire 829.000.000.

Cooperazione

Capitolo 545. Contributi per favorire la formazione di alleanze cooperative di consumo nell'ambito della Regione, per memoria.

Capitolo 546. Contributi per favorire i raggruppamenti di cooperative capaci di realizzare cicli di produzione e di distribuzione dei prodotti, lire 20.000.000.

Capitolo 547. Contributi a favore di Enti ed Istituti

giuridicamente riconosciuti che svolgono corsi per dirigenti e funzionari di casse rurali e banche popolari, lire 5.000.000.

Capitolo 547 bis. Contributi per studi cooperativistici eseguiti per conto della Regione con particolare riferimento all'economia siciliana. Spese per favorire lo studio sul lavoro, sulla previdenza e sull'emigrazione, lire 10.000.000.

Capitolo 548. Spese e contributi ad Enti ed Istituti giuridicamente riconosciuti per svolgere corsi per dirigenti e funzionari di cooperative, lire 10.000.000.

Capitolo 549. Contributi per favorire la formazione di consorzi e raggruppamenti tra cooperative, lire 5 milioni.

Capitolo 550. Contributi, sussidi e spese per l'organizzazione, riorganizzazione e regolarizzazione amministrativa, contabile e tecnica e funzionamento degli organi di coordinamento giuridicamente riconosciuti ai sensi della legge 14 dicembre 1947, n. 1577, lire 20 milioni.

Capitolo 551. Spese e contributi per favorire l'attrezzatura di cooperative di cui all'art. 13 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (escluse le cooperative edilizie, di carovane di facchinaggio, di compagnie portuali e società di mutuo soccorso), lire 120 milioni.

Capitolo 551 bis. Contributo a cooperative e società di mutuo soccorso per il riattamento di immobili di loro proprietà, lire 20.000.000.

Totale delle spese per la cooperazione. lire 210 milioni.

Saldi spese residue

Capitolo 552. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Lavoro, cooperazione e previdenza sociale » (parte straordinaria - categoria I), lire 1.039.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Lavoro, cooperazione e previdenza sociale ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Solidarietà sociale ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 320 al 326 (parte ordinaria), dal 553 al 569 (parte straordinaria), del capitolo 623 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

SOLIDARIETA' SOCIALE

Spese generali

Capitolo 320. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 750.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 321. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 2.500.000.

Capitolo 322. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 323. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 324. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 3.650.000.

Spese per i servizi

Capitolo 325. Spese per la vigilanza sulle istituzioni ed enti di assistenza, lire 2.000.000.

Capitolo 326. Spese per completare l'arredamento di istituzioni ed enti assistenziali. Contributi e sussidi rivolti al raggiungimento delle finalità medesime, lire 20.000.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 22.000.000.

Totale della rubrica «Solidarietà sociale» (parte ordinaria), lire 25.650.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Interventi vari

Capitolo 553. Sussidi straordinari ad Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in Enti morali (art. 1, n. 1), della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 50.000.000.

Capitolo 554. Sussidi e concorsi ad Enti che abbiano finalità educative o culturali o sociali ovvero di prevalente interesse regionale (art. 1, n. 9), della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 90.000.000.

Capitolo 555. Fondo destinato per la concessione di contributi, ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 18 settembre 1951, n. 28, per incrementare la costruzione di edifici destinati ad asili infantili o ad asili nido (legge regionale 23 dicembre 1954, numero 48) (ultima delle tre quote), lire 325.000.000.

Capitolo 556. Contributi a favore di Enti pubblici e di Enti privati di assistenza e beneficenza, giuridicamente costituiti, per la costruzione, il completamento, l'ampliamento e la riparazione di edifici destinati a brefotrofi, orfanotrofi e ospizi per vecchi indigenti (quota del 15% del provento di cui al capitolo n. 90 dell'entrata) (art. 3, lettera b, della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, modificata con la legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73), lire 202.500.000.

Capitolo 557. Contributi per agevolare la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura di edifici destinati a case di riposo per vecchi e per adulti inabili in stato di povertà a case per ricoveri notturni per indigenti. Contributi per il completamento, il restauro, l'adattamento e l'attrezzatura di edifici destinati ad uso di beneficenza (legge regionale 23 marzo 1953, n. 23), lire 200.000.000.

Capitolo 558. Sussidi straordinari a favore di istituzioni private di assistenza e beneficenza (art. 1, numero 2), della legge regionale 14 dicembre 1953, numero 65), lire 100.000.000.

Capitolo 559. Spese per il pagamento di rette di-

pendenti da provvedimenti di ricovero di illegittimi, di orfani, di minori poveri, di indigenti inabili al lavoro e di vecchi presso orfanotrofi, brefotrofi, istituti di beneficenza o di istruzione od ospizi per vecchi gestiti od amministrati da Enti pubblici o da Istituzioni e associazioni, anche private, aventi fini di beneficenza. Contributi a favore degli istituti predetti mediante assunzione delle spese per le rette di ricoverati anche ad integrazione di rette altrimenti corrisposte o dei contributi a cui provvedono direttamente lo stato od altri Enti (quota del 65% del provento di cui al capitolo n. 90 dell'entrata) art. 3, lettera c, della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, modificata con legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73), lire 877.500.000.

Capitolo 560. Sussidi straordinari ad Istituti, Enti giuridicamente costituiti aventi la finalità di prestare assistenza ai ciechi e sordomuti indigenti (art. 1, n. 5), della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65, lire 30.000.000.

Capitolo 561. Contributi straordinari a Patronati costituiti presso i Tribunali della Regione per l'assistenza ai dimessi dagli istituti di prevenzione ed alle loro famiglie che versino in condizioni bisognose (articolo 1, n. 6), della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 15.000.000.

Capitolo 562. Sussidi a Ministri del Culto particolarmente bisognosi, nonché contributi ad Enti di Culto o a Ministri di Culto particolarmente benemeriti per promuovere o favorire le iniziative e finalità religiose, di beneficenza e di istruzione (art. 1, n. 8 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 30 milioni.

Capitolo 563. Sovvenzioni ad Associazioni ed Enti giuridicamente costituiti, per l'impianto ed il funzionamento di cucine economiche e di mense popolari (art. 1, n. 4 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), per memoria.

Capitolo 564. Fondo per le spese straordinarie, ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato, da effettuarsi anche mediante l'assegnazione agli organi periferici per l'assistenza e la beneficenza alle popolazioni bisognose, lire 446.000.000.

Capitolo 565. Sussidi e contributi a favore di persone e famiglie bisognose che si trovino in condizioni di bisogno in dipendenza di pubbliche calamità (articolo 1, n. 7, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65). Sussidi e contributi per provvidenze eccezionali a favore di Enti giuridicamente costituiti, lire 30.000.000.

Capitolo 566. Spese per colonie istituite dalla Regione, per memoria.

Capitolo 567. Contributi ad Enti, Patronati, Istituzioni e Associazioni, giuridicamente costituiti, nelle spese d'impianto e di funzionamento di colonie, lire 30.000.000.

Capitolo 568. Contributi, concorsi e sussidi ad Enti e Patronati che svolgono attività assistenziali, a favore di lavoratori, per memoria.

Totale delle spese per interventi vari, lire 2 miliardi 426.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Saldi spese residue

Capitolo 569. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, *per memoria*.

Totale della rubrica «Solidarietà sociale» (parte straordinaria - categoria I), lire 2.426.000.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Capitolo 623. Anticipazione di quote di contributi per incrementare la costruzione di edifici destinati ad asili infantili o asili nido, *per memoria*.

Totale delle partite di giro - rubrica «Solidarietà sociale», —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica «Solidarietà sociale».

(E approvata)

Si passa alla rubrica «Igiene e sanità». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 327 al 331 (parte ordinaria), dal 570 al 584 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

IGIENE E SANITA'*Spese generali*

Capitolo 327. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 180.000.

Capitolo 328. Acquisto di libri e abbonamento a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 329. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 800.000.

Capitolo 330. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale delle spese generali, lire 1.280.000.

Spese per i servizi

Capitolo 331. Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole elementari e nelle scuole materne, lire 2.500.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 2.500.000.

Totale della rubrica «Igiene e sanità» (parte ordinaria), lire 3.780.000.

Igiene e Sanità

Capitolo 570. Contributi per provvedere all'accrescimento, al rinnovo od al miglioramento dell'attrezzatura degli Enti ospedalieri e delle Istituzioni di assistenza sanitaria nonché all'ampliamento od al rinnovo, anche mediante nuove costruzioni, od al re-

stauro delle relative sedi (art. 1, lettera a, del decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 300.000.000.

Capitolo 571. Contributi per provvedere all'esecuzione di opere igieniche, di carattere urgente ed indispensabile, anche se di competenza degli Enti locali (art. 1, lettera b, del decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 25.000.000.

Capitolo 572. Contributi per provvedere all'accrescimento, al rinnovo od al miglioramento dell'attrezzatura degli Enti ospedalieri e delle Istituzioni di assistenza sanitaria destinati alla formazione ed al perfezionamento tecnico-professionale e culturale del personale sanitario nonché all'accrescimento od al rinnovo, anche mediante nuove costruzioni od al restauro delle relative sedi (art. 1, lettera c, del decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 31) convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 55.000.000.

Capitolo 572 bis. Spese per l'impianto ed il potenziamento degli ospedali destinati quali unità ospedaliere circoscrizionali (art. 7 della legge regionale 5 luglio 1949, n. 23) e art. 1 della legge regionale 27 marzo 1956, n. 19 (parte della seconda ed ultima quota), lire 182.500.000.

Capitolo 573. Fondo destinato per la concessione di sussidi straordinari per le attività sanitarie delle Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza, lire 20.000.000.

Capitolo 574. Sussidi straordinari e contributi a favore delle scuole per infermieri professionali ed assistenti sanitarie che esplicano la loro attività nella Regione, lire 10.000.000.

Capitolo 575. Fondo destinato per provvedere alla liquidazione delle rette di ospedalità in favore delle amministrazioni ospedaliere a termini degli articoli 1, 2 e 3 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 47, lire 300.000.000.

Capitolo 576. Spese e contributi straordinari per interventi di emergenza in caso di inquinamento di acqua potabile, di epidemia, di malattie infettive e di pubbliche calamità in genere, concernenti la sanità, anche per la lotta alle mosche, agli insetti, ecc. e per urgenti interventi per pulizie e disinfezioni straordinarie, ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato, lire 20.000.000.

Capitolo 577. Spese per borse di studio e per corsi di perfezionamento, lire 5.000.000.

Totale delle spese per l'igiene e sanità, lire 917 milioni 500.000.

Veterinaria

Capitolo 578. Spese e contributi straordinari per la veterinaria ad integrazione di quelli a cui provvede direttamente lo Stato, lire 10.000.000.

Capitolo 579. Spese e contributi straordinari per la profilassi delle malattie infettive del bestiame, zoonosi e relativo abbattimento di animali infetti, ad integrazione di quelli a cui provvede direttamente lo Stato, lire 20.000.000.

Capitolo 580. Spese e contributi straordinari per borse di studio e per corsi di perfezionamento, lire 500.000.

Capitolo 581. Contributi straordinari per il rinnovo ed il miglioramento dell'attrezzatura dei mattatoi comunali (art. 1, lettera a. della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 13), lire 30.000.000.

Capitolo 582. Contributi straordinari per l'ampliamento, il restauro ed il rinnovo dei locali adibiti a mattatoi comunali (art. 1, lettera b. della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 13), lire 100.000.000.

Totale delle spese per la veterinaria, lire 160 milioni 500.000.

Spese varie

Capitolo 583. Rette di ricovero presso preventori per bambini predisposti tbc. Contributi straordinari per la lotta contro la tubercolosi, la malaria, il tracoma e le malattie sociali anche mediante l'assunzione delle spese per rette di ricovero e per fornitura di medicinali, lire 330.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 584. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Igiene e sanità » (parte straordinaria - categoria I), lire 1.408.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Igiene e sanità ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Trasporti e comunicazioni ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 332 al 335 (parte ordinaria), dei capitoli 585 e 586 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Spese generali

Capitolo 332. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 333. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 800.000.

Capitolo 334. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 335. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale della rubrica « Trasporti e comunicazioni » (parte ordinaria), lire 1.400.000.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Spese varie

Capitolo 585. Spesa occorrente per l'arredamento di stazioni ad uso di linee automobilistiche (decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 21) (quota della spesa autorizzata), lire 40.000.000.

Saldi spese residue

Capitolo 586. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica « Trasporti e comunicazioni » (parte straordinaria - categoria I), lire 40 milioni.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Trasporti e Comunicazioni ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Pesca, attività marinare ed artigianato ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 336 al 341 (parte ordinaria), dal 587 al 595 (parte straordinaria), nonché dei relativi totali.

MAZZOLA, segretario:

PESCA ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Spese generali

Capitolo 336. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 337. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 800.000.

Capitolo 338. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 200.000.

Capitolo 339. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 1.300.000.

Spese per i servizi

Pesca

Capitolo 340. Spese per l'incremento e la disciplina della pesca (art. 5 della legge 21 maggio 1940, n. 626). Spese e contributi per studi relativi al regolamento della pesca in acque straniere, al fine di acquisire elementi per la formulazione di proposte ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Regione, lire 5 milioni.

Artigianato

Capitolo 341. Spese e sussidi per favorire, incorag-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

giare e promuovere l'artigianato, lire 25.000.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 30.000.000.

Totale della rubrica « Pesca, Attività marinare e artigianato » (parte ordinaria), lire 31.300.000.

Pesca e Attività marinare

Capitolo 587. Fondo destinato per la concessione, ai termini dell'art. 1 della legge regionale 24 ottobre 1952, n. 50, di contributi in capitale, a favore di imprese esercenti la pesca (Spesa ripartita), per memoria.

Capitolo 588. Spese, contributi e sussidi a favore delle scuole professionali marittime della Sicilia, per la loro attrezzatura didattica, per adattamento dei locali, per borse di studio, crociere di navigazione e propaganda marinara, lire 40.000.000.

Capitolo 589. Spese e contributi ad Enti e Associazioni per studi e ricerche sulla platea marina e sulla fauna ittica. Spese per lo studio della materia relativa alla pesca e alle attività marinare, lire 5 milioni.

Capitolo 590. Contributi ad Enti, Patronati e Comitati giuridicamente costituiti che svolgono attività nel settore della pesca e delle attività marinare, lire 5.000.000.

Totale delle spese per la pesca e le attività marinare, lire 50.000.000.

Artigianato

Capitolo 591. Premi per la creazione di modelli di arte applicata all'artigianato. Spese per i relativi concorsi, per la riproduzione e la diffusione dei modelli premiati (decreto legislativo Presidenziale 15 ottobre 1952, n. 18, convertito nella legge regionale 23 febbraio 1953, n. 5), lire 5.000.000.

Capitolo 592. Fondo destinato per la concessione di contributi a Scuole a carattere artigiano (legge regionale 20 marzo 1953, n. 21), lire 10.000.000.

Capitolo 593. Borse di studio per corsi speciali o di perfezionamento nei vari rami dell'attività artigiana presso Scuole e Istituti particolarmente attrezzati (legge regionale 5 aprile 1951, n. 33), lire 3.000.000.

Capitolo 594. Contributi per l'organizzazione di fiere, mostre e mercati a carattere artigiano e per la partecipazione degli artigiani a fiere, mostre e mercati che si svolgono in Italia e all'estero (art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1950, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 2 ottobre 1950, n. 72), lire 10.000.000.

Totale delle spese per l'artigianato, lire 28 milioni.

Saldi spese residue

Capitolo 595. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale della rubrica della « Pesca, Attività marinare e Artigianato » (parte straordinaria - categoria I), lire 78.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Pesca, attività marinare e artigianato ».

(E' approvata)

Si passa alla rubrica « Turismo, spettacolo e sport ». Prego il deputato segretario di dare lettura dei capitoli dal 342 al 351 (parte ordinaria), dal 596 al 615 (parte straordinaria), dei capitoli 634 e 635 (partite di giro), nonché dei relativi totali.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Spese generali

Capitolo 342. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 300.000.

Capitolo 343. Spese postali, telegrafiche e telefoniche (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 344. Acquisto di libri e abbonamenti a riviste e giornali, lire 300.000.

Capitolo 345. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale delle spese generali, lire 3.600.000.

Spese per i servizi

Capitolo 346. Spese per ospitalità, lire 3.000.000.

Capitolo 346 bis. Spese inerenti ai servizi tecnici del turismo e dello spettacolo, lire 5.000.000.

Capitolo 347. Spese di propaganda e di informazioni per l'incremento turistico. Spese per la diffusione di materiale di propaganda, lire 25.000.000.

Capitolo 348. Spese per la pubblicità attraverso la stampa italiana ed estera, lire 15.000.000.

Capitolo 349. Spese per l'acquisto di materiale artistico da destinare a fini di propaganda turistica, lire 3.000.000.

Capitolo 350. Spese di propaganda turistica a mezzo della radio-diffusione e della televisione, per memoria.

Capitolo 351. Spese per la organizzazione di mostre-vetrine dirette a stimolare il turismo verso la Regione, lire 30.000.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 81.000.000.

Totale della rubrica « Turismo, spettacolo e sport » (parte ordinaria), lire 84.600.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Turismo

Capitolo 596. Contributi e concorsi di carattere straordinario per iniziative attinenti alla propaganda a favore del turismo in Sicilia, lire 20.000.000.

Capitolo 597. Contributi, premi, concorsi straordinari per documentari di interesse turistico. Spese per

III LEGISLATURA

CXIV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

acquisto di documentari, pellicole e cortometraggi, lire 15.000.000.

Capitolo 598. Contributi ad Enti ed Istituti per la formazione e per la elevazione professionale del personale addetto a mansioni connesse all'esercizio della attività turistica, lire 7.000.000.

Capitolo 599. Spese e contributi per manifestazioni di particolare interesse ai fini dell'incremento del turismo verso la Regione (esclusi i convegni ed i congressi), lire 45.000.000.

Capitolo 599 bis. Contributi per manifestazioni di particolare interesse locale ai fini dell'incremento turistico nella Regione (esclusi i convegni ed i congressi), lire 10.000.000.

Capitolo 600. Contributi straordinari a favore delle Aziende di cura, soggiorno e turismo (art. 30, secondo comma, legge 29 dicembre 1949, n. 958) (Spesa obbligatoria), lire 18.000.000.

Capitolo 601. Contributi straordinari a favore delle Pro Loco, lire 12.000.000.

Capitolo 602. Fondo destinato per la concessione dei premi turistici e della bontà a favore della gioventù studiosa (legge regionale 21 marzo 1955, n. 18), lire 50.000.000.

Capitolo 603. Fondo destinato per la concessione di consensi nelle spese di funzionamento degli Uffici istituiti in Sicilia in dipendenza della legge regionale 30 ottobre 1953, n. 50 (art. 1, comma secondo, della legge regionale predetta), lire 15.000.000.

Totale delle spese per il turismo, lire 192.000.000.

Spettacolo

Capitolo 604. Contributi e concorsi di carattere straordinario per incoraggiare, sostenere e sviluppare le arti liriche e le attività concertistiche, lire 100 milioni.

Capitolo 605. Contributi e concorsi di carattere straordinario per incoraggiare, sostenere e sviluppare le arti drammatiche, lire 20.000.000.

Capitolo 606. Spese, contributi e concorsi di carattere straordinario per promuovere, sostenere e sviluppare, nel campo dello spettacolo, manifestazioni aventi particolare importanza ai fini dell'incremento del turismo verso la Regione e in particolare per quanto concerne le rappresentazioni classiche, lire 45.000.000.

Capitoli 607. Contributo a favore dell'Ente autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana da erogare nei termini della lettera e) dell'art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 19, convertito, con modificazioni nella legge regionale 18 luglio 1952, n. 40, lire 40.000.000.

Totale delle spese per lo Spettacolo, lire 205 milioni.

Sport

Capitolo 608. Fondo destinato per la concessione di contributi a favore di Enti pubblici, di Enti e Società sportive regolarmente costituiti o riconosciuti, diretti alla costruzione, al miglioramento ed all'ampliamento di impianti sportivi nonché all'attrezzatura di essi (artt. 1, 2 e 7 della legge regionale 6 aprile

1951, n. 35, e legge regionale 12 febbraio 1955, n. 14, per memoria.

Capitolo 608 bis. Spese e concorsi per la costruzione, l'ampliamento, l'adattamento, il restauro e le modifiche di impianti sportivi e loro accessori. Spese relative alle espropriazioni del suolo occorrente per la costruzione di nuovi impianti sportivi ai quali provvede direttamente la Regione e di quello occorrente per le realizzazioni del C.O.N.I. Contributi a favore di Enti pubblici e di Enti e Società sportive regolarmente costituiti e riconosciuti da una Federazione sportiva, per l'acquisto di attrezzatura sportiva mobile, nonché l'equipaggiamento (legge regionale 20 aprile 1956, n. 27) (spesa ripartita) (prima delle cinque quote), lire 200.000.000.

Capitolo 609. Spese, contributi e concorsi per attività e manifestazioni sportive, lire 120.000.000.

Capitolo 610. Contributi per l'impianto e l'esercizio di attrezzature turistiche attinenti alla viabilità montana e alle comunicazioni marittime ed aeree, lire 10.000.000.

Capitolo 611. Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane (legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72) (spesa obbligatoria), lire 40.000.000.

Capitolo 612. Concorso nelle spese sostenute da atleti della Regione che partecipino a gare sportive nazionali ed internazionali, lire 2.000.000.

Totale delle spese per lo Sport, lire 372.000.000.

Provvidenze alberghiere

Capitolo 613. Fondo di solidarietà alberghiera (legge regionale 10 febbraio 1951, n. 8, e legge regionale 4 febbraio 1955, n. 11) (terza delle cinque quote), lire 200.000.000.

Capitolo 614. Fondo destinato per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3 (seconda rata del primo limite e prima rata del secondo limite), lire 40.000.000.

Totale delle provvidenze alberghiere, lire 240 milioni.

Saldi spese residue

Capitolo 615. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, lire 204.615.

Totale della rubrica «Turismo, Spettacolo e Sport» (parte straordinaria - categoria I), lire 1.009.204.615.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 634. Fondo di solidarietà alberghiera destinato ad agevolare le iniziative per nuovi impianti di piccoli alberghi, rifugi e posti di ristoro, nonché per l'ampliamento, il rimodernamento e l'arredamento di quelli esistenti (art. 1 della legge regionale 10 febbraio 1951, n. 8), per memoria.

Capitolo 635. Somma da versare alla Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia per la costituzione del fondo di rotazione di cui alla legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3, concernente provvedimenti a

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

favore delle industrie alberghiere e turistiche (artt. 1 e 3 della legge citata, lire 2.500.000.000.

Totale delle partite di giro - rubrica « Turismo, Spettacolo e Sport », lire 2.500.000.000.

Totale delle partite di giro, lire 11.415.500.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la rubrica « Turismo, spettacolo e sport ».

(E' approvata)

Prego il deputato segretario di dare lettura lettura dei riassunti per titoli e per categoria:

MAZZOLA, segretario:

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

BILANCIO

Spese per gli organi
e per i servizi generali della Regione

Assemblea regionale, lire 900.000.000.

Spese per il funzionamento dell'Alta Corte, lire 10 milioni.

Consiglio di Giustizia amministrativa, lire 32.000.000.

Sezione della Corte dei conti, lire 11.000.000.

Spese comuni
a tutte le Amministrazioni centrali della Regione

Spese generali, lire 1.846.000.000.

Spese comuni a tutte le Amministrazioni
centrali e periferiche della Regione

Debito vitalizio, lire 6.000.000.

Spese per i servizi comuni
a tutte le Amministrazioni centrali
e agli Uffici periferici della Regione

Spese diverse, lire 115.000.000.

Spese generali dell'Amministrazione del Bilancio

Spese comuni ai vari servizi, lire 46.000.000.

Ragionerie delle Intendenze di Finanza, —.

Spese per i servizi speciali
e per gli Uffici periferici

Servizi del tesoro, lire 1.000.000.

Fondi di riserva e speciali

Fondi di riserva, lire 8.500.000.000.

Fondi speciali, lire 1.600.000.000.

Totale della rubrica « Bilancio », lire 13 miliardi 67.000.000.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Spese generali, lire 182.720.000.

Ufficio stampa, lire 4.450.000.

Urbanistica e Programmazione Economica, lire 5 milioni 500.000.

Totale della rubrica « Presidenza della Regione », lire 192.670.000.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Spese generali, lire 3.500.000.

Spese diverse, lire 540.100.000.

Spese per le Commissioni provinciali di controllo, lire 177.850.000.

Totale della rubrica « Amministrazione civile », lire 721.450.000.

FINANZE

Spese generali

Spese generali, lire 3.700.000.

Spese per i servizi speciali
e Uffici periferici

Servizi della finanza locale, lire 3.661.600.000.

Servizi del catasto e servizi tecnici erariali. —.

Servizi delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, lire 2.638.700.000.

Servizi delle imposte dirette, lire 455.000.000.

Servizi delle dogane, lire 5.000.000.

Totale della rubrica « Finanze », lire 6.764.000.000.

DEMANIO

Spese generali, lire 1.700.000.

Spese per i servizi comuni
a tutte le Amministrazioni centrali
e agli Uffici periferici della Regione

Economato regionale, lire 455.000.000.

Autoparco regionale, lire 35.000.000.

Spese per i servizi speciali
e per gli Uffici periferici

Servizi del demanio, lire 24.000.000.

Totale della rubrica « Demanio », lire 515.700.000.

AFFARI ECONOMICI

Spese generali, lire 2.500.000.

Totale della rubrica « Affari economici », lire 2 milioni 500.000.

AGRICOLTURA

Spese generali (Ufficio regionale e Uffici periferici), lire 630.900.000.

Spese per l'Agricoltura:

Coltivazioni, industrie e difese agrarie, lire 50 milioni.

Sperimentazione pratica e propaganda agraria, lire 21.000.000.

Meteorologia ed ecologia agraria, —.

Zootecnica, lire 60.000.000.

Spese varie, lire 9.000.000.

Bonifica integrale, lire 450.000.000.

Totale della rubrica «Agricoltura», lire 1miliardo 240.900.000.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Spese generali (ufficio regionale e uffici periferici), lire 27.300.000.

Foreste:

Spese generali, lire 195.500.000.

Spese per i servizi, lire 152.000.000.

Spese varie, lire 150.000.000.

Caccia, Istituti ed Enti vari, lire 71.055.000.

Totale della rubrica «Foreste e rimboschimenti», lire 595.855.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio regionale - Spese generali, lire 3.600.000.

Uffici provinciali e periferici - Spese generali, lire 74.500.000.

Industria, Miniere e Commercio:

Industria, lire 8.000.000.

Miniere, lire 16.150.000.

Commercio, —.

Totale della rubrica «Industria e Commercio», lire 102.250.000.

LAVORI PUBBLICI

Spese generali, lire 26.800.000.

Opere edilizie, lire 110.000.000.

Totale della rubrica «Lavori pubblici», lire 136 milioni 800.000.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Spese generali, lire 14.800.000.

Totale della rubrica «Edilizia popolare e sovvenzionata», lire 14.800.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Spese generali, lire 3.600.000.

Spese per l'Istruzione elementare, lire 969.975.000.

Spesa per la scuola professionale, lire 238.500.000.

Spese varie, lire 73.000.000.

Spese per le Accademie e le Biblioteche, lire 42 milioni 600.000.

Spese per le Antichità e belle arti, lire 40.750.000.

Totale della rubrica «Pubblica istruzione», lire 1.368.425.000.

LAVORO, COOPERAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

Spese generali, lire 8.050.000.

Spese varie, lire 12.500.000.

Totale della rubrica «Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale», lire 20.550.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Spese generali, lire 3.650.000.

Spese per i servizi, lire 22.000.000.

Totale della rubrica «Solidarietà sociale», lire 25.650.000.

IGIENE E SANITA'

Spese generali, lire 1.280.000.

Spese per i servizi, lire 2.500.000.

Totale della rubrica «Igiene e Sanità», lire 3milioni 780.000.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Spese generali, lire 1.400.000.

Totale della rubrica «Trasporti e Comunicazioni», lire 1.400.000.

PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Spese generali, lire 1.300.000.

Spese per i servizi, lire 30.000.000.

Totale della rubrica «Pesca, Attività Marinare e Artigianato», lire 31.300.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Spese generali, lire 3.600.000.

Spese per i servizi, lire 81.000.000.

Totale della rubrica «Turismo, Spettacolo e Sport», lire 84.600.000.

Totale della categoria I - parte ordinaria, lire 24.889.630.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria**CATEGORIA I — Spese effettive****BILANCIO**

Spese varie dei servizi del Bilancio

Spese varie, lire 927.700.000.

Contributi, lire 40.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1958

Assegni vitalizi e pensioni straordinarie, lire 1 milione 560.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Bilancio », lire 969.260.000.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizi elettorali, lire 22.000.000.

Ufficio Stampa, lire 160.000.000.

Spese varie, lire 105.000.000.

Saldi spese residue, lire 2.014.935.

Totale della rubrica « Presidenza della Regione », lire 289.014.935.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Interventi vari, lire 150.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Amministrazione civile », lire 150.000.000.

FINANZE

Saldi spese residue, —.

Spese varie, lire 50.000.000.

Spese per i servizi speciali
e Uffici periferici

Servizi del catasto e dei servizi tecnici erariali, —.

Servizi delle imposte dirette, lire 200.000.000.

Servizi della finanza straordinaria, lire 50.000.000.

Totale della rubrica « Finanza », lire 300.000.000

DEMANIO

Autoparco regionale, lire 20.000.000.

Spese per i servizi speciali
e Uffici periferici

Servizi del demanio, lire 200.170.000.

Saldi spese residue, lire 900.835.

Totale della rubrica « Demanio », lire 221.070.835.

AFFARI ECONOMICI

Spese varie, lire 554.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Affari economici », lire 554 milioni.

AGRICOLTURA

Spese generali (Ufficio regionale e Uffici periferici), lire 28.000.000.

Agricoltura:

Coltivazioni, industrie e difese agrarie, lire 330 milioni.

Zootecnia, lire 27.000.000.

Interventi straordinari, lire 730.000.000.

Riforma agraria, lire 67.000.000.

Bonifica integrale, lire 4.080.000.000.

Credito agrario, —.

Saldi spese residue, lire 1.952.482.

Totale della rubrica « Agricoltura », lire 5 miliardi 263.952.482.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Spese generali (Ufficio regionale e Uffici periferici), lire 2.000.000.

Foreste:

Spese per i servizi, lire 695.000.000.

Caccia, Istituti ed Enti vari, lire 3.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Foreste e rimboschimenti », lire 700.000.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria, lire 78.000.000.

Commercio, lire 243.000.000.

Miniere, lire 743.000.000.

Saldi spese residue, lire 111.324.

Totale della rubrica « Industria e commercio », lire 1.064.111.324.

LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche, lire 7.432.500.000.

Ufficio regionale della strada, lire 400.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Lavori pubblici », lire 7 miliardi 832.500.000.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Edilizia, lire 6.005.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Edilizia popolare e sovvenzionata », lire 6.005.000.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Spese per la scuola professionale, lire 80.000.000.

Spese varie, lire 905.168.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Pubblica istruzione », lire 985.168.000.

**LAVORO, COOPERAZIONE
E PREVIDENZA SOCIALE**

Previdenza sociale, lire 829.000.000.

Cooperazione, lire 210.000.000.

Saldi spese residue, —.

Totale della rubrica « Lavoro, Cooperazione e Previdenza sociale », lire 1.039.000.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Interventi vari, lire 2.426.000.000.

Saldi spese residue, —.

*Totale della rubrica « Solidarietà sociale », lire 2.426.000.000.***IGIENE E SANITA'**

Igiene e Sanità, lire 917.500.000.

Veterinaria, lire 160.500.000.

Spese varie, lire 330.000.000.

Saldi spese residue, —.

*Totale della rubrica « Igiene e Sanità », lire 1 miliardo 408.000.000.***TRASPORTI E COMUNICAZIONI**

Spese varie, lire 40.000.000.

Saldi spese residue, —.

*Totale della rubrica « Trasporti e comunicazioni », lire 40.000.000.***PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO**

Pesca e attività marinare, lire 50.000.000.

Artigianato, lire 28.000.000.

Saldi spese residue, —.

*Totale della rubrica « Pesca, Attività marinare e Artigianato », lire 78.000.000.***TURISMO E SPETTACOLO**

Turismo, lire 192.000.000.

Spettacolo, lire 205.000.000.

Sport, lire 372.000.000.

Provvidenze alberghiere, lire 240.000.000.

Saldi spese residue, lire 204.615.

*Totale della rubrica « Turismo, Spettacolo e Sport », lire 1.009.204.615.**Totale della categoria I - parte straordinaria, lire 30.334.282.191.***CATEGORIA II — Movimento di capitali****BILANCIO**

Mutui, lire 743.230.000.

*Totale della rubrica « Bilancio », lire 743.230.000.***AFFARI ECONOMICI**

Partecipazioni, lire 175.000.000.

*Totale della rubrica « Affari economici », lire 175 milioni.**Totale della categoria II « Movimento di capitali », lire 918.230.000.***CATEGORIA III — Spese per partite di giro****BILANCIO**

Partite di giro, lire 6.470.000.000.

Spese per conto di terzi, —.

*Totale della rubrica « Bilancio », lire 6.470.000.000.***PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Aziende speciali, lire 22.000.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Partite di giro, —.

DEMANIO

Partite di giro, —.

Aziende speciali, lire 154.750.000.

*Totale della rubrica « Demanio », lire 154.750.000.***AFFARI ECONOMICI**

Partite di giro, —.

AGRICOLTURA

Partite di giro, —.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Partite di giro, —.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Partite di giro, lire 20.000.000.

LAVORI PUBBLICI

Partite di giro, lire 2.425.500.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Partite di giro, lire 2.500.000.000.

*Totale della categoria III — Spese per partite di giro, lire 11.592.250.000.**Totale della parte straordinaria - categorie I, II e III, lire 42.844.762.191.**Totale generale, lire 67.734.392.191.***RIASSUNTO PER CATEGORIE****CATEGORIA I — Spese effettive**

Bilancio, lire 14.036.260.000.

Presidenza della Regione, lire 481.684.935.

Amministrazione civile, lire 871.450.000.

Finanze, lire 7.064.000.000.

Demanio, lire 736.770.835.

Affari Economici, lire 556.500.000.

Agricoltura, lire 6.504.852.482.

Foreste e Rimboschimenti, lire 1.295.855.000.

Industria e Commercio, lire 1.166.361.324.
 Lavori Pubblici, lire 7.969.300.000.
 Edilizia Popolare e Sovvenzionata, lire 6.019.800.000.
 Pubblica Istruzione, lire 2.353.593.000.
 Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale, lire 1.059.550.000.
 Solidarietà Sociale, lire 2.451.650.000.
 Igiene e Sanità, lire 1.411.760.000.
 Trasporti e Comunicazioni, lire 41.400.000.
 Pesca, Attività Marinare e Artigianato, lire 109 milioni 300.000.
 Turismo, Spettacolo e Sport, lire 1.093.804.615.
 Totale della categoria I (parte ordinaria e straordinaria), lire 55.223.912.191.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Bilancio, lire 743.230.000.
 Affari Economici, lire 175.000.000.
 Totale della categoria II, lire 918.230.000.

CATEGORIA III — Spese per partite di giro

Bilancio, lire 6.470.000.000.
 Presidenza della Regione, lire 22.000.000.
 Solidarietà Sociale, —.
 Demanio, lire 154.750.000.
 Affari Economici, —.
 Agricoltura, —.
 Foreste e Rimboschimenti, —.
 Industria e Commercio, lire 20.000.000.
 Lavori Pubblici, lire 2.425.500.000.
 Turismo, Spettacolo e Sport, lire 2.500.000.000.
 Totale della categoria III (parte straordinaria), lire 11.592.250.000.
 Totale generale, lire 67.734.392.191.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i riassunti per titoli e per categoria.

(Sono approvati)

Prego il deputato segretario di dare lettura degli allegati e precisamente dei bilanci delle Aziende speciali.

MAZZOLA, segretario:

Azienda speciale
GAZZETTA UFFICIALE

Allegato n. 8

Capitolo 188. Entrata della Gazzetta Ufficiale della Regione.

ENTRATA

Articolo 1. Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni speciali e dalla vendita della Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 2.500.000.

Articolo 2. Proventi delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale della Regione e su pubblicazioni speciali, lire 18.500.000.

Articolo 3. Imposta generale entrata, lire 1.000.000.

Totale del capitolo 188, lire 22.000.000.

Capitolo 637. Spese della Gazzetta Ufficiale della Regione.

Articolo 1. Spese di carta e stampa per la Gazzetta Ufficiale della Regione e pubblicazioni speciali, lire 9.000.000.

Articolo 2. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 900.000.

Articolo 3. Spese per trasporto di cose (escluse quelle per trasporto di persone), lire 200.000.

Articolo 4. Rimborso forfettario alla Regione delle spese per competenze fondamentali e accessorie al personale che presta la propria opera presso la Gazzetta Ufficiale, comprese quelle per fitto di locali, illuminazione, cancelleria, ecc, lire 5.500.000.

Articolo 5. Restituzioni e rimborsi di somme indebitamente percepite per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale della Regione, per memoria.

Articolo 6. Versamento imposta generale entrata, lire 1.000.000.

Articolo 7. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, lire 5.400.000.

Totale del capitolo 637, lire 22.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Gazzetta Ufficiale ».

(E' approvato)

MAZZOLA, segretario:

BACINO IDROTERMALE DI SCIACCA

Allegato n. 9

Capitolo 189. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale del Bacino Idrotermale di Sciacca.

Articolo 1. Proventi dello Stabilimento Nuove Terme, per memoria.

Articolo 2. Proventi dello Stabilimento Vecchie Terme, per memoria.

Articolo 3. Proventi dello Stabilimento dei Molinelli, per memoria.

Articolo 4. Proventi delle Stufe Vaporoso, per memoria.

Articolo 5. Proventi vari, per memoria.

Articolo 6. Imposta generale entrata sui proventi, per memoria.

Articolo 7. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, per memoria.

Totale del capitolo 189, —.

Capitolo 638. Spese per la gestione dell'Azienda speciale del bacino idrotermale di Sciacca.

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, assegni e indennità, *per memoria*.

Articolo 2. Spese di Ufficio, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, *per memoria*.

Articolo 3. Spese di stampa e di propaganda, *per memoria*.

Articolo 4. Biancheria ed indumenti di lavoro, *per memoria*.

Articolo 5. Mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 6. Materiali di consumo, *per memoria*.

Articolo 7. Forza motrice ed energia elettrica, *per memoria*.

Articolo 8. Manutenzione immobili, impianti, mobili, arredi e attrezzature, varie, *per memoria*.

Articolo 9. Spese per studi, per consulenze scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, *per memoria*.

Articolo 10. Versamenti imposta generale entrata, *per memoria*.

Articolo 11. Contributi a favore dell'Azienda di cura di Sciacca, *per memoria*.

Articolo 12. Spese di locomozione e trasporti, *per memoria*.

Articolo 13. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale del capitolo 638, —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Bacino Idrotermale di Sciacca ».

(E' approvato)

MAZZOLA, segretario:

COMPLESSO IDROTERMOMINERALE
DI ACIREALE

Allegato n. 10

Capitolo 190. Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda Speciale dei complessi Idrotermominerali di Acireale.

ENTRATA

Articolo 1. Proventi dello Stabilimento di S. Venerina, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi dello Stabilimento del Pozzillo, *per memoria*.

Articolo 3. Proventi diversi, *per memoria*.

Articolo 4. Imposta generale entrata sui proventi, *per memoria*.

Articolo 5. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale del capitolo 190 —.

Capitolo 639. Spese per la gestione dell'Azienda speciale dei complessi idrotermominerali di Acireale.

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, assegni e indennità, *per memoria*.

Articolo 2. Spese di ufficio, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, *per memoria*.

Articolo 3. Spese di stampa e propaganda, *per memoria*.

Articolo 4. Biancheria ed indumenti di lavoro, *per memoria*.

Articolo 5. Mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 6. Carbone, materiale di consumo ed energia elettrica, *per memoria*.

Articolo 7. Manutenzione immobili, impianti, mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 8. Spese per studi: per consulenze tecniche, scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, *per memoria*.

Articolo 9. Spese di locomozione e trasporti, *per memoria*.

Articolo 10. Contributo all'Azienda di cura di Acireale, *per memoria*.

Articolo 11. Versamento imposta generale entrata, *per memoria*.

Articolo 12. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale del capitolo 639, —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Complesso Idrotermominerale di Acireale ».

(E' approvato)

MAZZOLA, segretario:

ZONA INDUSTRIALE DI CATANIA

Allegato n. 11

Capitolo 191. Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda Speciale della Zona Industriale di Catania.

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, lire 150.000.000.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 1.000.000.

Articolo 3. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 3.750.000.

Totale del capitolo 191, lire 154.750.000.

Capitolo 640. Spesa per la gestione dell'Azienda Speciale della Zona Industriale di Catania.

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, assegni e indennità, lire 3.000.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Articolo 2. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 600.000.

Articolo 3. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 500.000.

Articolo 4. Spese per consulenza e pratiche legali, lire 350.000.

Articolo 5. Imposte e sovrimposte canoni e censi, lire 300.000.

Articolo 6. Fondo da destinare per gli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'articolo 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi articoli 7, 8 e 9, lire 150.000.000.

Articolo 7. Somma da versare al bilancio del fondo di Solidarietà Nazionale per essere destinato al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, sulla Zona Industriale di Catania, *per memoria*.

Articolo 8. Restituzione agli acquirenti di aree del 50% del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 9. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50% del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale del capitolo 640, lire 154.750.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Zona Industriale di Catania ».

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura delle appendici di bilancio.

MAZZOLA, segretario:

APPENDICE N. I

AL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 1956-57

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957.

CATEGORIA I

Servizi

Parte ordinaria (Avanzo di gestione), entrata lire 43.700.000; spesa 190.700.000.

Parte straordinaria, entrata lire 528.000.000; spesa lire 381.000.000.

Totale della categoria I (parte ordinaria e straordinaria), entrata lire 571.700.000; spesa lire 571.700.000.

CATEGORIA II

Movimento capitali, entrata —; spesa —.

CATEGORIA III

Operazione per conto terzi, entrata —; spesa —.

Totale generale: entrata lire 571.700.000; spesa lire 571.700.000.

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Articolo 1. Reddito delle foreste e di eventuali donazioni o lasciti, lire 20.000.000.

Articolo 2. Entrate ordinarie diverse, lire 700.000.

Articolo 3. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa dell'Azienda, lire 23.000.000.

Totale delle entrate effettive ordinarie, lire 43 milioni 700.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Articolo 4. Indennità annue da corrispondere per sospensioni di godimento di terreni di proprietà della Azienda ai termini dell'art. 5 del testo unico approvato con R. decreto 20 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Articolo 5. Reddito dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e di altri Enti, assunti in gestione dell'Azienda a norma dell'art. 168 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Articolo 6. Contributi per costruzioni di strade interpoderali ed altre opere di miglioramento dei terreni dell'Azienda (R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215), *per memoria*.

Articolo 7. Entrate straordinarie diverse ed eventuali, lire 3.000.000.

Articolo 8. Indennità da percepire dallo Stato in conseguenze di danni di guerra subiti dai beni della Azienda, *per memoria*.

Articolo 9. Contributo straordinario a pareggio a carico della Regione, lire 525.000.000.

Totale delle entrate effettive straordinarie, lire 528.000.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Articolo 10. Vendita di terreni di proprietà della Azienda da destinarsi all'acquisto di fondi meglio adatti all'ampliamento del demanio forestale (art. 121 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Articolo 11. Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Articolo 12. Prelevamento del fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del Demanio forestale della Regione, *per memoria*.

Totale delle entrate per movimento di capitali, —.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

CATEGORIA III — Operazioni per conto terzi

Articolo 13. Ricupero delle spese anticipate della Azienda per l'Amministrazione del patrimonio silvopastorali di Comuni e di altri Enti, *per memoria*.

Articolo 14. Reddito di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (art. 2 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), *per memoria*.

Totale delle operazioni per conto terzi, —.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Entrate ordinarie, lire 43.700.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

Categoria I — Entrate effettive, lire 528.000.000.

Categoria II — Movimento di capitali, lire —.

Categoria III — Operazioni per conto di terzi, lire

Totale delle entrate straordinarie, lire 528.000.000.

Totale generale, lire 571.700.000.

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Servizi

Articolo 1. Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda, lire 70.000.000.

Articolo 2. Spese di esercizio di manutenzione e di riparazione di automobili, motociclette e mezzi in genere di locomozione, lire 5.000.000.

Articolo 3. Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia dei prodotti delle foreste demaniali, lire 5.500.000.

Articolo 4. Imposte e sovrimposte, canoni e censi gravanti le foreste, lire 15.000.000.

Articolo 5. Rimborso degli stipendi e degli assegni fissi spettanti al personale del Corpo delle Foreste comandato presso l'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Siciliana (artt. 1 e 14 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), lire 5.000.000.

Articolo 6. Stipendi, salari e paghe al personale dell'Azienda, lire 78.000.000.

Articolo 7. Spese ed indennità per viaggi di servizio, ispezioni e missioni nell'interesse dell'Azienda, lire 2.500.000.

Articolo 8. Indennità di tramutamento al personale, lire 300.000.

Articolo 9. Indennità di malaria ed altre indennità al personale, lire 350.000.

Articolo 10. Medaglie di presenza ai componenti di consigli, commissioni e comitati, lire 350.000.

Articolo 11. Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Azienda, lire 1.500.000.

Articolo 12. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Azienda, lire 300.000.

Articolo 13. Indennità per operazioni ed accertamenti eseguiti allo scopo di utilizzazione delle foreste, i cui progetti non ebbero corso per diserzione d'asta e per altre cause e spese relative incontrate, lire 30.000.

Articolo 14. Sussidi a funzionari, salariati ed operai dell'Azienda nonché a funzionari bisognosi già appartenenti all'Amministrazione forestale e relative famiglie, lire 250.000.

Articolo 15. Contributi per pensioni degli agenti forestali, lire 20.000.

Articolo 16. Fitto locali, lire 400.000.

Articolo 17. Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre spese di Ufficio, acquisto e riparazioni di mobili; riscaldamento ed illuminazione; oggetti di cancelleria e rilegature; manutenzione di locali; spese per assistenza sanitaria, lire 4.100.000.

Articolo 18. Spese di liti, lire 50.000.

Articolo 19. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata, lire 30.000.

Articolo 20. Residui passivi per somme reclamate dai creditori ed eliminate per perenzione amministrativa e per importo di mandati commutati in quitanza di entrata per perenzione, ovvero perchè riguardanti mandati collettivi soddisfatti in parte in esercizi precedenti, lire 20.000.

Articolo 21. Commissione sul movimento generale di cassa, lire 1.500.000.

Articolo 22. Spese per corredo, equipaggiamento, armamento, munizioni, buffetterie e casermaggio per le guardie giurate forestali, lire 500.000.

Totale per le spese per i servizi, lire 190.700.000.

AVANZO DI GESTIONE

Articolo 23. Avanzo effettivo della gestione da versare alla Regione, *per memoria*.

Totale delle spese effettive ordinarie, lire 190 milioni 700.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Articolo 24. Costruzione e riparazione di strade e di fabbricati; impianti di linee telegrafiche, elettriche e telefoniche e di vie aeree per il trasporto dei prodotti boschivi; impianto opifici, acquisto di scorte vive e morte per i poderi dell'Azienda, lire 50.000.000.

Articolo 25. Spese di impianto e di arredamento dei nuovi uffici, lire 1.000.000.

Articolo 26. Lavori di rimboschimento; rinsaldamento e sistemazione di terreni e di boschi di proprietà dell'Azienda ed impianto ed ampliamento di vivai forestali occorrenti ai lavori stessi, lire 217 milioni.

Articolo 27. Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Articolo 28. Fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del Demanio Forestale della Regione, lire 5.000.000.

Articolo 29. Restituzione alla Cassa del Mezzogiorno di somme anticipate per l'acquisto od espropriazione di terreni, lire 108.000.000.

Articolo 30. Saldo degli impegni riguardanti spese degli anni finanziari anteriori a quello corrente, per memoria.

Totale delle spese effettive straordinarie, lire 381 milioni.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Articolo 31. Acquisto dei terreni per l'impianto del Demanio Forestale della Regione da effettuarsi col provento della vendita dei terreni non adatti a far parte del Demanio Forestale suddetto (art. 121 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), per memoria.

Articolo 32. Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale della Regione, per memoria.

Totale delle spese per movimento di capitali, —.

CATEGORIA III — Operazioni per conto terzi

Articolo 33. Spese di gestione di patrimoni silvo-pastorali di Comuni e di altri Enti (art. 166 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), per memoria.

Articolo 34. Somma da corrispondere ai Comuni ed altri Enti per addebito netto della gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali, per memoria.

Articolo 35. Spese per la gestione di fondazioni e lasciti aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (legge 5 gennaio 1933, n. 30), per memoria.

Totale delle spese per operazioni per conto terzi, —.

RIASSUNTO DELLE SPESE

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Servizi, lire 190.700.000.

Avanzo di gestione, lire —.

Totale delle spese effettive (parte ordinaria), lire 190.700.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria

Categoria I — Spese effettive, lire 381.000.000.

Categoria II — Movimento di capitali, lire —.

Categoria III — Operazioni per conto terzi, lire —.

Totale delle spese straordinarie, lire 381.000.000.

Totale generale, lire 571.700.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'appendice n. 1.

(E' approvata)

MAZZOLA, segretario:

APPENDICE N. 2 AL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ANNO FINANZIARIO 1956-57

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di solidarietà nazionale per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957.

ENTRATA

Capitolo 1. Fondo di solidarietà nazionale da versarsi dallo Stato, di cui all'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con il R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (acconto), lire 30 miliardi.

Capitolo 2. Somme da introitare in relazione ai recuperi affluiti al bilancio della Regione da utilizzare per far fronte ai maggiori oneri reattivi alla attuazione delle spese di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5 (art. 8 della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), per memoria.

Capitolo 3. Recupero e rimborsi vari, per memoria.

Capitolo 4. Interessi attivi sul conto di cassa, lire 750.000.000.

Totale, lire 30.750.000.000.

SPESE

Capitolo 1. Fondo da ripartire ai sensi dell'art. 38 dello Statuto della Regione Siciliana, approvato con R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, lire 30 miliardi.

BILANCIO

Capitolo 2. Commissione del 0,60 per mille sullo ammontare dei pagamenti dovuta quale compenso e rimborso di spese per il servizio di cassa del Fondo di Solidarietà Nazionale (art. 2 della convenzione approvata con il decreto dell'Assessore per le finanze n. 11274 del 21 gennaio 1951), lire 20.000.000.

AGRICOLTURA

Capitolo 3. Spese per la trasformazione di trazzere in rotabili ai sensi della legge regionale 28 luglio 1949, n. 39 e 5 aprile 1954, n. 9 (n. 1, lettera b) della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12, per memoria.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Capitolo 4. Spese e opere di rimboschimento (articolo 1, lettera c, della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5 e n. 3 dell'art. 1 della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), per memoria.

LAVORI PUBBLICI

Capitolo 5. Spese per l'edilizia scolastica (art. 1, lettera a, della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), per memoria.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 6. Spese per la costruzione, la riattivazione e per la sistemazione di acquedotti (art. 1, lettera b, della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), *per memoria*.

Capitolo 7. Spese per la costruzione di sanatori e preventori antitubercolari (art. 1, lettera d, della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), *per memoria*.

Capitolo 8. Spese per la costruzione, la riattivazione e la sistemazione di porti pescherecci (art. 1, lettera e, della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), *per memoria*.

Capitolo 9. Viabilità (compresa la partecipazione per la spesa di 1 miliardo a consorzi per strade di grande comunicazione) (n. 1 dell'art. 1 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 10. Lavori ed attrezzature per la viabilità (n. 1, lettera a, dell'art. 1 e artt. 2 e 3 della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), *per memoria*.

Capitolo 11. Costituzione o potenziamento di zone industriali (n. 3 dell'art. 1 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 12. Impianti ed attrezzature per la valorizzazione dei prodotti agricoli e per l'attivazione degli scambi commerciali (n. 4 dell'art. 1 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), lire 702.900.000.

Capitolo 13. Somme da accreditare all'Ente Siciliano di Elettricità per costruzione ed attrezzatura delle centrali idroelettriche del Platani e di Grottafumata (n. 5 dell'art. 1 e art. 4 della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), *per memoria*.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Capitolo 14. Edilizia popolare e spese pubbliche connesse per la sistemazione di famiglie disagiate dei quartieri urbani affollati (n. 2 dell'art. 1 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Articolo 1. Edilizia popolare, *per memoria*.

Articolo 2. Opere pubbliche connesse, *per memoria*.

Capitolo 15. Nuove costruzioni edilizie popolari e complessi di opere per i servizi generali di nuclei di edilizia popolare di nuova organizzazione (n. 2, lettera b, dell'art. 1 della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), *per memoria*.

Capitolo 16. Somme da versare all'E.S.C.A.L. per costruzione di case per i lavoratori nei Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti e in concomitanza con le provvidenze di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 640, nei comuni di Modica e di Scicli per le esigenze delle famiglie ivi collocate in grotte (numero 2, lettera a, dell'art. 1, della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), *per memoria*.

Spese in gestione promiscua

Capitolo 17. Nuove costruzioni alberghiere e di villaggi turistici (n. 4, dell'art. 1 della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 12), *per memoria*.

LAVORI PUBBLICI

Articolo 1. Opere di attivazione, *per memoria*.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Articolo 2. Nuove costruzioni alberghiere e di villaggi turistici, *per memoria*.

Capitolo 18. Fondo destinato per la gestione tecnica amministrativa e contabile, per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere (art. 7 della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), lire 7.100.000.

AGRICOLTURA

Articolo 1. Fondo destinato per la gestione tecnica, amministrativa e contabile per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere, *per memoria*.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Articolo 2. Fondo destinato per la gestione tecnica, amministrativa e contabile per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere, *per memoria*.

LAVORI PUBBLICI

Articolo 3. Fondo destinato per la gestione tecnica amministrativa e contabile, per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere, lire 7.100.000.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Articolo 4. Fondo destinato per la gestione tecnica, amministrativa e contabile per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere, *per memoria*.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Articolo 5. Fondo destinato per la gestione tecnica, amministrativa e contabile per la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il comando dei lavori per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere, *per memoria*.

Totale, lire 30.730.000.000.

RIASSUNTO

Entrata, lire 30.750.000.000.

Spesa, lire 30.730.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'appendice numero 2.

(E' approvata)

MAZZOLA, segretario:

APPENDICE N. 3
AL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 1956-57

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Azienda autonoma delle Terme di Sciacca per lo anno finanziario dal 1 luglio 1956 al 30 giugno 1957.

Servizi

Categoria I — Parte ordinaria: entrata, lire 39 milioni; spesa, lire 53.250.000.

Avanzo di gestione

Categoria I — Parte straordinaria: entrata, lire 15.250.000; spesa, lire 1.000.000.

Totale della Categoria I (parti ordinaria e straordinaria): entrata, lire 54.250.000; spesa, lire 54.250.000.

Categoria II — Movimento di capitali: entrata, lire —; spesa, lire —.

Categoria III — Partite di giro: entrata, lire 6 milioni 700.000; spesa lire 6.700.000.

Totale generale: entrata, lire 60.950.000; spesa, lire 60.950.000.

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Capitolo 1. Proventi degli stabilimenti termali, lire 36.000.000.

Articolo 2. Proventi dei servizi accessori connessi con l'attività degli stabilimenti termali, lire 500.000.

Capitolo 3. Entrate ordinarie diverse, per memoria.

Capitolo 4. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa dell'Azienda, lire 2.500.000.

Totale delle entrate effettive ordinarie, lire 39 milioni.

TITOLO II — Entrata straordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Articolo 5. Importo disponibile sui fondi stanziati per lo sviluppo del bacino idrotermale di Sciacca ai sensi del D.L.P. 12 dicembre 1949, n. 35, convertito, con modificazioni nella legge regionale 13 marzo 1950, n. 26, per memoria.

Articolo 6. Importo disponibile sui fondi stanziati destinati a spese occorrenti per l'utilizzazione industriale delle acque del bacino idrotermale di Sciacca, ai sensi del D.L.P. 12 dicembre 1949, n. 35, convertito, con modificazioni nella legge regionale 13 marzo 1950, n. 26, per memoria.

Articolo 7. Contributi e finanziamenti per l'acquisto o la costruzione di immobili, per indennità di espropriazione, per manutenzioni straordinarie e per forniture occorrenti per la valorizzazione del bacino idrotermale, per memoria.

Articolo 8. Entrate straordinarie diverse ed eventuali, per memoria.

Articolo 9. Contributo straordinario a pareggio a carico della Regione, lire 15.250.000.

Totale delle entrate effettive straordinarie, lire 15.250.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Articolo 10. Entrate derivanti da alienazione di qualsiasi natura, per memoria.

Articolo 11. Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, per memoria.

Totale delle entrate per movimento di capitali, lire —.

CATEGORIA III — Entrate per partite di giro

Articolo 12. Imposta generale sull'entrata sui proventi, lire 700.000.

Articolo 13. Recupero di anticipazioni per conto di terzi, lire 5.000.000.

Articolo 14. Quota parte dei proventi per visite mediche da devolversi a favore dei medici dell'Azienda, lire 1.000.000.

Totale delle entrate per partite di giro, lire 6 milioni 700.000.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Entrate ordinarie, lire 39.000.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

Categoria I - Entrate effettive, lire 15.250.000.

Categoria II - Movimento di capitali, lire —.

Categoria III - Entrate per partite di giro, lire 6.700.000.

Totale delle entrate straordinarie, lire 21.950.000.

Totale generale, lire 60.950.000.

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Servizi

Articolo 1. Stipendi, salari e paghe al personale dell'Azienda, lire 28.000.000.

Articolo 2. Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Azienda, lire 600.000.

Articolo 3. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolare esigenze di servizio al personale dell'Azienda, lire 300.000.

Articolo 4. Sussidi a funzionari, salariati ed operai dell'Azienda, lire 100.000.

Articolo 5. Spese ed indennità per viaggi di servi-

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

zio, ispezioni e missioni nell'interesse dell'Azienda, lire 1.500.000.

Articolo 6. Spese postali; telegrafiche, telefoniche ed altre spese di ufficio, lire 2.000.000.

Articolo 7. Imposte e sovrainposte, canoni e censi, lire 300.000.

Articolo 8. Indennità agli Amministratori dell'Azienda, Revisori e componenti di commissioni e comitati, lire 5.500.000.

Capitolo 9. Mobili, macchine, arredi ed attrezzature varie, lire 3.000.000.

Articolo 10. Biancheria e indumenti di lavoro, lire 1.500.000.

Articolo 11. Materiali di consumo, energia elettrica per illuminazione e forza motrice, canoni d'acqua spese di trasporti, lire 2.000.000.

Articolo 12. Manutenzione ordinaria immobili impianti, arredi ed attrezzature varie, lire 2.000.000.

Articolo 13. Spese di stampa e di propaganda, lire 4.000.000.

Capitolo 14. Spese per studi, per consulenze scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, lire 2.000.000.

Articolo 15. Spese di liti, lire 50.000.

Articolo 16. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata, *per memoria*.

Articolo 17. Commissione nel movimento generale di cassa, lire 400.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 53.250.000.

Articolo 18. Utile netto di esercizio da versare alla Regione, *per memoria*.

Totale delle spese effettive ordinarie, lire 53 milioni 250.000.

TITOLO II Spesa straordinaria

CATEGORIA II — Spese effettive

Articolo 19. Spese per l'acquisto e la costruzione di immobili e per indennità di espropria, *per memoria*.

Articolo 20. Spese per manutenzione straordinaria di immobili ed impianti, *per memoria*.

Articolo 21. Spese per forniture occorrenti per la valorizzazione del bacino idrotermale, *per memoria*.

Articolo 22. Spese per lo sviluppo del bacino idrotermale di Sciacca ai sensi del D.L.P. 12 dicembre 1949, n. 35, convertito, con modificazioni nella legge regionale 13 marzo 1950, n. 26, *per memoria*.

Articolo 23. Spese occorrenti per l'utilizzazione industriale delle acque del bacino idrotermale di Sciacca (D.L.P. 12 dicembre 1949, n. 35, convertito con modificazioni nella legge regionale 13 marzo 1950, n. 26), *per memoria*.

Articolo 24. Contributo a favore dell'Azienda di cura di Sciacca, lire 1.000.000.

Articolo 25. Fondo di riserva, *per memoria*.

Totale delle spese straordinarie, lire 1.000.000.

CATEGORIA II — Movimento di capitali

Capitolo 26. Spese per acquisizioni straordinarie ed opere straordinarie, *per memoria*.

Totale delle spese per movimento di capitali, lire —.

CATEGORIA III — Spese per partite di giro

Articolo 27. Imposta generale sull'entrata, lire 700 mila.

Capitolo 28. Anticipazioni per conto di terzi, lire 5.000.000.

Articolo 29. Quota parte dei proventi per visite mediche da devolversi in favore dei medici della Azienda, lire 1.000.000.

Totale delle spese per partite di giro, lire 6 milioni 700.000.

RIASSUNTO DELLE SPESE

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Servizi, lire 53.250.000.

Avanzo di gestione, lire —.

Totale delle spese effettive (parte ordinaria), lire 53.250.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria

Categoria I - Spese effettive, lire 1.000.000.

Categoria II - Movimento di capitali, lire —.

Categoria III - Spese per partite di giro, lire 6 milioni 700.000.

Totale delle spese straordinarie, lire 7.700.000.

Totale generale, lire 60.950.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni pongo ai voti l'appendice n. 3.

(E' approvata)

MAZZOLA, segretario:

APPENDICE N. 4

AL BILANCIO DELLA REGIONE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 1956-57

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Azienda autonoma delle Terme di Acireale per lo anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957.

Servizi

Categoria I — Parte ordinaria: entrata, lire 11 milioni 100.000; spesa, lire 40.270.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Avanzo di gestione

Categoria I — Parte straordinaria: entrata, lire 44.070.000; spesa, lire 14.900.000.

Totale della Categoria I (parti ordinaria e straordinaria): entrata, lire 55.170.000; spesa, lire 55.070.000.

Categoria II — Movimento di capitali: entrata, lire —; spesa, lire —.

Categoria III — Partite di giro: entrata, lire 1 milione 315.000; spesa, lire 1.315.000.

Totale generale: entrata, lire 56.485.000; spesa, lire 56.485.000.

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Articolo 1. Proventi degli stabilimenti termali, lire 10.500.000.

Articolo 2. Proventi dei servizi accessori connessi con l'attività degli stabilimenti termali, per memoria.

Articolo 3. Entrate ordinarie diverse, lire 100.000.

Articolo 4. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa dell'Azienda, lire 500.000.

Totale delle entrate effettive ordinarie, lire 11 milioni 100.000.

TITOLO II — Entrate straordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Capitolo 5. Importo disponibile sui fondi stanziati per lo sviluppo dei complessi idrominerali e idrotermali di Acireale, ai sensi del D.L.P. 18 aprile 1951, n. 24, con modificazioni nella legge regionale 21 luglio 1952, n. 43, lire 13.900.000.

Articolo 6. Contributi e finanziamenti per l'acquisto e la costruzione di immobili, per indennità di espropriazione, per manutenzioni straordinarie e per forniture occorrenti per la valorizzazione del bacino idrotermale, per memoria.

Articolo 7. Entrate straordinarie diverse ed eventuali, per memoria.

Articolo 8. Contributo straordinario a pareggio a carico della Regione, lire 30.170.000.

Totale delle entrate effettive straordinarie, lire 44.070.000.

CATEGORIA II — Movimenti di capitali

Articolo 9. Entrate derivanti da alienazioni di qualsiasi natura, per memoria.

Articolo 10. Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, per memoria.

Totale delle entrate per movimento di capitali, lire —.

CATEGORIA III — Entrate per partite di giro

Articolo 11. Imposta generale sui proventi, lire 315.000.

Articolo 12. Recupero di anticipazioni per conto di terzi, per memoria.

Articolo 13. Quota parte dei proventi per visite mediche e cure da devolversi a favore dei medici dell'Azienda, lire 1.000.000.

Totale delle entrate per partite di giro, lire 1 milione 315.000.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

TITOLO I — Entrata ordinaria

CATEGORIA I — Entrate effettive

Entrate ordinarie, lire 11.100.000.

TITOLO II — Entrata straordinaria

Categoria I - Entrate effettive, lire 44.070.000.

Categoria II - Movimento di capitali, lire —.

Categoria III - Entrate per partite di giro, lire 1.515.000.

Totale delle entrate straordinarie, lire 45.385.000.

Totale generale, lire 56.485.000.

TITOLO I — Spesa ordinaria

CATEGORIA I — Spese effettive

Servizi

Articolo 1. Stipendi, salari e paghe al personale dell'Azienda, lire 16.800.000.

Articolo 2. Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Azienda, lire 400.000.

Articolo 3. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio al personale dell'Azienda, lire 200.000.

Articolo 4. Sussidi a funzionari, salariati ed operai dell'Azienda, lire 100.000.

Articolo 5. Spese ed indennità per viaggi di servizio, ispezioni e missioni nell'interesse dell'Azienda, lire 1.500.000.

Articolo 6. Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre spese di ufficio, lire 2.000.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 20.000.

Articolo 8. Indennità agli Amministratori dell'Azienda, Revisori e componenti di commissioni e comitati, lire 5.500.000.

Articolo 9. Mobili, macchine, arredi ed attrezzature varie, lire 3.000.000.

Articolo 10. Biancheria ed indumenti di lavoro, lire 1.000.000.

Articolo 11. Materiali di consumo, energia elettrica per illuminazione e forza motrice, canoni d'acqua, spese di trasporti, lire 2.000.000.

Articolo 12. Manutenzione ordinaria immobili, impianti ed attrezzature varie, lire 1.600.000.

Articolo 13. Spese di stampa e di propaganda, lire 3.500.000.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Articolo 14. Spese per studi, per consulenze scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, lire 2.000.000.

Articolo 15. Spese di liti, lire 500.000.

Articolo 16. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata, *per memoria*.

Articolo 17. Commissione sul movimento generale di cassa, lire 150.000.

Totale delle spese per i servizi, lire 40.270.000.

Avanzo di gestione

Articolo 18. Utile netto di esercizio da versare alla Regione, *per memoria*.

Totale delle spese effettive ordinarie, lire 40 milioni 270.000.

TITOLO II — Spesa straordinaria**CATEGORIA I — Spese effettive**

Articolo 19. Spese per l'acquisto e la costruzione di immobili e per indennità di espropria, *per memoria*.

Articolo 20. Spese per la manutenzione straordinaria di immobili ed impianti, *per memoria*.

Articolo 21. Spese per forniture occorrenti per la valorizzazione del bacino idrotermale, *per memoria*.

Articolo 22. Spese per lo sviluppo dei complessi idrominerali e idrotermali di Acireale (D.L.P. 18 aprile 1951, n. 14 convertito, con modificazioni nella legge regionale 21 luglio 1952, n. 43), lire 13.900.000.

Articolo 23. Contributo a favore dell'Azienda Autonoma di cura di Acireale, lire 1.000.000.

Articolo 24. Fondo di riserva, *per memoria*.

Totale delle spese straordinarie, lire 14.900.000.

CATEGORIA II - Movimento di capitali

Articolo 25. Spese per acquisizioni straordinarie ed opere straordinarie, *per memoria*.

Totale delle spese per movimento di capitali, lire —.

CATEGORIA III — Spese per partite di giro

Articolo 26. Imposta generale sull'entrata, lire 315.000.

Articolo 27. Anticipazioni per conto di terzi, *per memoria*.

Articolo 28. Quota parte dei proventi per visite mediche e cure da devolversi a favore dei medici dell'Azienda, lire 1.000.000.

Totale delle spese per partite di giro, lire 1 milione 315.000.

RIASSUNTO DELLE SPESE**TITOLO I — Spesa ordinaria****CATEGORIA I — Spese effettive**

Servizi, lire 40.270.000.

Avanzo di gestione, lire —.

Totale delle spese effettive (parte ordinaria), lire 40.270.000.

TITOLO III — Spesa straordinaria

Categoria I - Spese effettive, lire 14.900.000.

Categoria II - Movimento di capitali, lire —.

Categoria III - Spese per partite di giro, lire 1 milione 315.000.

Totale delle spese straordinarie, lire 16.215.000.

Totale generale, lire 56.485.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'appendice numero 4.

(E' approvata)

Metto ai voti la Tabella B), nel suo complesso.

(E' approvata)

Pongo ai voti l'art. 2.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'art. 3.

MAZZOLA, segretario:

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 40 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale, sono considerati spese obbligatorie e d'ordine quelle di cui ai capitoli riportati nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

L'iscrizione delle somme occorrenti, nei capitoli indicati nell'elenco di cui al precedente comma, è disposta con decreto dello Assessore per il bilancio.

PRESIDENTE. Poichè in tale articolo è citato l'elenco numero 1, annesso al disegno di legge, se ne dia lettura.

MAZZOLA, segretario:

ELENCO N. 1

Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario dal 1° luglio 1955 al 30 giugno 1956 ai termini dell'articolo 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

PARTE ORDINARIA**BILANCIO**

Capitolo 5. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc..

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 6. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo ecc..

Capitolo 9. Somma da versare al fondo speciale ecc..

Capitolo 13. Somma da corrispondere in dipendenza della estensione al personale dipendente ecc..

Capitolo 16. Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri.

Capitolo 17. Indennità per una volta in luogo di pensione ecc..

Capitolo n. 19. Somma da versare allo Stato ai sensi del secondo comma dell'art. 3, ecc..

Capitolo 20. Commissione del 0,10% sul movimento generale di cassa ecc..

Capitolo 22. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 24. Spese di liti.

Capitolo 27. Residui passivi eliminate ai sensi dell'art. 36, ecc..

Capitolo 28. Personale di ragioneria e d'ordine delle Intendenze di Finanza ecc..

Capitolo 29. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo ecc..

Capitolo 31. Restituzioni di somme indebitamente acquisite all'entrata.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 41. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. Impianto ecc..

Capitolo 45. Spese per i giudizi, l'assistenza e la consulenza legale.

Capitolo 48. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc..

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Capitolo 58. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 59. Spese e liti.

Capitolo 62. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc..

Capitolo 63 bis. Rimborso ai Comuni ed ai liberi consorzi, ecc..

Capitolo 64. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale 5%, ecc..

Capitolo 64 quater. Spese postali, telegrafiche ecc..

FINANZE

Capitolo 65. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 67. Spese di liti.

Capitolo 69. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc..

Capitolo 70. Quota del provento delle tasse automobilistiche, ecc..

Capitolo 71. Fondo corrispondente ai tre quinti del provento, ecc..

Capitolo 72. Somma dovuta allo Stato per provento I.G.E., ecc..

Capitolo 73. Fondo corrispondente al gettito dell'imposta dei fabbricati, ecc..

Capitolo 74. Fondo corrispondente al 95% del gettito dell'imposta, ecc..

Capitolo 75. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 76. Personale di ruolo. Stipendi ed altri assegni, ecc..

Capitolo 77. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo, ecc..

Capitolo 84. Somme da corrispondere al personale del catasto, ecc..

Capitolo 85. Contributo alla Cassa di previdenza per il personale, ecc..

Capitolo 86. Indennità agli impiegati dei ruoli della personale, ecc..

Capitolo 90. Anticipazione delle spese occorrenti per la esecuzione, ecc..

Capitolo 91. Personale di ruolo. Stipendi ed altri assegni, ecc..

Capitolo 92. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo, ecc..

Capitolo 100. Aggio ai distributori secondari dei valori di bollo, ecc..

Capitolo 101. Aggio ai distributori secondari di marche, ecc..

Capitolo 102. Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro, ecc..

Capitolo 104. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi, ecc..

Capitolo 105. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi, ecc..

Capitolo 106. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi, ecc..

Capitolo 107. Devoluzione a favore dei Comuni del 65 per cento, ecc..

Capitolo 108. Quota del 33% dei diritti erariali sui pubblici, ecc..

Capitolo 109. Devoluzione a favore dei Comuni del 18-25, ecc..

Capitolo 110. Somma da corrispondere all'Ente Nazionale, ecc..

Capitolo 111. Somme da corrispondere all'Unione nazionale Incremento Razze Equine, ecc..

Capitolo 112. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 113. Restituzione e rimborsi delle addizionali, ecc..

Capitolo 114. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc..

Capitolo 115. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo, ecc..

Capitolo 118. Somme da corrispondere al personale degli uffici, ecc..

Capitolo 121. Compensi e spese per i messi notificatori, ecc..

Capitolo 122. Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc..

Capitolo 123. Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc..

Capitolo 127. Spese di indennità per la gestione delle esattorie, ecc..

Capitolo 128. Spese di indole amministrativa, ecc..

Capitolo 129. Prezzo di beni immobili espropriati, ecc..

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 130. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte, ecc.

Capitolo 131. Restituzione e rimborsi.

Capitolo 132. Restituzioni di diritti all'esportazione, ecc.

DEMANIO

Capitolo 134. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 135. Spese di liti.

Capitolo 137. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

Capitolo 143. Fitto di locali e canoni di acqua.

Capitolo 147. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 148. Stipendi, salari ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 149. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, ecc.

Capitolo 156. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico, ecc.

Capitolo 157. Spese di amministrazione e di manutenzione, ecc.

Capitolo 158. Annualità e prestazioni diverse, ecc.

Capitolo 159. Canoni ed annualità passive.

Capitolo 160. Restituzioni e rimborsi.

AFFARI ECONOMICI

Capitolo 163. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 164. Spese di liti.

Capitolo 165. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

AGRICOLTURA

Capitolo 166. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 167. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 175. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 176. Fitto di locali per gli Uffici periferici dell'Agricoltura, ecc.

Capitolo 178. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

Capitolo 183. Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti, ecc.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Capitolo 202. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 203. Fitto di locali per gli Uffici periferici.

Capitolo 205. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

Capitolo 206. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 219. Contributi ad Enti vari, ecc.

Capitolo 220. Premi alle riserve di caccia, ecc.

Capitolo 221. Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia, ecc.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 225. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 226. Residui passivi, eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

Capitolo 227. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 228. Retribuzioni, ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 236. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

LAVORI PUBBLICI

Capitolo 244. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 250. Spese di liti.

Capitolo 251. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Capitolo 254. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 258. Spese e liti.

Capitolo 259. Residui passivi, eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 260. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 263. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

Capitolo 265. Stipendi, assegni, indennità di studio, ecc.

Capitolo 266. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie, ecc.

Capitolo 275. Stipendi, assegni, retribuzioni, indennità di studio, ecc.

Capitolo 280. Spese per assicurazioni sociali degli alunni, ecc.

Capitolo 288. Spese per il funzionamento della scuola d'arte, ecc.

Capitolo 289. Spese per il funzionamento della scuola magistrale, ecc.

Capitolo 309. Quota del 5% dei proventi dei diritti, ecc.

**LAVORO, COOPERAZIONE
E PREVIDENZA SOCIALE**

Capitolo 311. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 314. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Capitolo 321. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

III LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

Capitolo 322. Spese di liti.

Capitolo 324. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

IGIENE E SANITA'

Capitolo 329. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 330. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Capitolo 333. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 335. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Capitolo 337. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 339. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 343. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 345. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36, ecc.

*Parte straordinaria***BILANCIO**

Capitolo 352. Somme da versare agli Istituti di credito, ecc.

Capitolo 353. Somme da versare agli Istituti di credito, ecc.

Capitolo 355. Somme pari al 50% del prezzo pagato da versare agli acquirenti di aree, ecc.

Capitolo 356. Oneri derivanti dalla concessione in favore delle imprese zolfifere, ecc.

Capitolo 359. Fondo da versare alla Soprintendenza del Teatro Massimo, ecc.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Capitolo 380. Fondo destinato per la concessione di contributi, ecc.

FINANZE

Capitolo 388. Spese per i rilievi fotogrammetrici, ecc.

Capitolo 393. Rimborso ai delegati governativi, ecc.

Capitolo 394. Rimborso allo Stato delle somme riscosse, ecc.

Capitolo 401. Restituzioni e rimborsi.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 476. Concorso nel pagamento degli interessi, ecc.

LAVORI PUBBLICI

Capitolo 481. Spese per fronteggiare gli oneri, ecc.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Capitolo 510. Spese per fronteggiare gli oneri, ecc.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 519. Fondo destinato per provvedere agli oneri, ecc.

Capitolo 524. Spesa straordinaria per l'impianto della Scuola Magistrale, ecc.

Capitolo 525. Spese per il funzionamento della Scuola Magistrale, ecc.

Capitolo 526. Concorso nelle spese occorrenti per il funzionamento della facoltà di Magistero, ecc.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 600. Contributi straordinari a favore delle Aziende di cura, ecc.

Capitolo 611. Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'elenco numero 1.

(*E' approvato*)

Pongo, quindi, ai voti l'articolo 3.

(*E' approvato*)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 4.

MAZZOLA, segretario:

Art. 4.

I capitoli di spesa a favore dei quali è data facoltà di inscrivere somme con decreti da emanare in applicazione dell'articolo 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale, sono quelli riportati negli elenchi nn. 2 e 3. annessi alla presente legge.

Per i capitoli compresi nell'elenco n. 2, il decreto con il quale si dispone l'iscrizione, è emanato dal Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per il bilancio.

Per i capitoli compresi nell'elenco n. 3, il decreto con il quale si dispone l'iscrizione, è emanato dall'Assessore per il bilancio.

III LEGISLATURA

CXIV SEDUTA

4 DICEMBRE 1956

PRESIDENTE. Poichè in tale articolo sono citati gli elenchi numero 2 e numero 3, annessi al disegno di legge, se ne dia lettura.

MAZZOLA, segretario:

ELENCO N. 2

Capitoli per i quali è concessa al Governo la facoltà di cui all'articolo 41, primo comma del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

PARTE ORDINARIA**BILANCIO**

Capitolo 5. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 6. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 9. Somma da versare al Fondo speciale, ecc.

Capitolo 16. Pensioni ordinarie per assegni, ecc.

Capitolo 17. Indennità per una sola volta, ecc.

Capitolo 26. Somma da versare al Fondo speciale, ecc.

Capitolo 31. Restituzioni di somme indebitamente acquisite, ecc.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 35. Indennità di carica al Presidente, ecc.

FINANZE

Capitolo 75. Restituzione e rimborsi.

Capitolo 104. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 105. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 106. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 107. Devoluzioni a favore dei Comuni, ecc.

Capitolo 108. Quota del 33% dei diritti erariali, ecc.

Capitolo 112. Restituzioni e rimborsi, ecc.

Capitolo 113. Restituzioni e rimborsi, ecc.

Capitolo 120. Paghe ed altre competenze, ecc.

Capitolo 130. Restituzioni e rimborsi, ecc.

Capitolo 131. Restituzioni e rimborsi, ecc.

Capitolo 132. Restituzioni e diritti, ecc.

DEMANIO

Capitolo 160. Restituzioni e rimborsi.

AGRICOLTURA

Capitolo 166. Stipendi ed altri assegni, ecc.

Capitolo 167. Retribuzioni ed altri assegni.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Capitolo 206. Stipendi ed altri assegni, ecc.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 227. Stipendi ed altri assegni, ecc.

Capitolo 228. Retribuzioni ed altri assegni, ecc.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 265. Stipendi, assegni e indennità, ecc.

Capitolo 266. Indennità e premi ai maestri, ecc.

Capitolo 270. Assegni, premi, sussidi e contributi, ecc.

Capitolo 275. Stipendi, assegni, retribuzioni, ecc.

Capitolo 291. Paghe, mercedi ed altre competenze, ecc.

Capitolo 305. Paghe, mercedi ed altre competenze, ecc.

PARTE STRAORDINARIA**FINANZE**

Capitolo 401. Restituzioni e rimborsi.

ELENCO N. 3

Capitoli per i quali è concessa all'Assessore per il bilancio la facoltà di cui all'articolo 41, secondo comma del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

PARTE ORDINARIA**AMMINISTRAZIONE CIVILE**

Capitolo 64. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale, ecc.

FORESTE E RIMBOSCHIMENTI

Capitolo 218. Spese e contributi, ecc.

Capitolo 219. Contributi ad Enti vari, ecc.

Capitolo 220. Premi alle riserve di caccia, ecc.

Capitolo 221. Somma da erogare per il mantenimento, ecc.

FINANZE

Capitolo 70. Quota del provento delle tasse automobilistiche.

Capitolo 71. Fondi da corrispondere ai tre quinti, ecc.

Capitolo 104. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 105. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 106. Contributi e rimborsi, ecc.

Capitolo 107. Devoluzioni a favore dei Comuni, ecc.

Capitolo 108. Quota del 33% dei diritti, ecc.

Capitolo 109. Devoluzione a favore dei Comuni, ecc.

Capitolo 110. Somma da corrispondere all'Ente Nazionale, ecc.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 308. Quota del 5% del provento dei diritti, ecc.

PARTE STRAORDINARIA**BILANCIO**

Capitolo 359. Fondo da versare alla Soprintendenza, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti gli elenchi numero 2 e numero 3.

(Sono approvati)

Pongo, quindi, ai voti l'articolo 4.

(E' approvato)

Art. 5.

L'Assessore per il bilancio, è autorizzato a ripartire con propri decreti, fra i capitoli dello stato di previsione della spesa, i fondi iscritti al capitolo n. 34 della rubrica « Bilancio ».

L'Assessore per il bilancio è autorizzato altresì ad istituire nuovi capitoli ed a ripartire anche fra questi i fondi iscritti al capitolo indicato nel comma precedente.

(E' approvato)

Art. 6.

A decorrere dall'anno finanziario 1956-57 il fondo dell'ammontare dei diritti erariali sugli spettacoli pari al 3% di cui all'art. 9 della legge regionale 9 novembre 1945, n. 42, è elevato al 6%.

L'ulteriore 3% è destinato all'Ente Musicale Catanese per le stesse finalità di cui all'art. 9 della legge regionale 9 novembre 1955, n. 42.

(E' approvato)

Art. 7.

La quota di cui alla lettera c) del provento derivante dalla legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, legge modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1953, n. 73 e dall'art. 36 della legge regionale 2 aprile 1955, n. 24, è attribuita per L. 45.000.000 per le finalità del capitolo n. 376 (rubrica « Presidenza della Regione ») e per L. 90 milioni per le finalità del capitolo n. 487 (rubrica « Lavori Pubblici »).

Nelle finalità dell'art. 36 della legge re-

gionale 2 aprile 1955, n. 24, è compresa anche quella relativa all'arredamento.

(E' approvato)

Art. 8.

Per le finalità indicate nel capitolo n. 379 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 100.000.000 (rubrica « Amministrazione Civile »).

(E' approvato)

Art. 9.

Per le finalità previste dalla legge regionale 19 febbraio 1955, n. 16, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 50.000.000 che si attribuiscono al capitolo 380 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica « Amministrazione Civile »).

(E' approvato)

Art. 10.

Per le finalità previste dalla legge regionale 4 aprile 1956, n. 24, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 50.000.000 che si attribuiscono al capitolo numero 382 bis dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica « Finanze »).

(E' approvato)

Art. 11.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 404 e 405 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 150.000.000 (rubrica « Demanio »), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 404 L. 100.000.000

Cap. n. 405 L. 50.000.000

(E' approvato)

Art. 12.

E' autorizzata la spesa di L. 15.250.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda Autonoma delle Terme di Sciacca per l'anno finanziario 1956-57, che si iscrive al capitolo n. 407 (rubrica « Demanio »).

(E' approvato)

Art. 13.

E' autorizzata la spesa di L. 30.170.000 per contributi a pareggio del bilancio dell'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale per l'anno finanziario 1956-57, che si iscrive al capitolo n. 408 (rubrica « Demanio »).

(E' approvato)

Art. 14.

E' autorizzata la spesa di L. 3.750.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda Speciale della Zona Industriale di Catania per l'anno finanziario 1956-57, che si iscrive al capitolo n. 409 (rubrica « Demanio »).

(E' approvato)

Art. 15.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 413, 414, e 415 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 95.000.000 (rubrica « Affari Economici »), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 413	L. 30.000.000
Cap. n. 414	L. 25.000.000
Cap. n. 415	L. 40.000.000

(E' approvato)

Art. 16.

Per le finalità di cui alla legge regionale 20 marzo 1950, n. 29, è autorizzata l'ulteriore

spesa di L. 250.000.000 che si assegnano al capitolo n. 418 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge.

(E' approvato)

Art. 17.

Per le finalità indicate nei capitoli nn. 428, 442 e 443 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 880.000.000 (rubrica « Agricoltura »), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 428	L. 200.000.000
Cap. n. 442	L. 380.000.000
Cap. n. 443	L. 300.000.000

(E' approvato)

Art. 18.

Per le finalità previste dall'art. 4, quarto comma, della legge regionale 25 giugno 1956, n. 37, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 10.000.000 che si assegnano al cap. n. 429 *ter* (rubrica « Agricoltura »).

(E' approvato)

Art. 19.

Per le finalità previste dalla legge regionale 11 luglio 1952, n. 23, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57 — ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge medesima — la spesa di L. 250.000.000 che si attribuiscono al capitolo numero 430 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge (rubrica « Agricoltura »).

(E' approvato)

Art. 20.

Per le finalità previste dall'art. 12 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57 — ai

sensi dell'ultimo comma dell'articolo medesimo — la spesa di L. 100.000.000 che si inscrivono al capitolo n. 431 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge (rubrica « Agricoltura »).

(E' approvato)

Art. 21.

Per le finalità di cui al capitolo n. 434 bis dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 80.000.000 (rubrica « Agricoltura »).

(E' approvato)

Art. 22.

Per le finalità di cui al 1° comma dell'art. 49 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, relativa alla Riforma Agraria in Sicilia, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57 la spesa di L. 137.000.000 che si inscrivono nei capitoli nn. 434 *ter*, 435, 436, 438, 439, 440, 441, 441 bis, 442 bis, 443, bis e 445 bis (rubrica « Agricoltura ») dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 434 <i>ter</i>	L.	4.000.000
Cap. n. 435	L.	1.000.000
Cap. n. 436	L.	20.000.000
Cap. n. 438	L.	5.000.000
Cap. n. 439	L.	6.000.000
Cap. n. 440	L.	6.000.000
Cap. n. 441	L.	20.000.000
Cap. n. 441 bis	L.	5.000.000
Cap. n. 442 bis	L.	10.000.000
Cap. n. 443 bis	L.	50.000.000
Cap. n. 445 bis	L.	10.000.000

(E' approvato)

Art. 23.

E' autorizzata la spesa di L. 525.000.000 per contributo straordinario a pareggio del bilancio dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana per l'anno fi-

nanziario 1956-57, che si iscrive al capitolo 457 (rubrica « Foreste e rimboschimenti »).

(E' approvato)

Art. 24.

Per le finalità del decreto legislativo Presidenziale 15 novembre 1949, n. 32, convertito nella legge regionale 25 febbraio 1950, n. 10, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, l'ulteriore spesa di L. 8.000.000 che si assegnano al capitolo 464 (rubrica « Industria e Commercio »).

(E' approvato)

Art. 25.

Per le finalità dei capitoli nn. 479, 482, 483, 485, 493, 500, 501 e 502 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 2.910.000.000 (rubrica « Lavori pubblici ») giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 479	L.	10.000.000
Cap. n. 482	L.	50.000.000
Cap. n. 483	L.	150.000.000
Cap. n. 485	L.	200.000.000
Cap. n. 493	L.	1.050.000.000
Cap. n. 500	L.	1.050.000.000
Cap. n. 501	L.	100.000.000
Cap. n. 502	L.	300.000.000

(E' approvato)

Art. 26.

E' autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 21, la spesa di L. 200.000.000 per la costruzione e l'arredamento di stazioni ad uso di linee automobilistiche.

A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 21, la spesa di L. 200 milioni autorizzata con il primo comma del presente articolo, per L. 160.000.000 è autorizzata al capitolo n. 488 (rubrica « La-

vori pubblici») ed è destinata per la costruzione delle stazioni, e per L. 40.000.000 è attribuita al capitolo n. 585 (rubrica «Trasporti e comunicazioni») ed è destinata per l'arredamento delle stazioni medesime.

(E' approvato)

Art. 27.

Per le finalità della legge regionale 26 febbraio 1954, n. 2, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 50 milioni, che si iscrive al capitolo n. 489 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica «Lavori pubblici»).

(E' approvato)

Art. 28.

Per le finalità della legge regionale 15 luglio 1950, n. 63, modificata con la legge regionale 14 luglio 1952, n. 30, relativa alla scuola professionale, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, ai sensi dell'articolo 27 della predetta legge regionale numero 63, la spesa di L. 318.500 (rubrica «Pubblica Istruzione») giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 275	L. 190.000.000
Cap. n. 276	L. 7.500.000
Cap. n. 278	L. 500.000
Cap. n. 279	L. 3.000.000
Cap. n. 280	L. 4.000.000
Cap. n. 281	L. 500.000
Cap. n. 282	L. 10.000.000
Cap. n. 283	L. 20.000.000
Cap. n. 284	L. 3.000.000
Cap. n. 513	L. 10.000.000
Cap. n. 514	L. 70.000.000

(E' approvato)

Art. 29.

Per le finalità dei capitoli nn. 515 e 530 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di lire 17.000.000 (rubrica «Pubblica Istruzione»), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 515	L. 5.000.000
Cap. n. 530	L. 12.000.000

(E' approvato)

Art. 30.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1951, n. 9, il contributo a carico della Regione per la scuola di perfezionamento di diritto regionale, è fissato, per l'anno finanziario 1956-57, in L. 9.000.000, che si inscrivono al capitolo n. 518 (rubrica «Pubblica Istruzione»).

(E' approvato)

Art. 31.

E' autorizzata, per la refezione scolastica, la spesa di L. 320.000.000 che si iscrive al capitolo n. 527 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica «Pubblica Istruzione»).

Per l'utilizzazione della somma autorizzata con il comma precedente, si applicano le norme di cui alla legge regionale 18 gennaio 1951, n. 7.

(E' approvato)

Art. 32.

Per le finalità di cui al capitolo n. 527 bis dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica «Pubblica Istruzione») è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 170.000.000.

Al predetto capitolo n. 527 bis sono attribuiti i residui accertati al 30 giugno 1956 sul capitolo n. 451 bis dell'anno finanziario 1955-56.

Gli impegni assunti ed i pagamenti disposti sul conto dei residui del capitolo numero 566 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica «Solidarietà Sociale»), si intendono, rispettivamente, assunti e disposti sul conto dei residui del capitolo n. 527 bis dello stato di previsione della spesa medesima.

(E' approvato)

Art. 33.

Per la istituzione nell'anno finanziario 1956-57 di corsi di scuole popolari contro l'analfabetismo di cui al D.L.C.P.S. 17 dicembre 1947, n. 1599, è autorizzata la spesa di L. 120.000.000 (cap. n. 521).

L'Assessore preposto alla Pubblica Istruzione, nell'utilizzare la somma autorizzata con il comma precedente, tiene conto delle norme contenute nell'art. 2 del decreto legislativo Presidenziale 12 dicembre 1949, n. 33, convertito nella legge regionale 27 febbraio 1950, n. 16.

(E' approvato)

Art. 34.

A decorrere dall'anno finanziario 1956-57, per le finalità previste dalla legge regionale 30 novembre 1953, n. 58, è autorizzata la spesa annua nella misura del contributo annuo dalla legge medesima fissata.

(E' approvato)

Art. 35.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 532, 533, 533 bis, 5534, 535, 536, 537, 538, 539, 541, 542, 543, 546, 547, 547 bis, 548, 549, 550, 551 e 551 bis dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 339.000.000 (rubrica « Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale »), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 532	L.	5.000.000
Cap. n. 533	L.	20.000.000
Cap. n. 533 bis	L.	20.000.000
Cap. n. 534	L.	12.000.000
Cap. n. 535	L.	14.000.000
Cap. n. 536	L.	5.000.000
Cap. n. 537	L.	3.000.000
Cap. n. 538	L.	3.000.000
Cap. n. 539	L.	20.000.000
Cap. n. 541	L.	10.000.000
Cap. n. 542	L.	7.000.000
Cap. n. 543	L.	10.000.000
Cap. n. 546	L.	20.000.000

Cap. n. 547	L.	5.000.000
Cap. n. 547 bis	L.	10.000.000
Cap. n. 548	L.	10.000.000
Cap. n. 549	L.	5.000.000
Cap. n. 550	L.	20.000.000
Cap. n. 551	L.	120.000.000
Cap. n. 551 bis	L.	20.000.000

La trattazione delle materie attinenti ai capitoli 532, 533, 533 bis 534, 535, 536 già avocata al Presidente della Regione col D.P. 29 luglio 1955, n. 265-A, è restituita all'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale.

Gli impegni assunti ed i pagamenti disposti sia sul conto della competenza, sia sul conto dei residui del capitolo n. 568 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica « Solidarietà Sociale ») s'intendono, rispettivamente, assunti e disposti sul conto della competenza o sul conto dei residui del capitolo numero 533 bis dello stato di previsione della spesa medesima (rubrica « Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale »).

Al predetto capitolo n. 533 bis sono attribuiti i residui accertati al 30 giugno 1956 sul capitolo n. 610 dell'anno finanziario 1955-56.

Gli impegni assunti ed i pagamenti disposti sia sul conto della competenza, sia sul conto dei residui, a carico del capitolo n. 377 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica « Previdenza della Regione ») si intendono rispettivamente assunti e disposti a carico del cap. n. 547 bis dello stato di previsione della spesa medesimo (rubrica « Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale »), al quale sono attribuiti i residui accertati al 30 giugno 1956, sul cap. n. 626 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'anno finanziario 1955-56.

(E' approvato)

Art. 36.

Ai sensi dell'art. 23 del D.L.P. 18 aprile 1951, n. 25, concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro per la massima occupazione in agricoltura e per l'assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, il contributo della Regione Si-

ciliana di cui all'art. 8, lettera a), del decreto legislativo medesimo, è fissato, per l'anno finanziario 1956-57, in L. 500.000.000 che si attribuiscono al cap. n. 540 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge (rubrica « Lavoro, Cooperazione e Previdenza Sociale »), da destinare:

a) quanto a L. 50.000.000 per le finalità del titolo II del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 25;

b) quanto a L. 10.000.000 per cantieri-scuola per la costruzione e la sistemazione di strade vicinali di interesse agricolo soggette ad uso pubblico nonchè per le finalità del titolo III del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 25, per lavoratori disoccupati. I provvedimenti di approvazione dei cantieri scuola sono regolati dalle norme di cui agli artt. 17, 18, 19, 20 e 21 del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 25;

c) quanto a L. 440.000.000 per gli altri cantieri scuola di lavoro, ai termini del decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1951, n. 31. I provvedimenti di approvazione dei cantieri-scuola sono adottati dall'Assessore per il Lavoro, la Cooperazione e la Previdenza Sociale, di concerto con quello dei Lavori Pubblici.

(E' approvato)

Art. 37.

Per finanziare l'acquisto di materiali occorrenti per l'attuazione di cantieri di lavoro, il cui costo della mano d'opera è finanziato dallo Stato, è autorizzata la spesa di L. 200.000.000 che si iscrive al cap. numero 544 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica « Lavoro, Cooperazione, Previdenza Sociale »). Le somme iscritte nel capitolo predetto sono versate al Fondo siciliano per la assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati e sono utilizzate con le modalità stabilite per l'amministrazione del Fondo stesso per le finalità indicate nel comma precedente.

(E' approvato)

Art. 38.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 553, 554, 558, 560, 561, 562, 564, 565 e 567 dello stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 821 milioni (rubrica « Solidarietà Sociale ») giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 553	L. 50.000.000
Cap. n. 554	L. 90.000.000
Cap. n. 558	L. 100.000.000
Cap. n. 560	L. 30.000.000
Cap. n. 561	L. 15.000.000
Cap. n. 562	L. 30.000.000
Cap. n. 564	L. 446.000.000
Cap. n. 565	L. 30.000.000
Cap. n. 567	L. 30.000.000

(E' approvato)

Art. 39.

Per le finalità previste dal decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85, concernente la concessione di contributi straordinari per l'attrezzatura, l'ampliamento, la manutenzione e l'efficienza dei servizi ospedalieri e dei servizi sanitari in genere e per opere igieniche di carattere urgente, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 del D.L. predetto, la spesa di L. 380.000.000 destinata, quanto a L. 300 milioni, quanto a L. 25.000.000 e quanto a L. 55.000.000 per gli scopi, rispettivamente, di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 1 del D.L. medesimo (capp. nn. 570, 571 e 572 rispettivamente della rubrica « Igiene e Sanità »).

(E' approvato)

Art. 40.

La quota della spesa autorizzata per lo anno finanziario 1956-57 dalla legge regionale 27 marzo 1956, n. 19, è destinata quanto a L. 67.500.000 e quanto a L. 182.500.000 rispettivamente per le finalità di cui ai capitoli n. 493 bis (rubrica « Lavori Pubblici ») e n. 572 bis (rubrica « Igiene e Sani-

tà») dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge.

(E' approvato)

Art. 41.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 573, 574, 576, 577, 578, 579, 580 e 583 è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 415.500.000 (rubrica «Igiene e Sanità») giusta la seguente ripartizione dei capitoli:

Cap. n. 573	L.	20.000.000
Cap. n. 574	L.	10.000.000
Cap. n. 576	L.	20.000.000
Cap. n. 577	L.	5.000.000
Cap. n. 578	L.	10.000.000
Cap. n. 579	L.	20.000.000
Cap. n. 580	L.	500.000
Cap. n. 583	L.	330.000.000

(E' approvato)

Art. 42.

Per le finalità della legge regionale 7 agosto 1953, n. 47, è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57 — ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge medesima — la spesa di L. 300.000.000 che si iscrive al capitolo n. 575 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (rubrica «Igiene e Sanità»).

(E' approvato)

Art. 43.

Per le finalità previste dalla legge regionale 12 febbraio 1955, n. 13, è autorizzata — ai sensi del primo comma dell'art. 5 della legge predetta — per l'anno finanziario 1956-57 la spesa di L. 130.000.000 che si attribuisce quanto a L. 30.000.000 e quanto a L. 100.000.000 per gli scopi, rispettivamente, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1 della legge medesima (capitoli nn. 581 e 582 rispettivamente, della rubrica «Igiene e Sanità»).

(E' approvato)

Art. 44.

La trattazione delle materie attinenti ai capitoli 573 e 583 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, già avocata al Presidente della Regione col D. P. 29 luglio 1955, n. 265-A, è restituita all'Assessore all'Igiene ed alla Sanità.

(E' approvato)

Art. 45.

Per le finalità previste dai capitoli numeri 589 e 590 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, è autorizzata, per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 10.000.000 (rubrica «Pesca e Attività Marinare»), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 589	L.	5.000.000
Cap. n. 590	L.	5.000.000

(E' approvato)

Art. 46.

Per le finalità dei capitoli nn. 596, 597, 598, 599, 599 bis, 601, 603, 604, 605, 606, 609, 610 e 612 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge è autorizzata per l'anno finanziario 1956-57, la spesa di L. 421.000.000 (rubrica «Turismo, Spettacolo e Sport»), giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 596	L.	20.000.000
Cap. n. 597	L.	15.000.000
Cap. n. 598	L.	7.000.000
Cap. n. 599	L.	45.000.000
Cap. n. 599 bis	L.	10.000.000
Cap. n. 601	L.	12.000.000
Cap. n. 603	L.	15.000.000
Cap. n. 604	L.	100.000.000
Cap. n. 605	L.	20.000.000
Cap. n. 606	L.	45.000.000
Cap. n. 609	L.	120.000.000
Cap. n. 610	L.	10.000.000
Cap. n. 612	L.	2.000.000

(E' approvato)

Art. 47.

La Giunta regionale determina le direttive di massima da osservare in ordine alla ripartizione territoriale dei fondi stanziati nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, formulando i criteri di priorità degli interventi e delle singole opere o categorie di opere nell'ambito del medesimo capitolo di spesa, al fine di ottenere un organico coordinamento anche con i piani di competenza di altre Amministrazioni.

(E' approvato)

Art. 48.

E' approvato il bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, allegato al presente bilancio sotto l'appendice n. 1.

(E' approvato)

Art. 49.

E' approvato il bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, allegato al presente bilancio sotto l'appendice n. 2.

(E' approvato)

Art. 50.

Per le finalità di cui ai capitoli nn. 12 e 18 — articolo 3 — dello stato di previsione della spesa del bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per l'anno finanziario 1956-57 è autorizzata, in relazione all'articolo 2 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, la spesa di L. 710.000.000 che si iscrive per L. 702.900.000 al capitolo n. 12, per L. 7.100.000 al capitolo n. 18, art. 3.

(E' approvato)

Art. 51.

E' approvato il bilancio dell'Azienda autonoma delle Terme di Sciacca per l'anno

finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, allegato al presente bilancio sotto la appendice n. 3.

(E' approvato)

Art. 52.

E' approvato il bilancio dell'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957, allegato al presente bilancio sotto la appendice n. 4.

(E' approvato)

Art. 53.

L'Assessore per il Bilancio, è autorizzato, fino a quando non saranno emanate le norme regolamentari concernenti l'amministrazione dell'Azienda Autooma delle Terme di Sciacca e di quella di Acireale, ad apportare con propri decreti variazioni compensative agli stati di previsione delle Aziende medesime.

(E' approvato)

Art. 54.

Alle maggiori spese previste dallo stato di previsione della spesa di cui all'art. 2 della presente legge nei confronti della previsione dell'entrata di cui al presente art. 1 si fa fronte con maggiori accertamenti di entrata verificatesi negli anni finanziari anteriori.

(E' approvato)

Art. 55.

E' approvato il seguente riepilogo dal quale risulta il complesso delle entrate e delle spese previste per l'anno finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957.

RIEPILOGO

Entrate e spese effettive

Entrata	L. 49.375.600.000
Spesa	» 55.223.912.191

Differenza — L. 5.848.312.191

Movimento di capitali

Entrata	L.	43.230.000
Spesa	»	918.230.000
<hr/>		
Differenza — L.		875.000.000

Partite di giro

Entrata	L.	11.592.250.000
Spesa	»	11.592.250.000
<hr/>		
Differenza — »		—

Riassunto generale

Entrata	L.	61.011.080.000
Spesa	»	67.734.392.191
<hr/>		
Differenza — L.		6.723.312.191

(E' approvato)

Art. 56.

Alla liquidazione delle spese iscritte nei capitoli nn. 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 21 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, provvede l'Assessore per il Bilancio secondo le norme contenute nel decreto Assessoriale 11 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione n. 50 del 3 ottobre 1953.

Alla liquidazione delle spese di cui ai capitoli nn. 14 e 15 previa delibera della Giunta Regionale, adottata su richiesta dell'Assessore al quale è affidata la trattazione della materia cui la spesa si riferisce, provvede l'Assessore per il Bilancio secondo le norme indicate nel comma precedente.

Alla liquidazione delle spese di cui ai capitoli nn. 413 e 414 previa delibera della Giunta Regionale, adottata su richiesta dell'Assessore al quale è affidata la trattazione della materia cui la spesa si riferisce, provvede l'Assessore agli Affari Economici previo invio, ove occorre, da parte dei singoli Assessori, delle relative autorizzazioni di spesa, le quali sono impegnate dall'Assessore per gli Affari Economici, con la formula indicata nell'art. 7 del decreto Assessoriale 11 luglio 1953.

Alla liquidazione delle spese di cui ai capitoli nn. 369, 370 e 371 previa delibera della Giunta Regionale, adottata su richiesta dell'Assessore al quale è affidata la trattazione della materia cui la spesa si riferisce provvede la Presidenza della Regione previo rinvio ove occorra, da parte dei singoli Assessori delle relative autorizzazioni di spesa, le quali sono impegnate dal Presidente della Regione con la formula indicata nell'art. 7 del decreto Assessoriale 11 luglio 1953.

Per la liquidazione delle spese di cui ai capitoli nn. 8, 10, 11, 12 e 21, entro i limiti delle somme assegnate ai singoli articoli, i competenti Assessori devono trasmettere all'Assessore al Bilancio le relative autorizzazioni di spesa, le quali sono impegnate dall'Assessore per il Bilancio, sull'articolo del relativo capitolo con la formula indicata nell'art. 7 del decreto Assessoriale 11 luglio 1953.

(E' approvato)

Art. 57.

E' autorizzato, in relazione alle norme in vigore concernenti l'accantonamento dell'aliquota dell'1% sull'ammontare degli stanziamenti riguardanti lavori, per la programmazione, la gestione, la vigilanza ed il collaudo, l'accentramento delle somme destinate allo scopo predetto ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, da istituire con decreto dell'Assessore per il Bilancio. Al capitolo stesso affluiranno i residui che per lo stesso scopo saranno accertati al 30 giugno 1956.

(E' approvato)

Art. 58.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed avrà effetto dal 1° luglio 1956.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

(E' approvato)

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testé discusso nel suo complesso.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

MAZZOLA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Germanà - Giummarra - Grammatico - Guttauro - Jacono - La Loggia - Lanza - La Terza - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Marinese - Marino - Marraro - Mazza - Mazzola - Messina - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Petrotta - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

Sono in congedo: Impala Minerva - Majorana della Nicchiara.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti	77
Maggioranza	39
Voti favorevoli	51
Voti contrari	26

(L'Assemblea approva)

Sui lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi è da compiacersi del fatto che l'Assemblea ha, in questa seduta, riguadagnato buona parte del tempo perduto.

Mi sembra opportuno che i lavori dell'Assemblea vengano rinviati al 17 dicembre — ed in ciò sono d'accordo il Governo ed i capigruppo — sia per dare modo al Presidente della Regione di predisporre le sue dichiarazioni, sia per consentire ai deputati del Gruppo comunista di partecipare al congresso del loro Partito.

Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito.

La seduta è, pertanto, rinviata a lunedì, 17 dicembre, alle ore 18, col seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni.
2. — Dichiarazioni del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 22.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo

ALLEGATO

Risposte scritte ad interrogazioni

MARRARO. — *All'Assessore alla pubblica istruzione, all'Assessore delegato al turismo, allo spettacolo ed allo sport.* « Per sapere se intendano intervenire per conservare all'arte il Castello medievale di Calatabiano (Catania), di origine arabo-normanna, oggi ridotto, dopo secolari vicende, allo stato di rudere.

Gli avanzi di alcuni ambienti tipici, come la cappella o il grande salone di rappresentanza, sono ancora ben riconoscibili, mentre occorrerebbe uno studio sistematico, che l'interrogante auspica, per stabilire l'iconografia delle strutture, invase oggi da una fitta vegetazione.

D'altra parte le condizioni di imminente pericolo e di estremo deperimento del bel portale d'ingresso, della nervatura dell'arco divisorio dei soffitti del salone nonché delle altre svariate strutture superstiti esigono un immediato interessamento degli organismi preposti alla tutela del patrimonio artistico. » (575) (Annunziata il 25 settembre 1956)

RISPOSTA. — « Questo Assessorato ha già esaminato il problema della conservazione all'arte del Castello medioevale di Calatabiano e con lettera n. 11038 del 25 giugno 1956 ha invitato il Soprintendente ai monumenti di Catania ad effettuare un sopralluogo e far quindi conoscere il proprio parere di competenza.

Con lettera n. 1891 del 2 luglio 1956 il Soprintendente ha risposto a questo Assessorato. Dopo aver esposto le condizioni della cappella, del salone di rappresentanza, del filone d'ingresso e di alcune membrature statiche, la relazione concludeva affermando che i lavori che si propongono si limitano esclusivamente alla conservazione dei ruderi senza tentarne alcuna ricostruzione che sarebbe falsa dal punto di vista scientifico e inammissibile dal punto di vista estetico, nonché molto costosa.

In tal senso precisava la spesa occorrente che questo Assessorato opportunamente considererà in una riunione dei soprintendenti

che sarà convocata per predisporre un piano organico d'intervento in materia di antichità e belle arti, e di ripartizione dei fondi in bilancio tra le soprintendenze interessate. » (24 ottobre 1956)

L'Assessore
CANNIZZO.

MARRARO. — *Al Presidente della Regione.* « Per sapere:

1) quale fosse l'esatta consistenza nella Regione del cospicuo patrimonio dell'ex GIL, al momento dello scioglimento di questa organizzazione;

2) se siano intervenute — dal momento dello scioglimento — alienazioni di tale patrimonio, in che misura, a che titolo, in che data e a favore di quali enti, associazioni o privati; e nel caso di vendita, quale sia stato il prezzo concordato;

3) se da parte dell'Amministrazione regionale siano state esperite o si intendano esperire azioni tendenti a rivendicare il passaggio di tale patrimonio al demanio regionale, ai fini di una sua adeguata utilizzazione rispondente a particolari interessi dell'Isola. » (57) (Annunziata il 25 settembre 1956)

RISPOSTA. — « Nel 1949, fu acquisito agli atti dell'Assessorato per le finanze un elenco analitico, distinto per province, delle proprietà immobiliari della G.I. (Gioventù Italiana), già appartenente alla G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio).

L'Assessorato per le finanze, nel 1953, rivendicava al Patrimonio regionale tutto il complesso dei beni appartenenti all'ex G.I.L., essendo venuto a conoscenza che, da parte della G.I. erano già in corso delle trattative per l'alienazione dei beni di cui sopra. Di ciò fu informato l'Assessorato alla pubblica istruzione, competente per la utilizzazione dei beni in corso di alienazione.

L'Avvocatura distrettuale dello Stato, interpellata circa la titolarità dei beni di che trattasi, esprime l'avviso che i beni della ex G.I.L. dovevano intendersi trasferiti alla G.I. (ente al quale la IV Sezione del Consiglio di Stato, con decisione 16 giugno 1950, aveva riconosciuto spettare la personalità giuridica di diritto pubblico), nella quale continuava a vivere la G.I.L. (istituita con D.L. 27 agosto 1937, n. 1839). Detto nuovo Ente fu quindi considerato non appartenente al novero di quelli soppressi con il D.L. 2 agosto 1943, numero 708.

Per effetto della stessa decisione veniva riconosciuta alla G.I. la titolarità del patrimonio ex G.I.L.

In seguito a quanto precede, furono dettate istruzioni alle intendenze di finanza dell'Isola, perchè assumessero in consistenza, intestandoli al patrimonio regionale, tutti i beni dell'ex G.I.L., per i quali il relativo titolo di proprietà risultasse anteriormente intestato al Partito nazionale fascista o al patrimonio dello Stato. Ciò al fine di procedere alla discriminazione dei beni dei quali la ex G.I.L. era titolare nel 1943 da quelli in uso alla stessa e che, invece, rientravano nel patrimonio del disciolto P.N.F. o dello Stato.

Questa tesi traeva fondamento, oltre che dalle istruzioni impartite in campo nazionale dalla Direzione generale del demanio del Ministero delle finanze (circolare 92-25141 del 1 settembre 1954), anche da parere espresso al

riguardo dal Ministero della pubblica istruzione.

La definitiva sistemazione amministrativa potrà effettuarsi in sede di attuazione dello art. 33 dello Statuto, con norme attualmente all'esame della Commissione paritetica. » (16 ottobre 1956)

Il Presidente della Regione
ALESSI.

MARRARO - MESSANA - VITTONI LI CAUSI GIUSEPPINA. — *All'Assessore alla pubblica istruzione.* « Per sapere se non ritenga urgente, nello spirito delle dichiarazioni programmatiche dell'Assessore stesso rese lo scorso anno a conclusione del dibattito sul bilancio della pubblica istruzione, provvedere all'elaborazione dello statuto tipo dei patronati, allo scopo di definire compiti e servizi. » (585) (Annunziata il 25 settembre 1956)

RISPOSTA. — « E' in corso regolare decreto di nomina di una commissione per la compilazione dello statuto dei patronati scolastici. Tuttavia, in attesa della definizione di questo provvedimento, l'Assessorato ha già allo studio uno schema di Statuto tipo, che sarà sottoposto all'esame della costituenda Commissione, allo scopo di agevolarne i compiti e così compensare le inevitabili remore burocratiche. » (21 ottobre 1956)

L'Assessore
CANNIZZO.